



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 14 novembre 2014

Anno XLV - N. 109



Vittorio Veneto (Tv), Panorama collinare autunnale.

Vittorio Veneto si trova al termine della pianura veneta, dove si ergono improvvisi i primi contrafforti delle Prealpi Trevigiane. Oltre ad essere una cittadina di grande valore storico-artistico, offre anche paesaggi di indubbio interesse naturalistico. Sia la parte a nord di Vittorio Veneto, con la Val Lapisina (la Valle dei laghi verdi), che quella a sud ovest, caratterizzata da un pittoresco susseguirsi di colline (la Val dei fiori), sono facilmente raggiungibili e il visitatore può trovare luoghi incontaminati dove praticare escursioni a piedi o in bicicletta. Nella foto: paesaggio autunnale tra le colline trevigiane in località Formeniga.

(Foto Archivio Fotografico Storico della Provincia di Treviso - FAST)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **191** del 03 novembre 2014

Aggiudicazione definitiva alla ditta STRANO S.p.A. di Catania, a seguito di ODA tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di n. 400 lampade fluorescenti. Liquidazione di spesa di Euro 1.449,36 Iva inclusa. CIG Z2D113769E. D.Lgs.163/2006 e s.m. e i.. D.G.R.V. 2401/2012.

[Appalti]

1

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

n. **377** del 07 novembre 2014

Agevolazioni per il sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI. Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9. Approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti di cui al DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013. Contributi in conto capitale. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013

[Settore secondario]

3

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FITOSANITARI

n. **29** del 13 agosto 2014

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1513 del 12 agosto 2013. Concessione d'indennizzi a favore delle aziende frutticole ai fini della prevenzione al diffondersi del cancro batterico dell'Actinidia. Accoglimento della richiesta di riesame della Ditta Società Agricola D'Accordo Paolo e Marco ed impegno di spesa.

[Agricoltura]

12

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

n. **59** del 06 novembre 2014

Aggiornamento dell'elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi. Istruttoria delle domande pervenute entro il 31 ottobre 2014. Dgr n. 2390 del 4 agosto 2009 e Dgr n. 1809 del 13 luglio 2010. Progetto Interregionale "Valorizzazione turistica di un prodotto culturale: le ville". Legge 29 marzo 2001, n. 135.

[Turismo]

14

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **167** del 24 settembre 2014

Progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" CUP H31H12000000007. - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. Affidamento del servizio di addetto stampa alla dott.ssa Giulia Salmaso. Articolo 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006. Impegno di spesa. CIG ZDA0A73A23. DGR. n. 1818 del 11/09/2012. DDR n. 1 del 10/01/2013. DDR n. 114 del 21/08/2013.

18

[Appalti]

n. **174** del 30 settembre 2014

Affidamento per la fornitura di servizi. Semestre italiano di Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea: partecipazione all'organizzazione delle sessioni del "Gruppo di lavoro Ricerca" e del Comitato per lo Spazio Europeo della Ricerca (ERAC), Venezia 1-2 ottobre 2014. Assunzione impegno di spesa. DGR n. 1718 in data 29.9.2014.

23

[Appalti]

n. **204** del 04 novembre 2014

Progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. CUP H19E14000140006. Indizione di esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere e finale del progetto CIGZ1D106B835. Nomina della Commissione di gara. DGR n. 63 del 31.01.2012.

26

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO

n. **508** del 15 settembre 2014

Acquisizione in economia DGR n. 2401 del 27 novembre 2012 del servizio per la realizzazione di una campagna di comunicazione per il progetto i.e. SMART, CIG XCD0F03468, progetto 4CE429P1, I.E. SMART - Training Network for Innovation and Entrepreneurship in Emerging Sustainable Economic Sectors" CUP H12I12000110007, Programma di cooperazione transnazionale Central Europe 2007-2013. Impegno di spesa.

28

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

n. **9** del 04 novembre 2014

Individuazione dei nominativi dei candidati idonei alla nomina di un consigliere di rappresentanza della Regione nelle assemblee dei Consorzi di Bonifica. Legge regionale 8 maggio 2009, n.12, art.6.

31

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

n. **84** del 06 novembre 2014

Decreto n. 102 del 29 dicembre 2010 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta: Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. Impianto di depurazione di 1^ categoria Loc. Val da Rio 30015 Chioggia (VE) Decreto n. 81 del 15 ottobre 2014 di modifica temporanea dal 20 ottobre 2014 al 9 novembre 2014 del provvedimento autorizzativo AIA. Proroga temine al 23 novembre 2014.

47

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)

n. **23** del 10 novembre 2014

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2024 del 28 ottobre 2014 "Promozione di iniziative di marketing territoriale nel settore delle infrastrutture (art. 25 L.R. 2/2006). Programma iniziative 2014. Approvazione avviso conoscitivo di intenzioni progettuali". Proroga al 24/11/2014 del termine per la presentazione delle intenzioni progettuali.

50

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1924** del 28 ottobre 2014

Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto. Approvazione del Programma biennale 2014-2015, L.R. 10/2011. Progetto 'Interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi degradati', art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004; art. 17, L.R. 1/2009. Deliberazione/CR 103/2014.

52

[Urbanistica]

n. **1991** del 28 ottobre 2014

Attribuzione di qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2016. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n. 11, artt. 4 e 5.

63

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. 2000 del 28 ottobre 2014 Esposizione Universale Expo 2015. Deliberazione/CR n. 48 del 27 maggio 2014 e 96 del 1° luglio 2014. Deliberazione di Giunta Regionale n. 1497 del 12 agosto 2014. Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione e realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione degli istituti scolastici di I e II grado alle tematiche dell'EXPO 2015: "Nutrire il Pianeta, energia per la vita". D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 125. DGR n. 2401 del 27/11/2012. [Appalti]	81
n. 2016 del 28 ottobre 2014 Modifiche ed integrazioni DGR n. 1476 del 05 agosto 2014 "Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2014/2015. Regolamento (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione VI "Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura". [Agricoltura]	84
n. 2026 del 28 ottobre 2014 DGR n. 2548 del 4 agosto 2009 "Approvazione del bando di assegnazione di risorse per interventi destinati ad aggregazioni di filiere omogenee ai sensi dell'articolo 10/bis della L.R. 4 aprile 2003, n. 8: 'Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi e interventi di sviluppo industriale e produttivo locale' e successive modifiche. DGR n. 102/CR del 7 luglio 2009". Annullamento articolo 2, comma 7, Allegato A. [Settore secondario]	88
n. 2123 del 10 novembre 2014 Contributo regionale "Buono-Scuola". Anno Scolastico-Formativo 2013-2014. Riapertura dei termini per la presentazione della domanda. (L.R. 19/01/2001, n. 1). [Istruzione scolastica]	89

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Estratto di avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 3 unità di personale con profilo di "COLLABORATORE DI CONCA" - cat. B3 da destinarsi ad uno dei presidi territoriali della Subarea Lombardia orientale (Cremona e/o Mantova).	91
---	----

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Deliberazione n. 1082 del 30.10.2014. Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico nella disciplina di gastroenterologia.	92
--	----

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica).	93
---	----

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico di Geriatria. 94

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "psichiatria". 95

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato alle persone disabili di cui all'art. 1 della legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 coadiutore amministrativo esperto - categoria B livello economico super (Bs). 96

COMUNE DI CAMPOGARA (VENEZIA)

Bando di mobilità volontaria tra enti per un (1) posto di istruttore amministrativo a tempo pieno. 108

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)

Bando di concorso per un posto di educatore a tempo pieno e indeterminato. 109

Bando di concorso per un posto di educatore part time orizzontale 24 ore settimanali e a tempo indeterminato. 110

IPAB OPERE RIUNITE BUON PASTORE, VENEZIA

Concorso pubblico per il profilo di segretario-direttore generale. 111

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione avviso pubblico per titoli ed esame colloquio per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore tecnico professionale cat. D da assegnare alla uoc servizi tecnici e acquisizione beni e servizi. 112

Indizione avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore amministrativo professionale cat. D da assegnare alla u.o.c. bilancio e programmazione finanziaria. 113

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita di garage di proprietà comunale in via Porto. 114

Avviso d'asta per la vendita del terreno di proprietà comunale di via G. Pietribiasi (lottizzazione Thienea Molina di Malo). 115

Avviso d'asta per la vendita del terreno di proprietà comunale di via Visan (lottizzazione Nicolini San Tomio di Malo). 116

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA

Estratto bando asta pubblica per la vendita di immobili in comune di Venezia.

117

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico n. 37 del 7 novembre 2014. Proposte di candidatura per la designazione di tre componenti dell'Assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace (L.R. n 16 dicembre 1999, n. 55, articolo 17).

119

Avviso pubblico n. 38 del 7 novembre 2014. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel Collegio sindacale del Consorzio di difesa delle produzioni agricole di Padova - CO.DI.PD. - con sede in Padova via F.S. Orologio, 6.

122

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Avviso di pubblicazione istanza ricevuta della Società Agricola Bordina S.S. per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di mod. medi 0,009 di acqua pubblica da Falda sotterranea al foglio 10 mappale 53 nel Comune di Rovigo loc. Cantonazzo - per uso Irriguo.

125

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Derivazione di mod. 0.33 di acqua pubblica dalla sponda sx del Canale di Loreo in Comune di LOREO, per uso Industriale - Istanza di variante in data 09.10.2014 alla derivazione in atto mediante spostamento tubazione a mt 140 a Sud dell'esistente senza aumento della portata prelevata. Ditta CARTIERE DEL POLESINE S.P.A. con sede in LOREO Viale Stazione n. 1 - Pos. n. 6/1V.

126

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Verona. Rif. pratica D/12481. Uso: irrigazione di struttura sportiva ai sensi dell'art.40, comma 1, lett. 1), punto 2) delle NTA del PTA della Regione Veneto - Comune di Verona.

127

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Verona. Rif. pratica D/12490. Uso: irriguo - Comune di Verona.

128

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Az. Ag. Bellamio Adolfo, di terebrazione pozzo in comune di Piacenza d'Adige ad uso irriguo.

129

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Società Agricola Daniel e Morena s.s., di terebrazione pozzo in comune di Este ad uso irriguo.

130

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione della ditta Barison Mattia - Badain Diego. Pratica n. 1297/TE. (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).

131

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico della Ditta Impianti Agno Srl. Pratica n. 1684/AG (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).	132
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 456150 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Breganze- ditta Azienda Agricola Paola Guerra - Prat. n.1284/TE.	133
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 456277 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Costabissara - ditta Società Agricola Le Scure s.s.- Prat. n.1687/BA.	134
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 456374 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Orgiano - ditta Società Agricola Poggio delle Piume S.r.l. Prat. n.1683/BA.	135
Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 8 del R.D. n. 1775/33; Istanza della ditta Sordato Srl, in data 28/10/2013, per concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Valle Corbiolo e Valle del Ferro in loc. Scogli in Comune di Crespadoro, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Valle Corbiolo in Comune di Crespadoro(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata " Ferrazze 2 "in loc. Ferrazze in Comune di Crespadoro, per moduli medi 1,26(126 l/s) e massimi 3,30 (330 l/s) salto m. 100,5 - Potenza nominale media 124,2 kW e massima 325,3 kW. Pratica n. 838/CH Ordinanza n.467465 del 5/11/2014.	136
Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 8 del R.D. n. 1775/33; Istanza della ditta Martelletto Giuseppe in data 30/07/2008 , per concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Rocchetta in Comune di Sarego(VI), per uso assimilato all'igienico per mod. medi 0,001 (l/s 0,14). Pratica n. 1789/AG Ordinanza n. 467463 del 5/11/2014.	138
Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Micro s.a.s. di Pegoraro Davide & C. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Arcade ad uso idroelettrico ai sensi dell'art. 47 del R.D. n. 1775/1933. Pratica n. 5153.	139
Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta FRESCHI Franco per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5154.	140
Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta La Casa Società Agricola s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SAN PIETRO DI FELETTO ad uso Irriguo. Pratica n. 5155.	141

Sezione bacino idrografico litorale Veneto - Sezione di Venezia. T.u. 1775/1933 art. 7- l.r. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda di concessione di una derivazione d'acqua dal canale nuovo Reghena per uso idroelettrico in comune di Gruaro località Giai (VE). Prat n. pd_00224.	142
Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 23 ottobre 2014.	143
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO	
Condizioni tariffarie in vigore nel mese di novembre 2014 in riferimento alla vendita di gas gpl a mezzo rete urbana.	144
COMUNE DI REVINE LAGO (TREVISO)	
Variante parziale al piano degli interventi ai sensi della l.r. 11 del 23.04.2004.	145
PROVINCIA DI BELLUNO	
Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Falcade (BL).	146
Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Lamon (BL).	147
Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Zoldo Alto (BL).	148

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO (TREVISO)	
Decreto del Responsabile del Settore Tecnico prot. n. 9071 del 27 ottobre 2014 Decreto di acquisizione al demanio comunale di aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio ai sensi dell'articolo 42/bis del d.p.r. n. 327/2001. - Pista ciclabile Caerano-Montebelluna; - Percorso ciclo-pedonale lungo via Mercato Vecchio; - Piste ciclabili lungo via Piave, via San Marco e via Val di Rovere.	149
COMUNE DI GOSALDO (BELLUNO)	
Decreto del Responsabile del Servizio tecnico n. 222 del 23 ottobre 2014 Decreto di esproprio dei terreni catastalmente identificati al nct fg. 47 part. 565 e 573.	158
Decreto del Responsabile del Servizio tecnico n. 224 del 23 ottobre 2014 Decreto di esproprio dei terreni catastalmente identificati al nct fg. 27 part. 9, 224, 302, 303, 304 e 305.	160

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto del Funzionario dell'Ufficio Espropri n. 74 del 3 novembre 2014 Rep. 2371 Lp108. Lavori di completamento di un tratto di pista ciclabile/pedonale in via Roma. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001. 164

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 30 del 30 ottobre 2014
Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per i lavori di "Realizzazione della condotta adduttrice a gravità per gli impianti pluvirrigui di Castelfranco e Resana su Ha 2100 - Completamento zona di Albaredo su ha 250". 165

Opere e lavori pubblici

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 98 del 31 ottobre 2014
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione degli elaborati progettuali esecutivi riguardanti le prescrizioni di cui al Decreto n. 122 del 23.12.2013 relativo al Lotto 1 tratta B della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009). 166

Decreto n. 99 del 31 ottobre 2014
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione degli elaborati progettuali esecutivi riguardanti le prescrizioni di cui al Decreto n. 123 del 23.12.2013 relativo al Lotto 1 tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009). 168

Decreto n. 100 del 31 ottobre 2014
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione degli elaborati progettuali esecutivi riguardanti le prescrizioni di cui al Decreto n. 128 del 23.12.2013 relativo al Lotto 2 tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009). 170

Statuti

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Delibera Consiglio comunale n. 51 del 15 ottobre 2014
Modifiche allo Statuto Comunale. Sostituzione del Titolo III° - Partecipazione Popolare, dall'art. 30 all'art. 40. 172

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Deliberazione consiliare n. 37 del 22 maggio 2014
Statuto Comunale, approvato con deliberazione consiliare, pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni dal 10.07.2014 al 25.07.2014 e ripubblicata per 30 giorni dall'11.08.2014 al 10.09.2014. 176

Trasporti e viabilità

COMUNE DI CALTRANO (VICENZA)

Decreto Responsabile Settore Tecnico prot. 4003 del 22 ottobre 2014
Decreto di declassificazione e sdemanializzazione relitti stradali in contrada Sandonato. 199

COMUNE DI VELO D'ASTICO (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 6494 del 28 ottobre 2014
Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. di declassificazione e sdemanializzazione di porzione di terreno di strada comunale di Via Rovese. 200

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 808 del 17 ottobre 2014
Cessione ai comuni di Thiene, Marano Vicentino e Zanè dei sottopassi, cavalcavia e strade di servizio realizzati da Anas s.p.a. nell'ambito della costruzione della ex strada statale "NSA 384 - variante alla ex s.s. 349 "di Val d'Assa e Pedemontana Costo" ora strada provinciale denominata "S.P. 349 var. Costo variante". 201

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 284867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 191 del 03 novembre 2014

Aggiudicazione definitiva alla ditta STRANO S.p.A. di Catania, a seguito di ODA tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), della fornitura di n. 400 lampade fluorescenti. Liquidazione di spesa di Euro 1.449,36 Iva inclusa. CIG Z2D113769E. D.Lgs.163/2006 e s.m. e i. D.G.R.V. 2401/2012.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento, in attuazione a quanto prevede la normativa vigente nazionale e regionale in materia di acquisizione di beni (D. Lgs. 163/2006, D.P.R. 207/2010, All. A al Provvedimento approvato con D.G.R.V. 2401/2012), aggiudica la fornitura di n. 400 neon da collocarsi presso le Sedi Regionali, con imputazione della spesa al budget operativo n. 109 del 2.5.2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordine diretto d'acquisto (MePA) n. 1614939 alla ditta STRANO S.p.A. di Catania.

Il Direttore

Premesso che con D.G.R.V. n. 412 del 4.04.2014 è stata affidata al Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, la gestione del Budget Operativo n. 109 del 2.05.2014, per l'attuazione di interventi di lavori, forniture e servizi di modesta entità, finalizzati a garantire il corretto funzionamento delle Sedi Regionali.

Preso atto che si è rilevata la necessità di far fronte alla acquisizione di n. 400 lampade fluorescenti Osram Lumilux T5 HE 35 W/840, da collocare presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto, la cui installazione avverrà in amministrazione diretta con l'ausilio del personale addetto alle manutenzioni del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione.

Atteso che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, recentemente modificata dal D.L. 52/2012, convertito in L. 94/2012 e dal D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'Art. 1 del D.Lgs. 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

Dato atto che, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Sezione Demanio Patrimonio e Sedi ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.A. e del MePA.

Considerato che, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePA, il sistema prevede la consultazione di un catalogo on line di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA) e di richiesta d'offerta (RdO).

Considerato che l'art. 14 comma 2 lett. a) del "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" della Regione del Veneto, approvato con Deliberazione di Giunta n. 2401 il 27.11.2012, che dispone le acquisizioni di beni e servizi effettuati tramite Consip, MEPA ed altre centrali di committenza, stabilisce che "le forniture di importo inferiore a Euro. 3.000,00 ..., sono affidati direttamente ad un determinato operatore economico".

Dato atto che, relativamente all'esigenza di acquisto del materiale in oggetto:

- è stato riscontrato che a seguito di ricerca effettuata nel MEPA in data 7.10.2014 per l'acquisizione della fornitura in oggetto, è stato individuato tra i prodotti offerti l'articolo OSFFH35840 con descrizione "FLU.LUMILUX FH 35W/840 HE", per l'importo offerto di Euro 2,97 / pezzo, fornito dalla ditta STRANO S.p.A. con sede in Catania, conforme a quanto necessario;
- l'importo finale per l'acquisto delle lampade fluorescenti è pari ad Euro 1.188,00 - Iva esclusa.

Riscontrato che il sistema prevede l'obbligo di concludere l'ordine di acquisto n. 1614939 della fornitura di che trattasi alla ditta STRANO S.p.A. mediante la sottoscrizione in forma digitale dell'ordine generato automaticamente dal sistema stesso.

Dato atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il codice identificativo di gara (CIG) n. Z2D113769E, che si intendono verificati i requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto della ditta fornitrice.

Ritenuto di non dover procedere alla richiesta del codice CUP, in quanto trattasi di acquisto rientrante nella gestione corrente dell'Ente.

Verificata la disponibilità economica per l'acquisto del materiale di cui all'oggetto, per l'importo complessivo di Euro 1.449,36 - Iva inclusa - facendovi fronte con i fondi di cui al Budget operativo n. 109 del 02.05.2014, assunto con DGRV n.412 del 4.04.2014 sul capitolo di spesa n. 100482 del bilancio di previsione per l'anno 2014.

Ritenuto con il presente provvedimento di procedere all'aggiudicazione della fornitura di cui in premessa alla ditta STRANO S.p.A. con sede in Catania, via III Strada n. 36 - Zona Industriale, C.F. e P.Iva 00672150877, ai sensi di quanto disposto dall'art. 125 co. 11 del D.Lgs.163/2006 e dal Provvedimento di cui alla DGRV 2401/2012.

Dato atto che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale.

Vista la D.G.R.V n. 516/2014 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014".

- Vista la L.R. 6/80 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 54/12;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la D.G.R.V. 2401/12;
- Vista la D.G.R.V. 412/14;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare alla ditta STRANO S.p.A. con sede in Catania, via III Strada n. 36 - Zona Industriale, C.F. e P.Iva 00672150877, la fornitura di n. 400 lampade fluorescenti Osram Lumilux T5 HE 35 W/840, per l'importo di Euro 1.188,00 - Iva esclusa;
2. di perfezionare l'acquisto con le modalità e nelle forme previste nel mercato elettronico MEPA con la stipula del relativo ordine n. 1614939 e la trasmissione alla suddetta ditta del documento firmato digitalmente generato dal sistema;
3. di autorizzare a tal fine la relativa spesa, quantificata nell'importo di Euro 1.449,36 - Iva inclusa, dando atto che ad essa si farà fronte con le risorse del bilancio per il corrente esercizio con i fondi di cui al budget operativo n. 109 del 2.05.2014, assunto con D.G.R.V. n. 412 del 4.04.2014 sul capitolo di spesa n. 100482 del bilancio di previsione per l'anno 2014;
4. di liquidare e provvedere al relativo pagamento della fornitura alla ditta STRANO S.p.A. con sede in Catania, via III Strada n. 36 - Zona Industriale, C.F. e P.Iva 00672150877, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolare fornitura;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 285519)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 377 del 07 novembre 2014

Agevolazioni per il sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI. Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9. Approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti di cui al DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013. Contributi in conto capitale. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013

*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano gli esiti delle valutazioni delle proposte progettuali presentate dalle PMI per la concessione di agevolazioni per progetti di Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale nella forma di contributo in conto capitale (forma singola). Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9. Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 200 del 17 dicembre 2013.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale" prevede, tra l'altro, la concessione di aiuti alle imprese, in conformità all'ordinamento comunitario, anche mediante l'assegnazione di contributi in conto capitale e contributi in conto interesse;

che, ai sensi dell'articolo 11 della citata Legge Regionale n. 9/2007, con Deliberazioni n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011, il Consiglio regionale ha, rispettivamente, approvato e prorogato il "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010";

che, con Deliberazione n. 2053 del 7 dicembre 2011, la Giunta Regionale, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare, ha disposto la costituzione della Sezione C a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese di cui alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese", disciplinandone i criteri di utilizzo e le modalità di gestione;

che, con Deliberazione n. 1884 del 15 ottobre 2013, la Giunta Regionale ha approvato le "Modalità Operative" per la concessione delle agevolazioni in materia di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale, individuando due modalità di agevolazione, alternative tra loro:

- un contributo in conto capitale, a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007, associato ad un finanziamento agevolato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L.R. n. 5/2001, articolo 23, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2053/2011,
- un contributo in conto capitale a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007;

che, con lo stesso provvedimento n. 1884/2013, la Giunta Regionale ha previsto, per la valutazione tecnico scientifica dei progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale, la costituzione di una Commissione Tecnico-Scientifica nominata ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della L.R. n. 9/2007;

che, con Deliberazioni n. 2236 del 20 dicembre 2011 e n. 2745 del 24 dicembre 2012 e con Decreto n. 167 del 12 dicembre 2011, rispettivamente, la Giunta Regionale e il Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione, hanno impegnato, per la concessione di contributi in conto capitale, risorse finanziarie per complessivi euro 17.606.424,70, sul capitolo di spesa 100966 del bilancio regionale;

DATO ATTO che, con Decreto n. 200 del 17 dicembre 2013, il Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione ha approvato l'elenco delle imprese che hanno presentato la comunicazione di interesse secondo le modalità previste dalla citata DGR n. 1884/2013, ammettendole alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili;

che, con Decreto n. 173 del 28 luglio 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha nominato la Commissione Tecnico-Scientifica per la valutazione dei progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale di cui alla DGR n. 1884/2013 e del citato DDRI n. 200/2013;

PRESO ATTO dei risultati dell'istruttoria effettuata da parte degli Uffici della Sezione Ricerca e Innovazione e degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione Tecnico-Scientifica, relativamente alle domande con richiesta di contributo in conto capitale;

che la valutazione tecnico-scientifica svolta da parte della sopra richiamata Commissione è stata effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto 11 dell'Allegato A alla citata DGR n. 1884/2013, nel rispetto dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 9/2007, assegnando un punteggio per ciascun progetto esaminato;

che le schede di valutazione tecnico-scientifica fornite dalla Commissione nella riunione del 1° ottobre 2014 sono corredate dei punteggi attribuiti e sono vincolanti in ordine all'ammissibilità alle agevolazioni dei progetti presentati;

delle formali rinunce alla richiesta dell'agevolazione presentata, da parte delle seguenti imprese:

- C.C.E. Costruzioni Chiusure Ermetiche Srl, C.F./P.IVA 02000310280, con sede in Via dell'Artigianato, 16, Villa del Conte (PD), in data 27 maggio 2014 ha comunicato formale rinuncia, acquisita al n. 228485 del protocollo regionale il 27 maggio 2014,
- Galvanin Luigino, C.F./P.IVA 02434720245, con sede in Via Longare, 82, Torri di Quartesolo (VI), in data 10 settembre 2014 ha comunicato formale rinuncia, acquisita al n. 383118 del protocollo regionale il 12 settembre 2014;

che la Commissione, nella riunione del 1° ottobre 2014, ha ritenuto di sospendere il parere in merito alla valutazione delle iniziative presentate dalle imprese:

- Welding Wire Machineries srl, C.F. 02935480273,
- Alpac srl, C.F. 03795280241,
- Mks Innovatech srl, C.F. 06765120966,

riservandosi di esprimerlo successivamente ai necessari approfondimenti istruttori;

che negli Allegati A e B al DDRI n. 200/2013, all'impresa Cutech srl, come dalla stessa comunicato, è stato associato un errato numero di codice fiscale, a rettifica del quale si provvede ad inserire nell'Allegato A al presente provvedimento, il corretto codice fiscale;

VISTO le Leggi Regionali 18 maggio 2007, n. 9, 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011;

le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2053 del 7 dicembre 2011, n. 1884 del 15 ottobre 2013, n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 del 30 dicembre 2013 e n. 2997 del 30 dicembre 2013;

il Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 200 del 17 dicembre 2013;

il Decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 173 del 28 luglio 2014;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dagli Uffici della Sezione Ricerca e Innovazione, l'elenco dei progetti ammissibili di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, con a fianco di ognuno indicato il relativo esito istruttorio e il contributo assegnato;
2. di dichiarare non ammissibili sulla base dell'istruttoria svolta dagli Uffici della Sezione Ricerca e Innovazione, l'elenco dei progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, con a fianco di ognuno indicato il relativo esito istruttorio;
3. di prendere atto che le imprese "C.C.E. Costruzioni Chiusure Ermetiche Srl", C.F./P.IVA 02000310280, con sede in Via dell'Artigianato, 16, Villa del Conte (PD), e Galvanin Luigino, C.F./P.IVA 02434720245, con sede in Via Longare, 82, Torri di Quartesolo (VI), hanno comunicato di rinunciare al contributo regionale;
4. di dare atto che, per le imprese "Welding Wire Machineries srl", C.F. 02935480273, "Alpac srl", C.F. 03795280241 e "Mks Innovatech srl", C.F. 06765120966, la Commissione di valutazione ha ritenuto necessario procedere ad

approfondimenti istruttori riservandosi, conseguentemente, di esprimere il parere di competenza successivamente agli intervenuti approfondimenti;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR territorialmente competente entro il termine di decadenza di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure alternativamente presentare ricorso al Capo dello Stato entro il termine di decadenza di 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo


REGIONE DEL VENETO

Agevolazioni per progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale con l'intervento della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 2007.

Elenco delle PMI ammesse alle agevolazioni in forma di contributo in conto capitale.

Ordine	orario di presentazione del 28 novembre 2013	nr prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	indirizzo	sede legale			spesa richiesta	spesa ammessa	contributo richiesto	contributo concesso	totale punteggiato	motivo della riduzione della spesa ammessa
						provincia	cap	comune						
1	10/00/00	518429	Greensoft Snc di Della Valle R&C	02380270238	Via del Molinet, 11	VR	37017	Lazise	99.500,00	99.500,00	39.800,00	39.800,00	12	
2	10/00/00	522496	Lindinus Srl	02151740285	Via Belgio, 32	PD	35127	Padova	162.000,00	162.000,00	64.800,00	64.800,00	12	
3	10/00/00	522500	Victor Pumps Srl	02285620280	Viale Svevia, 2	PD	35020	Ponte San Nicolò	110.000,00	110.000,00	49.500,00	49.500,00	11	
4	10/00/00	522531	Provese Fashion Srl	04048850285	Via dell'Industria, 27	PD	35020	Brugine	144.000,00	144.000,00	57.600,00	57.600,00	12	
5	10/00/01	518432	Secco Sistemi Spa	03119420267	Via Terraglio, 195	TV	31022	Preganzolo	400.000,00	400.000,00	120.000,00	120.000,00	13	
6	10/00/01	520236	Suga Spa	00800300287	Via T. Edison, 9	PD	35010	Cadoneghe	270.000,00	270.000,00	81.000,00	81.000,00	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
7	10/00/01	520242	Atlas Filtri Srl	02007430289	Via del Santo, 227	PD	35010	Limena	384.825,00	384.825,00	115.447,50	115.447,50	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
8	10/00/01	521482	Manifattura Italiana Cucerini Spa	00643600232	Via Rodolfo Spinea, 61	VR	37050	Vallese di Oppiano	160.000,00	160.000,00	48.000,00	48.000,00	13	
9	10/00/01	528196	Dataveneva Computers s.r.l.	04268250265	Via Enrico Mattei, 2	TV	31030	Caster	92.400,00	92.400,00	41.580,00	41.580,00	13	
10	10/00/01	528330	Add Value Spa	02905630238	Via Morgagni, 22	VR	37135	Verona	71.500,00	71.500,00	21.450,00	21.450,00	11	
11	10/00/01	528367	Biotech Italia Srl	03488271218	Viale della Repubblica, 20	VI	36031	Dueville	150.000,00	125.000,00	150.000,00	50.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013) spesa per il personale rimodulata entro il limite massimo del 30% (punto 6 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013) spesa consulenza rimodulata entro limite massimo previsto (punto 6 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
12	10/00/01	528381	Topp Spa società a Socio Unico	02230800241	Via Luigi Galvani, 59	VI	36066	Sandriago	120.000,00	120.000,00	36.000,00	36.000,00	11	
13	10/00/01	528412	Km Corporate Srl Unipersonale	09585770016	Via Chiesa, 10/A	PD	35010	Vigodarzere	236.400,00	236.400,00	94.560,00	94.560,00	12	
14	10/00/02	518364	ELITE Srl	04342350289	Via Fornaci, 4	PD	35014	Fontaniva	270.000,00	270.000,00	270.000,00	81.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
15	10/00/02	520248	Pimas Srl	02363670288	Via Gaileo Galilei, 8	PD	35015	Galliera Veneta	160.000,00	160.000,00	64.000,00	64.000,00	14	
16	10/00/02	521011	Tecnica Elettronica Spa	00777610239	Via Spallanzani, 26/A	VR	37135	Verona	140.000,00	140.000,00	56.000,00	56.000,00	14	
17	10/00/02	521040	Atlas Filtri Engineering Srl	04704950288	Via Unità d'Italia, 10/A	PD	35010	Limena	285.000,00	285.000,00	114.000,00	85.500,00	11	contributo concesso rimodulato per dimensione impresa (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
18	10/00/02	522506	Cutech Srl	03245430271	Via San Marco, 9/M	PD	35129	Padova	111.000,00	111.000,00	49.950,00	49.950,00	13	
19	10/00/02	528307	Innovation Moulds Srl	01690450935	Viale Michelangelo Grigoletti, 72/D	PN	33170	Pordenone	150.000,00	150.000,00	60.000,00	60.000,00	12	
20	10/00/02	528348	Big On Dry Srl	02920490246	Via Tozzi, 7	VI	36020	Pove del Grappa	290.000,00	290.000,00	290.000,00	116.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)

Ordine	orario di presentazione del 28 novembre 2013	nr prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	sede legale			spesa richiesta	spesa ammessa	contributo richiesto	contributo concesso	totale punteggio	motivo della riduzione della spesa ammessa
					indirizzo	provincia	cap						
21	10:00:02	528449	Seneca Srl	02536650282	Via Austria, 26	PD	35127	Padova	156.000,00	156.000,00	62.400,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
22	10:00:02	528571	G.R. Bike Srl	02170520288	Via Lussamburgo, 2	PD	35127	Padova	270.000,00	270.000,00	81.000,00	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
23	10:00:02	528743	L.I.M. Srl	04344510285	Via Frassennara, 21	PD	35044	Montebelluna	155.000,00	69.750,00	69.750,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
24	10:00:03	521018	Mirrade Spa	02811580246	Via Castelleto, 11	VI	36016	Thiene	100.000,00	100.000,00	40.000,00	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
25	10:00:03	521187	Lape Srl	03348400262	Via O. Bredarion, 13	TV	31048	San Biagio di Callalta	350.000,00	157.500,00	157.500,00	15	
26	10:00:03	521194	Fattore Plast srl	02002400287	Via Puotti, 35	PD	35010	Villanova di Camposampiero	60.000,00	24.000,00	24.000,00	11	
27	10:00:03	528195	Nuove Energie Srl	03326730243	Via della Meccanica, 23/25	VI	36100	Vicenza	350.000,00	140.000,00	140.000,00	14	
28	10:00:03	528483	Vivaver Technology Srl	02226660245	Via dell'Arzigianato, 8	PD	35020	San Pietro Viminario	250.000,00	75.000,00	75.000,00	13	
29	10:00:03	528489	FAC Srl	01299660249	Via Baschiglione, 6	VI	36033	Isola Vicentina	55.000,00	90.000,00	22.000,00	14	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
30	10:00:03	528630	Eurofibre Spa	02878960232	Via Giuseppe Verdi, 67	VR	37046	Minerbe	150.000,00	45.000,00	45.000,00	12	
31	10:00:04	521225	Zanardi Fonderie Spa	00822690236	Via Nazionale, 3	VR	37046	Minerbe	150.000,00	45.000,00	45.000,00	14	
32	10:00:04	522542	Centervue Spa	04296580287	Via San Marco 9/H	PD	35129	Padova	50.000,00	20.000,00	20.000,00	11	
33	10:00:04	528209	G.B. Elettronica di Gerialmi Roberto & C. Snc	02529310241	Via C. Pavese, 15	VI	36031	Dueville	460.000,00	184.000,00	184.000,00	14	
34	10:00:04	528323	Idealpark Srl	03576480176	Via Enrico Fermi, 9	VR	37026	Pescantina	95.000,00	38.000,00	38.000,00	13	
35	10:00:04	528485	Cigraph Trading Srl	03300420274	Via Orsato, 38	VE	30175	Venezia	54.000,00	21.600,00	21.520,00	11	spesa consulenza rimodulata entro limite massimo previsto (punto 6 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
36	10:00:04	528633	Centro Ricerca Elettronica Industriale Veneto S.c.a.r.l. in sigla Crei Ven Scarl	02599780281	Corso Spagna, 12	PD	35127	Padova	120.000,00	48.000,00	48.000,00	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
37	10:00:04	528711	Costruzioni Edilferro Srl	00580810299	Via dei Salici, 7	RO	45014	Porto Viro	380.000,00	380.000,00	152.000,00	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
38	10:00:05	518363	Griggio Spa	00209720283	Via Ct Bion, 40	PD	35011	Campodarsago	100.000,00	100.000,00	30.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
39	10:00:05	518365	PFT HEXO Srl	04618690285	Via Svizzera, 23	PD	35127	Padova	187.000,00	187.000,00	74.800,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
40	10:00:05	522502	Vem Tech Scrl	03878880230	Via Armando Diaz, 4/19-20	VR	37015	Sant'Amrogio di Valpolicella	150.000,00	150.000,00	30.000,00	12	spese per il personale non riconosciute in quanto riferite a soci dell'impresa (punto 2 dell'Appendice 2 di cui all'Allegato A alla DGR 1884/2013), spesa consulenza non riconosciuta ai sensi del punto 6 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013.
41	10:00:05	522518	Nord Resine Spa	08213170885	Via Fornace Vecchia	TV	31058	Susegana	149.944,50	149.944,50	44.983,35	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
42	10:00:05	522522	Gabel Srl	01639220241	Via Cassola, 50	VI	36022	Rosa	400.000,00	160.000,00	160.000,00	13	
43	10:00:05	522544	AUTEF Srl	01850360247	Via Pomaroli, 65	VI	36030	Caldogno	300.000,00	90.000,00	90.000,00	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
44	10:00:06	522526	O.M.E.R. Spa	00736640277	Via G. Galilei, 20	VE	30035	Mirano	500.000,00	500.000,00	150.000,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
45	10:00:06	528447	Costruzioni Meccaniche Fratelli Antolini Srl	03182100234	Località Cortine	VR	37020	Sant'Anna d'Alfaedo	220.000,00	220.000,00	66.000,00	14	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
46	10:00:06	528618	Pannese Srl	02462950260	Via G. Polese, 2	TV	31010	Cimatolmo	244.000,00	97.600,00	97.600,00	14	

Ordine	orario di presentazione del 28 novembre 2013	nr prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	indirizzo	provincia	cap	comune	spesa richiesta	spesa ammessa	contributo richiesto	contributo concesso	totale punteggiato	motivo della riduzione della spesa ammessa
47	10:00:06	528237	Dectormix Srl	04594610265	Via Roma, 54 Viale Marco Polo, 68/B	TV	31057	Silea	97.400,00	97.400,00	38.960,00	38.960,00	11	
48	10:00:07	522538	Allanitec Srl	04014130274		VE	30015	Chioggia	375.000,00	375.000,00	150.000,00	150.000,00	13	
49	10:00:07	528434	Caccaro Srl	02329500286	Via Corse, 13	PD	35010	Villa del Conte	388.000,00	388.000,00	388.000,00	116.400,00	15	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
50	10:00:07	528597	SH14 Spa	04345870283	Via San Marco 9/H	PD	35129	Padova	473.500,00	473.500,00	189.400,00	189.400,00	13	
51	10:00:07	528683	Mut Meccanica Tovo Spa	00315150245	Bivio San Vitale, 54	VI	36075	Moncetto Maggiore	105.000,00	105.000,00	105.000,00	31.500,00	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
52	10:00:07	528695	Luxy Srl	03354390969	Via Strada Amissanese 67/8	VI	36045	Longone	110.369,00	110.369,00	44.147,60	44.147,60	11	
53	10:00:07	534909	Ingemar Srl a socio unico	04366760157	Via Piazza Quattro Novembre, 4	MI	20124	Milano	260.000,00	260.000,00	260.000,00	117.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
54	10:00:08	518426	Sipro Srl	01665100234	Viale dell'Industria, 7	VR	37100	Verona	140.000,00	140.000,00	56.000,00	56.000,00	15	
55	10:00:08	528558	C'ielle Srl	00628870263	Via Giuseppe Tonialo, 6	TV	31030	Breda di Piave - Fraz. Pera	450.000,00	450.000,00	180.000,00	180.000,00	15	
56	10:00:08	528632	Oros Srl	03494170289	Via Tenori, 62	PD	35012	Camposampiero	50.500,00	50.500,00	20.200,00	20.200,00	11	
57	10:00:09	524735	OASIS Srl	03435980267	Via della Borsa, 12	TV	31033	Castelfranco Veneto	400.000,00	400.000,00	180.000,00	180.000,00	15	
58	10:00:09	526742	F.lli Rossetto Sas	00361960289	Via Caseliana, 64/A	PD	35010	Trebasseghe	164.585,00	164.585,00	49.375,50	49.375,50	13	
59	10:00:09	527785	Soncini Sas	00014710271	Via Pascoli, 55	VE	30020	Quarto d'Altino	180.000,00	64.285,00	39.600,00	25.714,00	11	spesa per il personale rimodulata entro il limite massimo del 30% (punto 6 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013) il contributo richiesto al punto C della domanda di ammissione non corrisponde al totale delle spese di cui al "Piano Finanziario di Progetto in Sintesi" (punto 4 della domanda di ammissione) contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
60	10:00:09	528178	Dese Stampi di Scatolin Danilo	TDNL48724G688	Via dei Selgani, 1	PD	35017	Piombino Dese	330.000,00	330.000,00	330.000,00	148.500,00	14	
61	10:00:09	528191	Snan Srl	04630980284	Via Trento, 7	PD	35020	Masera di Padova	400.000,00	400.000,00	180.000,00	180.000,00	15	
62	10:00:09	528206	Questlab Srl	03448440275	Via Ospedale, 27	VE	30174	Venezia	65.000,00	65.000,00	26.000,00	26.000,00	11	
63	10:00:09	528211	Zammi Porte Spa	02764840233	Via Lorezani	VR	37021	Bosco Chiesanovva	65.910,00	65.910,00	19.773,00	19.773,00	12	
64	10:00:09	528270	Telemar Spa	02508710247	Via Enrico Fermi, 235	VI	36100	Vicenza	340.000,00	340.000,00	136.000,00	136.000,00	13	
65	10:00:09	528277	Royal Hot Plate srl (ex HI Plate Srl)	04632290260	Via A. Diaz, 21	TV	31100	Treviso	212.000,00	212.000,00	212.000,00	84.800,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
66	10:00:09	528328	Algin Energy Srl	03807370238	Via Caselle, 66	VR	37066	Sommecampagna	120.000,00	120.000,00	48.000,00	54.000,00	13	contributo concesso rimodulato per aggiunta della maggiorazione richiesta nella comunicazione di manifestazione di interesse (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
67	10:00:09	528333	MA.TI.K.A. Srl	13307050156	Via Terruggia, 3	MI	20162	Milano	65.000,00	65.000,00	65.000,00	29.250,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
68	10:00:09	528338	Todesco Srl	02795670245	Via Pasubio, 60	VI	36051	Creazzo	250.000,00	250.000,00	250.000,00	100.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
69	10:00:09	528344	Berto E.G. Industria Tessile Srl	04546730286	Via Mazzini, 11	PD	35024	Bovolenta	292.600,00	292.600,00	292.600,00	87.780,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
70	10:00:09	528373	Gasparini Spa	00170430276	Viale Venezia, 27	VE	30035	Mirano	300.000,00	300.000,00	90.000,00	90.000,00	12	
71	10:00:09	528393	Iscom Spa	00251170239	Via Belvedere, 78	VR	37026	Pescantina	140.000,00	140.000,00	42.000,00	42.000,00	12	
72	10:00:09	528442	F.L.L.A. Industria Chimica Spa	00229240288	Via Garibaldi, 58	PD	35018	San Martino di Lupat	120.100,00	120.100,00	36.030,00	36.030,00	15	
73	10:00:09	528538	Filippetti Spa	02013090424	Via Marconi, 102	AN	60015	Falconara Marittima	410.000,00	275.000,00	143.500,00	96.250,00	12	spesa per il personale rimodulata entro il limite massimo del 30% (punto 6 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013) spesa consulenza rimodulata entro limite massimo previsto (punto 6 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)

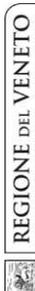
Ordine	orario di presentazione del 28 novembre 2013	nr prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	sede legale			spesa richiesta	spesa ammessa	contributo richiesto	contributo concesso	totale punteggio	motivo della riduzione della spesa ammessa
					indirizzo	provincia	cap						
74	10:00:09	528566	Bernardinello Engineering Spa	044308520284	Via Santele del Santo, 86	PD	35010	Cadoneghe	500.000,00	175.000,00	175.000,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
75	10:00:09	528592	BSG Kalmke Solutions Srl	00577500242	Via Riccardo Colpi, 38	PD	35010	Limena	100.000,00	100.000,00	40.000,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
76	10:00:09	528599	Casagrande Srl	03622350266	Via Sremsissima, 18	TV	31025	Santa Lucia di Piave	60.000,00	60.000,00	24.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
77	10:00:09	544721	Dalla Betta Group Srl	03555970264	Via Trentino, 28-30	TV	31029	Vittorio Veneto	146.000,00	146.000,00	65.700,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
78	10:00:09	535170	Gamma Poliretami Srl	00798520268	Via Padova, 9	TV	31046	Oderzo	355.000,00	355.000,00	142.000,00	14	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
79	10:00:10	526711	Gitab Srl	03677330262	Via Base, 5	TV	31023	Resana	80.000,00	80.000,00	32.000,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
80	10:00:10	528190	It-Robotics Srl	03237450246	Via Conrà Valmeriana, 21	VI	36100	Vicenza	100.000,00	100.000,00	40.000,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
81	10:00:10	528452	Ivoplast Srl	00378930283	Via Commerciale, 60	PD	35010	Villa del Conte	60.899,00	60.899,00	18.269,73	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
82	10:00:11	528159	Ezenia Srl	03631700287	Via Vergero Pierpaolo, 21	PD	35126	Padova	150.000,00	150.000,00	60.000,00	14	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
83	10:00:11	528171	Mondial Snc di Cavinato A. & C.	01994900288	Via Don G. Zonta, 3	PD	35010	Limena	70.000,00	70.000,00	28.000,00	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
84	10:00:11	528177	Data Check Srl	01910580230	Via Monti Berici, 6	VR	37057	San Giovanni Lupatoto	60.000,00	60.000,00	24.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
85	10:00:11	528182	Sigma Srl	02650250240	Via Verona, 10	VI	36020	Pove del Grappa	57.000,00	57.000,00	22.800,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
86	10:00:11	528362	Cinetto F.lli Srl	00277120283	Via Meucci, 4	PD	35030	Rubano	60.000,00	60.000,00	18.000,00	11	contributo concesso rimodulato per dimensione impresa (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
87	10:00:11	528375	Trueblue Srl	03258370232	Viale del Lavoro, 33	VR	37135	Verona	65.000,00	26.000,00	26.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
88	10:00:11	528725	Venicecom Srl	03014640274	Via della Pila, 13	VE	30175	Venezia	237.500,00	237.500,00	95.000,00	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
89	10:00:12	528163	Albrigi Luigi Srl	02916920230	Via Tessare, 1	VR	37023	Grezzana	100.000,00	100.000,00	40.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
90	10:00:12	528254	Tramonte Elettropiampanti Engineering Srl	02937720270	Via Roma, 50	VE	30010	Campagna Lupia	210.000,00	210.000,00	84.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
91	10:00:12	528354	Sumpet Spa	01036760294	Via Austria, 3	PD	35023	Bagnoli di Sopra	271.000,00	81.300,00	81.300,00	12	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
92	10:00:13	518540	Patavina Technologies Srl	04357360280	Via Venezia, 59/8	PD	35131	Padova	200.000,00	90.000,00	90.000,00	15	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
93	10:00:13	525580	Pai Cristal Italia Srl	00935970251	Via Risorgimento, 35	BL	32040	Domègge di Cadore	138.300,00	55.320,00	55.320,00	15	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
94	10:00:13	525746	Mecceanstampi Srl	00516200250	Via Sampo, 73	BL	32020	Limana	200.000,00	60.000,00	60.000,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
95	10:00:13	526412	E-Fashion Software Srl	03285380287	Via Zorzi, 7	VR	37138	Verona	330.000,00	330.000,00	99.000,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
96	10:00:13	526657	Rotas Italia Srl	00526430269	Via San Francesco di Sales, 11	TV	31100	Treviso	285.000,00	85.500,00	83.571,30	15	spesa per il personale rimodulata entro il limite massimo del 30% (punto 6 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
97	10:00:13	528364	Slapi Srl a Socio Unico	02405810264	Via Ferrovia Nord, 45	TV	31020	San Vendemiano	335.500,00	335.500,00	100.650,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
98	10:00:13	528417	Winning Technologies Spa con sigla Wintech Spa	01356530285	Via Vigonovese, 79/B	PD	35127	Padova	472.000,00	165.200,00	165.200,00	13	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
99	10:00:13	534913	P.M.P. Spa	00069850261	Via Geron, 4	TV	31020	San Polo di Piave	316.506,00	126.602,40	126.602,40	14	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)

Allegato A al decreto n. 377 del 07 NOVEMBRE 2014

pag. 5 /5

Ordine	orario di presentazione del 28 novembre 2013	nr prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	sede legale			spesa ammessa	contributo richiesto	contributo concesso	totale punteggio	motivo della riduzione della spesa ammessa	
					indirizzo	provincia	cap						
100	10:00:13	535203	Complan Srl	03798010231	Via dell'Oca Bianca, 50	VR	37059 Zevio	75.000,00	33.750,00	33.750,00	13		
101	10:00:13	535250	Effedi Srl	00815760251	Località Zona Arigianale Pradench, 5	BL	32030 Cesomaggiore	50.500,00	50.500,00	20.200,00	11	contributo concesso rimodulato per limite percentuale finanziabilità (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)	
102	10:00:14	528345	Integra Srl unipersonale	03661650279	Via IV novembre, 22	VE	30020 Amone Veneto	160.800,00	64.320,00	64.320,00	13		
TOTALI								20.813.538,50	20.456.194,50	12.344.880,23	7.544.504,35		

Allegato B al decreto n. 377 del 07 NOVEMBRE 2014



Agevolazioni per progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale con l'intervento della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 2007.
Elenco delle PMI non ammesse alle agevolazioni in forma di contributo in conto capitale.

Ordine	orario di presentazione	nr prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	sede legale				spesa richiesta	spesa ammessa	totale punteggio	motivazione
					indirizzo	provincia	cap	comune				
1	10:00:04	528347	Dott. Dino Paladin	PLDDNI54M26F963N	Via Formis Achille, 8	PD	35129	Padova	500.000,00	-	9	in sede di valutazione tecnico scientifica il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo pari o superiore a 11 punti oppure a una delle macro-aree 1) 2) e 3) è stato attribuito un punteggio pari a 0 (punto 11 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013).
2	10:00:04	534612	Future Smart Srl	04218180232	Corso Cavour , 76	VR	37059	Zevio	75.000,00	-	2	in sede di valutazione tecnico scientifica il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo pari o superiore a 11 punti oppure a una delle macro-aree 1) 2) e 3) è stato attribuito un punteggio pari a 0 (punto 11 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013).
3	10:00:04	535222	Lightcube Srl	04565220284	Viale Navigazione Interna, 51	PD	35129	Padova	95.000,00	30.000,00	-	l'investimento non raggiunge la soglia minima di € 50.000. (punto 7 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013), a seguito del mancato riconoscimento della spesa relativa all'acquisizione di conoscenze esterne, poiché riferita a soggetti con rapporti di coerenza con il soggetto giuridico richiedente (punto 2 dell'Appendice 2 di cui all'Allegato A alla DGR 1884/2013)
4	10:00:06	518368	A E T Srl	03821930231	Via Europa, 9	VR	37050	San Pietro di Morubio	455.000,00	-	-	l'impresa non opera nei settori di cui ai codici israt aleco previsti dal bando (punto 3 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
5	10:00:08	528644	Francesco Toffoli Spa	01151930268	Via Giuseppe Garibaldi, 37	TV	31016	Cordignano	290.000,00	-	8	in sede di valutazione tecnico scientifica il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo pari o superiore a 11 punti oppure a una delle macro-aree 1) 2) e 3) è stato attribuito un punteggio pari a 0 (punto 11 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013).
6	10:00:13	525703	Cursal - Src di Curtolo G. & C.	00547530261	Via Bradolin, 38/A	TV	31020	San Fior	95.000,00	-	-	il codice israt aleco riferito all'attività progettuale non è previsto dal bando (punto 3 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)
7	10:00:14	528383	Idra Srl	04484050283	Via Toniolo, 8	PD	35128	Padova	80.000,00	-	-	l'impresa non opera nei settori di cui ai codici israt aleco previsti dal bando (punto 3 dell'Allegato A alla DGR 1884/2013)

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FITOSANITARI

(Codice interno: 284868)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FITOSANITARI n. 29 del 13 agosto 2014

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1513 del 12 agosto 2013. Concessione d'indennizzi a favore delle aziende frutticole ai fini della prevenzione al diffondersi del cancro batterico dell'Actinidia. Accoglimento della richiesta di riesame della Ditta Società Agricola D'Accordo Paolo e Marco ed impegno di spesa.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si accoglie la richiesta di riesame della domanda presentata dalla Ditta Società Agricola D'Accordo Paolo e Marco ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1513 del 12 agosto 2013 e se ne dispone l'impegno di spesa.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1513 del 12 agosto 2013 "Disciplina regionale per la concessione d'indennizzi a favore delle aziende frutticole ai fini della prevenzione al diffondersi del cancro batterico dell'Actinidia. Art. 62, comma 5, legge regionale n. 40 del 12 dicembre 2003, DGR n. 94/CR del 16 luglio 2013.";

VISTO in particolare l'Allegato A della DGR 1513/2013, capitolo "Presentazione domande di aiuto" che prevede: "Le domande intese a ottenere la concessione degli indennizzi previsti per l'estirpazione totale o parziale dei frutteti di actinidia devono essere presentate all'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR) entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente provvedimento";

VISTO il proprio Decreto n. 4 del 28 gennaio 2014 con il quale viene stabilita la non ammissibilità della domanda presentata in data 14/10/2013, pervenuta il 21/10/2013, prot. 451808 dalla Ditta Società Agricola D'Accordo Paolo e Marco, per ritardo rispetto alla scadenza del 30/9/2013;

VISTA la richiesta di riesame presentata dalla Ditta Società Agricola D'Accordo Paolo e Marco in data 13 febbraio 2014 nella quale si evidenzia che la domanda, per ottenere i benefici previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1513 del 12 agosto 2013, era stata "regolarmente inviata a mezzo PEC al protocollo della Regione Veneto il 27 settembre 2013" e successivamente restituita "in data 4 ottobre 2013 in quanto il file contenente i documenti non era leggibile";

CONSIDERATO che è stato verificato nel Protocollo Generale della Regione Veneto che la ditta aveva effettivamente presentato la domanda di ammissione agli aiuti previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1513 del 12 agosto 2013 in data 27 settembre 2013 (Ricevuta di avvenuta consegna 27/9/2013 ore 13:06 "Pratica estirpo Kiwi, Azienda Agricola D'Accordo" proveniente da "agliodaccordo@pec.it");

CONSIDERATO pertanto ammissibile al regime di aiuti previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1513 del 12 agosto 2013 la domanda presentata dalla Ditta Società Agricola D'Accordo Paolo e Marco con sede in Via S. Antonio, 15 Castagnaro (VR), in quanto pervenuta nei termini previsti dall'Allegato A della DGR medesima ;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnica ed amministrativa eseguita dal competente Ufficio Monitoraggi fitosanitari e lotte obbligatorie;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 11 "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12 "bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTA la D.G.R. 4 aprile 2014 n. 408 "assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art.2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012)";

VISTA la D.G.R.15 aprile 2014, n. 516 "direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

ACCERTATA la disponibilità sul capitolo di spesa n. 101532 - "Aiuti per la lotta alle epizoozie e fitopatie (art. 62 Legge Regionale 40/2003)" del bilancio di previsione 2014, che registra una previsione di competenza di complessivi Euro. 200.000,00;

VISTA l'autorizzazione all'utilizzazione al capitolo di spesa n. 101532 – U "Aiuti per la lotta alle epizoozie e fitopatie (art. 62 Legge Regionale 40/2003)" del 02/09/2011;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

decreta

1. di accogliere, per le motivazioni illustrate in premessa, la richiesta di riesame presentata dalla Ditta Società Agricola D'Accordo Paolo e Marco in data 13 febbraio 2014 e di ritenere ammissibile agli aiuti previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1513 del 12 agosto 2013 la domanda di aiuto presentata dalla ditta medesima in data 27 settembre 2013 per l'importo di contributo di Euro 3.900,00;
2. di impegnare la somma di Euro 3.900,00 sul capitolo 101532 – U "Aiuti per la lotta alle epizoozie e fitopatie (art. 62 Legge Regionale 40/2003) " codice SIOPE 1.06.02 - 1623 del bilancio regionale 2014, che presenta sufficiente disponibilità, a favore della Ditta Società Agricola D'Accordo Paolo e Marco;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non costituisce un debito commerciale a carico del bilancio regionale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di prevedere la liquidazione dell'aiuto concesso, previa verifica dell'avvenuta estirpazione del frutteto infetto entro 30 giorni dal verbale di constatazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

(Codice interno: 285443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO n. 59 del 06 novembre 2014

Aggiornamento dell'elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi. Istruttoria delle domande pervenute entro il 31 ottobre 2014. Dgr n. 2390 del 4 agosto 2009 e Dgr n. 1809 del 13 luglio 2010. Progetto Interregionale "Valorizzazione turistica di un prodotto culturale: le ville". Legge 29 marzo 2001, n. 135.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete che aderiscono alla Carta dei Servizi con le richieste pervenute entro la data del 31 ottobre 2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di integrare l'elenco regionale delle Ville Venete che hanno aderito alla Carta dei Servizi "Luoghi della cultura" con le ville che hanno presentato richiesta entro la data del 31 ottobre 2014 riportate nell'**Allegato A**, di aggiornare l'elenco delle Ville che ospitano una struttura ricettiva con le ville che hanno presentato richiesta riportate nell'**Allegato B** e con lo spostamento della sezione di iscrizione di Villa Vellaio detta San Liberale e di Villa Serego Alighieri e di procedere all'aggiornamento dell'elenco delle ville che aprono al pubblico il giardino di cui **Allegato C**;
2. di prevedere che le ville facenti parte dell'elenco **Allegato A, B e C** avranno la priorità nell'essere considerate all'interno degli itinerari turistici e di far parte del circuito di promozione turistica realizzato dalla Regione del Veneto;
3. di disporre che il dispositivo del presente decreto ed i relativi **Allegati A, B e C** vengano pubblicati sul BURVET.

Paolo Rosso



Allegato B) al Decreto n. 59 del 6/11/2014
Ville struttura ricettiva

pag. 1/1

N°	Catalogo IRVV	Denominazione villa	Via	Civico	CAP	Comune	Località	Provincia
1	A0500001689	Villa Vellaio, di Suni detta "San Liberale" o "Erminia" Era iscritta a luoghi della cultura	Via San Liberale	9	32032	FELTRE		BL
2	A0500000893	Villa Serego Alghieri Era iscritta a luoghi della cultura	Via Stazione Vecchia	472	37015	Sant'Ambrogio di Valpolicella	Gargagnago	VR
3	A0500001065	Villa Cavazzocca, Mazzanti, Comencini, Zanetti detta "Cariola"	Via Preele	11	37013	Caprino Veronese	Pazzon	VR
4	A0500004038	Villa Paganuzzi, Della Zonca	Via Traversi	29	31030	Arcade		TV
5	A0500002735	Villa Guzzo Beretta, De Tacchi	Via Dante	30/A	35010	Gazzo		PD
6	A0500004301	Palazzo Marchesini Canton	Via F.lli Cervi	1	30010	Campagna Lupia		VE
7	A0500001091	Villa Quaranta, De Vecchi	Via Ospedaletto	57	37026	Pescantina		VR
8	A0500000299	Villa Morosin, Revedin, Giol	Via Palazzi	4	31040	Gorgo al Monticano		TV

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 284799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 167 del 24 settembre 2014

Progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" CUP H31H12000000007. - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. Affidamento del servizio di addetto stampa alla dott.ssa Giulia Salmaso. Articolo 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006. Impegno di spesa. CIG ZDA0A73A23. DGR. n. 1818 del 11/09/2012. DDR n. 1 del 10/01/2013. DDR n. 114 del 21/08/2013.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene affidato alla dott.ssa Giulia Salmaso il servizio di addetto stampa per il progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013.

Estremi dei provvedimenti:

DDR n. 1 del 10/01/2013 di approvazione dell'Avviso Pubblico per la formazione di una short list di esperti esterni all'amministrazione regionale per il conferimento di incarichi di collaborazione finalizzati all'attività di comunicazione e disseminazione nell'ambito del progetto.

DDR n. 114 del 21.08.2013 di approvazione del verbale e affidamento del servizio di addetto stampa alla dott.ssa Giulia Salmaso.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1818 del 11/09/2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della seconda procedura ad evidenza pubblica per la selezione di progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, con l'approvazione fra gli altri del progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas", di cui la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) è capofila, autorizzando altresì il Dirigente regionale (ora Direttore) della medesima Direzione a sottoscrivere i documenti necessari all'avvio delle attività progettuali nonché ad adottare i conseguenti atti amministrativi e di spesa;

VISTA la nota prot. n. 414193 in data 14/09/2012 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma IPA Adriatico 2007-2013 presso la Regione Abruzzo ha comunicato la concessione di un finanziamento di Euro 2.285.752,00 pari al 100% del budget per il progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" ed il contratto di finanziamento sottoscritto in data 29/10/2012 fra l'Autorità di Gestione e la Regione del Veneto;

VISTA la nota prot. RA 299558 del 02.12.2013 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 presso la Regione Abruzzo ha comunicato la riduzione della finanziamento per il citato progetto "Adrifort" del 5,0806259% pari a Euro 116.130,51 e che in data 17.12.2013 è stato sottoscritto l'Addendum n° 1 to the IPA Subsidy Contract fra la Autorità di Gestione e la Regione del Veneto, Lead Beneficiary del progetto;

DATO ATTO che nel suddetto "Addendum n° 1 to the IPA Subsidy Contract", in seguito alla succitata riduzione del finanziamento il budget complessivo del Progetto Adrifort ammonta a Euro 2.169.621,49 ed è costituito dalle seguenti quote:

- 85%, pari a Euro 1.844.178,27, da contribuzione finanziaria comunitaria;
- 15%, pari a Euro 325.443,22, da cofinanziamento nazionale;
-

CONSIDERATO che, in seguito alla riduzione di cui sopra, il budget a disposizione della Regione del Veneto per il progetto è pari a Euro 376.212,94 in trenta mesi;

VISTO il proprio decreto n. 1 del 10 gennaio 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la formazione di una short list di esperti esterni all'amministrazione regionale per il conferimento di incarichi di collaborazione finalizzati all'attività di comunicazione e disseminazione nell'ambito del progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013;

VISTO il proprio decreto n. 114 del 21/08/2013 con il quale sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice ed è stato affidato il servizio di addetto stampa alla dott.ssa Giulia Salmaso, assumendo il relativo impegno di spesa;

VISTA la lettera-contratto relativa al servizio di addetto stampa per il progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione della medesima lettera, per un compenso omnicomprendente di Euro 21.000,00, sottoscritta dalla dott.ssa Giulia Salmaso in data 10/10/2013;

CONSIDERATO che a causa dei consistenti ritardi accumulati dal progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas", alla data della conclusione del servizio, prevista per il 9 ottobre 2014, rimangono da realizzare le più importanti attività di comunicazione e informazione previste nel Piano di Comunicazione del progetto;

RITENUTO quindi che appare necessario, per la migliore riuscita del progetto, affidare un nuovo incarico di addetto stampa per il progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" per 5 mesi e 15 giorni, a decorrere dal 10 ottobre 2014 e fino al 25 marzo 2015;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006, le stazioni appaltanti possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta;

RITENUTO pertanto che è possibile affidare l'incarico di addetto stampa per il progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" per 5 mesi e 15 giorni, a decorrere dal 10 ottobre 2014 e fino al 26 marzo 2015, per un importo omnicomprendente di Euro 9.625,00, IVA ed ogni onere incluso, alla dott.ssa Giulia Salmaso, già aggiudicataria del servizio di addetto stampa per il progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" per 12 mesi dal 10 ottobre 2013 al 9 ottobre 2014;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere il conseguente impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 9.625,00 IVA ed ogni altro onere incluso a carico dei capitoli 101965 e 101966 del bilancio regionale per l'esercizio corrente che presentano la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO inoltre che si rende necessario approvare lo schema di lettera-contratto riportato nell'**Allegato A** per il servizio di addetto stampa del progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013;

DATO ATTO che tali risorse dovranno essere opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili applicabili al Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013;

DATO ATTO che la somma di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento si riferisce agli accertamenti di entrata di seguito specificati, la cui registrazione contabile è stata richiesta a fronte della ripartizione pluriennale del budget di spesa del progetto in oggetto, dalla Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, avente titolarità di budget per i capitoli di entrata di riferimento:

- n. 323/2013 sul capitolo 100417 (quota statale)
- n. 90/2013 sul capitolo 100416 (quota comunitaria);

VISTI il Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 ed il Regolamento (CE) n. 718/2007 della Commissione del 12 giugno 2007;

VISTO l'articolo 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2011, n. 39;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla dott.ssa Giulia Salmaso l'incarico di addetto stampa del progetto Adrifort "Adriatic fortresses and military areas" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, per 5 mesi e 15 giorni a decorrere dal 10 ottobre 2014 e fino al 25 marzo 2015, per il corrispettivo complessivo di Euro 9.625,00, IVA e ogni

onere incluso;

3. di approvare lo schema di lettera-contratto riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di stipulare il relativo atto;
4. di impegnare a favore della dott.ssa Giulia Salmaso (omissis) a titolo di compenso per il servizio di cui al precedente punto 2, la somma complessiva di Euro 9.625,00, per debiti commerciali, a carico dei capitoli n. 101965 - "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Adrifort" - Quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36) e n. 101966 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Adrifort" - Quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente, che presentano la necessaria disponibilità, nei seguenti importi ed imputazioni contabili:

CAPITOLI	QUALIFICA	IMPORTI	CODICE SIOPE	TOTALE
101965 - "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Adrifort" - Quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36)"	FDR (15%)	Euro 1.443,75	1.03.01.1364	Euro 9.625,00
101966 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Adrifort" - Quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)"	FESR (85%)	Euro 8.181,25	1.03.01.1364	

5. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che alla liquidazione del corrispettivo pattuito per il servizio richiesto si provvederà, secondo quanto stabilito nella lettera - contratto, a seguito di regolare esecuzione e presentazione di idonea documentazione contabile, entro il 31 marzo 2015, con le seguenti modalità:
 - un acconto, pari a Euro 5.000,00, dopo un mese dalla sottoscrizione della lettera-contratto e a seguito della presentazione di un piano delle attività e della dichiarazione di inizio attività;
 - il saldo del corrispettivo per il servizio svolto, pari a Euro 4.625,00 al termine dello stesso e previa consegna di una relazione conclusiva;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

Allegato A al Decreto n. 167 del 24 settembre 2014

pag. 2/2

FORNITORE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Giulia Salmaso, C.F.: _____ nata a _____ il _____, residente in _____, Via _____.

SPESA COMPLESSIVA

€9.625,00 IVA e ogni onere incluso.

TERMINE DEI LAVORI

Il servizio di Addetto Stampa del progetto Adrifort inizierà, a seguito della sottoscrizione della presente lettera - contratto a decorrere dal 10 ottobre 2014 e avrà una durata di 5 mesi e 15 giorni, concludendosi il 25 marzo 2015, salve eventuali variazioni e proroghe che la REGIONE concorderà con il fornitore del servizio, ai fini del miglior esito dell'incarico affidato.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Per il servizio sopra descritto la REGIONE riconosce un compenso globale, comprensivo anche delle eventuali spese di viaggio e di permanenza presso i partner del progetto Adrifort (stimate presumibilmente per 2 trasferte), di €9.625,00, comprensivo di ogni onere contributivo e fiscale, determinato in funzione della particolarità delle prestazioni e della complessità delle problematiche in oggetto, pari a circa il 80% della retribuzione del personale appartenente alla categoria D del Comparto Regioni ed Autonomie locali.

Il pagamento verrà effettuato su presentazione di regolare documentazione contabile da parte del fornitore del servizio, come segue:

- un acconto, pari a €5.000,00, dopo un mese dalla sottoscrizione della lettera-contratto e a seguito della presentazione di un piano delle attività e della dichiarazione di inizio attività;
- il saldo del corrispettivo per il servizio svolto, pari a €4.625,00 al termine dello stesso e previa consegna di una relazione conclusiva;

Saranno assolti dal fornitore del servizio gli adempimenti previsti dalla normativa vigente per quanto attiene alle somme corrisposte.

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La dott.ssa Giulia Salmaso, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della Legge 13.08.2010 n. 136, si impegna a utilizzare per tutte le transazioni finanziarie discendenti dal presente contratto uno o più conti correnti bancari o postali.

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

La dott.ssa Giulia Salmaso si impegna a rispettare tutte le clausole di legalità di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'articolo 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso sarà applicata a carico della dott.ssa Giulia Salmaso, oggetto dell'informativa successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo maggior danno. Ove possibile le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Regione, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Data _____

Data _____

Firma _____

Firma _____

(Codice interno: 284800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 174 del 30 settembre 2014

Affidamento per la fornitura di servizi. Semestre italiano di Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea: partecipazione all'organizzazione delle sessioni del "Gruppo di lavoro Ricerca" e del Comitato per lo Spazio Europeo della Ricerca (ERAC), Venezia 1-2 ottobre 2014. Assunzione impegno di spesa. DGR n. 1718 in data 29.9.2014.
[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene disposta l'acquisizione di vari servizi per l'organizzazione delle sessioni "Gruppo di lavoro Ricerca" e del Comitato per lo Spazio Europeo della Ricerca (ERAC), che si svolgeranno a Venezia nei giorni 1-2 ottobre 2014 e vengono impegnate le relative somme.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria

DGR n. 1718 in data 29.9.2014, per la partecipazione della Regione all'organizzazione dell'evento;

preventivo impresa "San Giovanni Evangelista Servizi Srl" prot. n. 405619 del 29.9.2014;

preventivo impresa "Venice banqueting di Novello Davide" prot. n. 386344 del 16.9.2014;

preventivo impresa "Endar Centro internazionale servizi tecnici congressuali Snc di Giovanni Caruti & C." prot. n. 407651 del 30.9.2014.

Il Direttore

PREMESSO che con il provvedimento n. 1718 del 29.9.2014 la Giunta regionale ha deliberato la partecipazione della Regione del Veneto all'organizzazione delle sessioni "Gruppo di lavoro Ricerca" del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea e del Comitato per lo Spazio Europeo della Ricerca (ERAC), che si svolgeranno a Venezia nei giorni 1-2 ottobre 2014, nell'ambito del Semestre Italiano di Presidenza dell'Unione Europea;

VISTO che il citato provvedimento prevede che la Regione per tale evento possa assumere un impegno di spesa di Euro 13.000,00 al massimo;

VISTO che con la medesima deliberazione il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali è stato incaricato dell'espletamento delle procedure di affidamento delle forniture e dei servizi necessari per l'evento;

DATO ATTO che con nota prot. n. 374096 del 8.9.2014 della Sezione Sede di Bruxelles, è stato comunicato che la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea ha previsto che i due giorni di riunioni si concludano con una cena per i circa 120-130 delegati che arriveranno da tutta Europa, da svolgere la sera del 2 ottobre a carico della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che per l'organizzazione della cena si rende necessario provvedere ai seguenti servizi:

- a) disponibilità di una sede adeguatamente capiente e prestigiosa;
- b) servizio di catering;
- c) servizio tecnico audio presso le Sale dove si svolgerà la cena per i saluti dei rappresentanti istituzionali presenti;

RITENUTO di individuare quale sede della cena la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia, tradizionalmente deputata a tale tipo di eventi internazionali, per il cui utilizzo la Regione del Veneto ha sottoscritto una convenzione in data 11.8.2012 con l'impresa San Giovanni Evangelista Servizi Srl;

VERIFICATO che l'affitto del Salone San Giovanni e della Sala Colonne della citata Scuola, che presentano spazi adeguati per l'organizzazione dell'evento, per l'intera giornata del 2.10.2014 necessaria all'allestimento del catering e allo svolgimento della cena, in base alla citata convenzione, ha un costo di Euro 2.867,00 (IVA e ogni onere incluso), come comunicato dalla San Giovanni Evangelista Servizi con nota prot. n. 405619 del 29.9.2014;

CONSIDERATO che in virtù delle esigenze di tutela del patrimonio monumentale presente presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, per il servizio di catering risulta necessario avvalersi degli operatori accreditati presso la stessa e non è possibile provvedere al reperimento dei servizi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione né di avvalersi delle

convenzioni CONSIP attive;

CONSIDERATO che ai fini dell'acquisizione in economia sono state avviate, ai sensi dell'articolo 14 dell'Allegato A) della DGR n. 2401/2012, le procedure per l'affidamento del servizio b), richiedendo preventivi di spesa a cinque operatori commerciali accreditati presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista;

VISTO che hanno risposto, presentando l'offerta per i servizi in argomento le seguenti imprese:

- "Venice Banqueting di Novello Davide" con nota prot. n. 386344 del 16.9.2014;
- "Trattoria Do Forni Srl" con nota prot. n. 386715 in data 16.9.2014;
- "Santi Group Srl", con nota prot. n. 387958 del 17.9.2014;

CONSIDERATO che, come da verbale agli atti, l'offerta con prezzo più basso risulta quella dell'impresa "Venice Banqueting di Novello Davide" di Venezia, al costo (IVA e ogni altro onere incluso) di Euro 58,00 a persona per 130 persone;

DATO ATTO che per il servizio c), comprendente strumentazioni tecniche audio e microfoni, risulta necessario avvalersi dell'impresa Endar Centro internazionale servizi tecnici congressuali Snc di Giovanni Caruti & C. (di seguito Endar), con sede in Venezia, che ha contratto di esclusiva per la fornitura di detti servizi per le esigenze di tutela del patrimonio monumentale presso la Scuola, come previsto dalla citata convenzione tra la Regione e la San Giovanni Evangelista Servizi Srl;

DATO ATTO che la Endar ha proposto un preventivo con nota prot. n. 407651 del 30.9.2014, per Euro 549,00 IVA e ogni onere incluso;

CONSIDERATO che si rende necessario affidare a "San Giovanni Evangelista Srl", a "Venice Banqueting di Novello Davide" e alla "Endar" i servizi citati, e assumere i relativi impegni di spesa, al fine di provvedere al pagamento delle obbligazioni per debito commerciale assunte per detti servizi;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, concernente la tipologia "rappresentanza", non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, in quanto connessa all'espletamento di rilevanti attività istituzionali regionali e a quelle di organismi internazionali o comunitari;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 7.1.2011, n. 1;

VISTA la legge 23.12.2005, n. 266;

VISTA la DGR n. 2401/2012 e ;

VISTO il decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare le seguenti forniture, per l'organizzazione delle sessioni "Gruppo di lavoro Ricerca" e del Comitato per lo Spazio Europeo della Ricerca (ERAC), che si svolgeranno a Venezia nei giorni 1-2 ottobre 2014, per gli importi indicati (IVA e ogni altro onere inclusi):

a) disponibilità della sede per la cena all'impresa "San Giovanni Evangelista Servizi Srl" con sede a Venezia (C.F./P.IVA 03785550272), costo Euro 2.867,00;

b) servizio di catering all'impresa "Venice Banqueting di Novello Davide", con sede in Venezia, (omissis), Euro 7.540,00;

c) servizio tecnico audio all'impresa "Endar Centro internazionale servizi tecnici congressuali Snc di Giovanni Caruti & C.", con sede in Venezia (C.F./P.IVA 02638570271), Euro 549,00;

3. di impegnare le seguenti somme per debiti commerciali a carico del capitolo 100343 ad oggetto "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" (Codice SIOPE 1.03.01.1361), del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità, a favore di:
 - a) "San Giovanni Evangelista Servizi Srl", Euro 2.867,00 (CIG Z8410E54B5);
 - b) "Venice Banqueting di Novello Davide", Euro 7.540,00 (CIG ZF710BBC8D);
 - c) "Endar Centro internazionale servizi tecnici congressuali Snc di Giovanni Caruti & C.", Euro 549,00 (CIGZ4810FA67C);
4. di dare atto che la spesa per "Rappresentanza" di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che si provvederà alla liquidazione dei corrispettivi pattuiti, nonché a riconoscere l'eventuale minor spesa che dovesse realizzarsi, entro l'esercizio corrente, a seguito della regolare esecuzione delle forniture e su presentazione delle relative fatture di debito;
6. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di inviare alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il presente atto per il tramite della Sezione Ragioneria;
8. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

(Codice interno: 284948)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 204 del 04 novembre 2014

Progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. CUP H19E14000140006. Indizione di esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere e finale del progetto CIGZ1D106B835. Nomina della Commissione di gara. DGR n. 63 del 31.01.2012.

*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto viene nominata la Commissione giudicatrice della gara per l'affidamento del servizio di di valutazione in itinere e finale del progetto per il progetto "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea.

DDR 131/2014 di indizione di indagine di mercato.

DDR 175/2014 di approvazione degli atti di gara.

Lettere d'invito alle ditte prot. n. 411422, 411411, 411417, 411402/70.05.01.00.00 del 2.10.2014.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 63 in data 31.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la presentazione da parte della Regione del Veneto - Direzione Relazioni internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) della proposta progettuale "G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development";

DATO ATTO che la sopraccitata deliberazione incarica il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali (ora Direttore della Sezione Relazioni internazionali) di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, incluso l'espletamento delle procedure amministrative da assumere nell'ipotesi in cui la proposta progettuale superi le fasi della valutazione da parte dei competenti uffici della Commissione Europea;

VISTA la nota n. DLEBRA/DEV/D (2013) del 13.12.2013 con la quale la Delegazione in Brasile della Commissione Europea ha comunicato l'approvazione del progetto "G.Lo.B.- Governance Local para a Biodiversidade";

VISTO il contratto n. DCI-NSAPVD/2013/287-288, sottoscritto il 20.12.2013 tra l'Unione Europea, rappresentata dalla Delegazione in Brasile della Commissione Europea, e la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) avente ad oggetto l'attribuzione di un finanziamento di Euro 1.124.978,25 (corrispondente al 75% del costo totale del progetto) per le attività previste dal progetto progetto "G.Lo.B.- Governance Local para a Biodiversidade" che avranno durata 36 mesi, a far data 1 aprile 2014;

VISTO il proprio decreto n. 131 del 14 agosto 2014, con il quale è stata indetta una indagine di mercato per la manifestazione di interesse finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere e finale del progetto "G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development";

VISTO il proprio decreto n. 175 del 1 ottobre 2014 con il quale sono stati approvati gli atti di gara relativi all'indizione di esperimento di procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i, per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere e finale del progetto "G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development";

DATO ATTO che sono pervenute due offerte entro le ore 12.00 del giorno 31 ottobre 2014, termine indicato a pena di esclusione nelle lettere di invito;

CONSIDERATO che appare necessario nominare la Commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i per la scelta della migliore offerta effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO opportuno che la Commissione sia composta dal Dirigente del Settore Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, dott.ssa Maria Elisa Munari, in qualità di presidente, e da due funzionari regionali in servizio presso lo stesso Settore della Sezione Relazioni Internazionali, dott. Stefano Zucchetta e dott.ssa Palma Ricci;

decreta

1. di nominare la Commissione giudicatrice che dovrà procedere alla verifica delle condizioni di ammissione alla gara e alla scelta della migliore offerta, effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere e finale del progetto "G.L.O.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development" individuando i componenti nei soggetti sottoindicati:
 - Presidente: dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente del Settore Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità;
 - Componente: dott. Stefano Zucchetta, funzionario regionale (Cat. D), P.O Cooperazione allo Sviluppo e Diritti Umani presso la Sezione Relazioni Internazionali;
 - Componente: dott.ssa Palma Ricci funzionaria regionale (Cat. D) presso il Settore Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità della Sezione Relazioni Internazionali;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO

(Codice interno: 284884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO n. 508 del 15 settembre 2014

Acquisizione in economia DGR n. 2401 del 27 novembre 2012 del servizio per la realizzazione di una campagna di comunicazione per il progetto i.e. SMART, CIG XCD0F03468, progetto 4CE429P1, I.E. SMART - Training Network for Innovation and Entrepreneurship in Emerging Sustainable Economic Sectors" CUP H12I12000110007, Programma di cooperazione transnazionale Central Europe 2007-2013. Impegno di spesa.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento prende atto che nell'espletamento delle attività del progetto i.e. SMART, DGR n. 1424 del 31/07/2013 e DDR n. 1098 del 07/09/2012 - e' previsto, nonche' riconosciuto eleggibile dal programma di riferimento, l'acquisto del servizio per la realizzazione di una campagna di comunicazione per il progetto i.e. SMART, e ne dispone l'impegno di spesa e la liquidazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Sezione Lavoro della Regione del Veneto è partner del progetto "SMART Training Network for Innovation and Entrepreneurship in Emerging Sustainable Economic Sectors" - i.e. SMART - cod. 4CE429P1 Programma Central Europe 2007-2013, CUP H12I12000110007;
- la Sezione Lavoro ne cura le attività progettuali tecniche e la gestione amministrativa e finanziaria, come da application form e da contratto di partenariato (partnership agreement), e il Direttore della Sezione Lavoro è stato autorizzato all'adozione e alla sottoscrizione degli atti amministrativi e di spesa inerenti, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1424 del 31 luglio 2012;

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Dirigente n. 1098 del 7 settembre 2012 è stato formalizzato l'avvio al progetto;
- la durata prevista delle attività progettuali è di 30 mesi, con inizio il 01/07/2012 e conclusione il 31/12/2014;
- il budget della Regione Veneto ammonta a Euro 213.000,00 di cui il finanziamento a carico della UE - quota FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)- pari al 75% è di Euro 159.750,00 e il finanziamento a carico dello stato - quota FDR (Fondo di Rotazione Nazionale) - pari al 25% è di Euro 53.250,00;
- come da DDL n. 25 del 16/12/2013 sono stati istituiti nel bilancio regionale i capitoli di spesa corrente relativi al progetto: n. 101975 "Programma di cooperazione transnazionale Central Europe (2007/2013) - progetto "I.E. SMART" - Quota comunitaria", pari al contributo del 75% di FESR, e n. 101977 "Programma di cooperazione transnazionale Central Europe (2007/2013) - progetto "I.E. SMART" - Quota statale", pari al contributo del 25% di FDR;
- il Programma di cooperazione transnazionale Central Europe riconosce l'eleggibilità, tra le altre, delle spese per attività di comunicazione e di disseminazione (promotion costs), previste nell'application form e nel budget, pagate durante il periodo di durata del progetto, debitamente documentate e previa certificazione delle stesse.

CONSIDERATO CHE si rende necessario un servizio di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto i.e. SMART, con particolare riferimento alla SMART Competition, principalmente sul territorio del Veneto, ma anche in specifici ambiti nazionali. La finalità del servizio è quella di comunicare, diffondere, sensibilizzare e valorizzare, a livello regionale e nazionale, l'azione pilota della Regione, attraverso il racconto e la vetrina delle sei idee di impresa che grazie al supporto del progetto e dello Smart Point regionale, un centro di competenza per la creazione di impresa, sono riuscite a conquistarsi un posto di rilievo nell'ambito della competizione transnazionale, che ha coinvolto giovani di 6 Paesi europei;

ATTESO CHE la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'Art. 1 del D.Lgs. 165/2001 di appurare il ricorso a convenzioni-quadro di Consip, di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m. i., ovvero di controllare che il prodotto/servizio sia offerto sul MePA;

VERIFICATO CHE la Consip S.p.A., non ha attualmente attivato convenzioni per l'erogazione dei servizi di cui all'oggetto, alle quali poter eventualmente aderire;

CONSIDERATO CHE, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePA, il sistema prevede la consultazione di un catalogo on line di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA) e di richiesta d'offerta (RdO);

DATO ATTO CHE relativamente all'esigenza di acquisto del servizio in oggetto, in data 31 luglio 2014 è stata predisposta una richiesta di offerta comprendente il capitolato nel MePA denominata - Campagna di comunicazione per progetto "i.e. SMART" SMART Training Network for Innovation and Entrepreneurship in Emerging Sustainable Economic Sectors - avente come oggetto del servizio come da Capitolato Speciale d'Appalto: attività di media relations , press kit, predisposizione di un elenco di testate, sensibilizzazione del target, realizzazione di una rassegna stampa, offerta di un conduttore/moderatore per l'evento finale, con CIG XCD0F03468, alla quale il sistema ha assegnato il numero identificativo RdO 565920;

PRESO ATTO CHE la Rdo sopracitata prevede l'assegnazione del servizio sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, risultante come da capitolato dalla valutazione tecnica, e dall'offerta economica, valutata direttamente tramite sistema MEPA;

DATO ATTO CHE al fine di acquistare il servizio in oggetto sono state richieste offerte ai seguenti fornitori:

- AIPEM SRL
- ARZANA' SRL
- COMUNICARE
- ENDES S.R.L.
- FANCY GRAFICA DI BIASISSI CLAUDIA SAS
- MARK CO & CO SRL
- MENEGHINI & ASSOCIATI SRL
- SABI WORK SRL - SOCIETA' DI SERVIZI
- SISTEMA CONGRESSI SRL
- VENEZIA CONGRESSI S.R.L.
- WORLD APPEAL DI ENRICO CANDELORO

CONSIDERATO CHE il termine ultimo per l'invio telematico delle offerte è stato fissato improrogabilmente al 29 agosto 2014 ore 13.00;

DATO ATTO CHE l'importo unico a base d'asta è stato fissato a Euro 4.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO CHE, in data 3 settembre 2014 alle ore 10:00 presso una sala della Sezione Lavoro a Venezia Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23 si è riunita la commissione nominata con DDR n.415 del 27/08/2014 per la valutazione tecnica e che a seguito della valutazione dell'offerta economica tramite il sistema MePA, la procedura si è conclusa con l'assegnazione del servizio alla società AIPEM SRL Società a Responsabilità Limitata, con sede legale in Via Paolo Sarpi, 14 Udine (UD), la cui proposta economica omnicomprensiva è di euro 4.392,00 (IVA 22% inclusa);

POSTO CHE la spesa per il servizio di realizzazione di una campagna di comunicazione trova copertura nel menzionato capitolo di bilancio;

CONSIDERATO CHE la predetta spesa per la realizzazione di una campagna di comunicazione non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto delle argomentazioni in premessa;
2. di prendere atto che, nell'ambito del progetto 4CE429P1, i.e. SMART - Training Network for Innovation and Entrepreneurship in Emerging Sustainable Economic Sectors" CUP H12I12000110007, Programma di cooperazione transnazionale Central Europe 2007-2013, di cui la Regione del Veneto è partner, sono previste spese per servizi di comunicazione e diffusione, promotion costs, autorizzate dal Direttore della Sezione Lavoro;
3. di procedere in base alle motivazioni espresse in premessa, all'affidamento a AIPEM SRL del servizio di realizzazione di una campagna di comunicazione per il progetto i.e SMART, comprendente, come da indicazioni del Capitolato Speciale d'Appalto: attività di media relations, press kit, predisposizione di un elenco di testate, sensibilizzazione del target, realizzazione di una rassegna stampa, offerta di un conduttore/moderatore per l'evento finale;

4. di impegnare la spesa complessiva pari a euro 4.392,00 a favore di AIPEM SRL, codice fiscale e partita IVA 00992720300, con sede legale in via Paolo Sarpi, 14, Udine (UD) a carico dei capitoli di seguito elencati del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presentano sufficiente disponibilità:

- la somma totale di euro 3.294,00 sul capitolo di spesa 101975 "Programma di cooperazione transnazionale Central Europe (2007-2013) - Progetto "i.e. Smart"- Quota comunitaria - Spesa corrente" pari al contributo del 75% del FESR
- la somma totale di euro 1.098,00 sul capitolo di spesa n. 101977 "Programma di cooperazione transnazionale Central Europe (2007-2013) - Progetto "i.e. Smart"- . - Quota statale - Spesa corrente", pari al contributo del 25% del FDR;

CAPITOLO DI SPESA	QUALIFICA	BENEFICIARIO	IMPORTO in euro	Codice SIOPE
101975	FESR (75%)	AIPEM SRL	3.294,00	1.03.01 Gest. 1343
101977	FDR (25%)	AIPEM SRL	1.098,00	1.03.01 Gest. 1343
TOTALE			4.392,00	

5. di liquidare in un'unica soluzione a saldo, previo ricevimento della documentazione e verifica della regolare esecuzione del servizio, alle scadenze previste in conformità alle leggi vigenti, la spesa onnicomprensiva di euro 4.392,00 a favore della società AIPEM SRL per il servizio descritto in premessa;
6. di dare atto che la spesa per la realizzazione di una campagna di comunicazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che si tratta di debiti commerciali;
8. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione è garantita dall'accertamento n. 59 del 2014 sul capitolo di entrata n. 100407 pari al contributo del 75% del FESR e dall'accertamento n. 60 del 2014 sul capitolo di entrata n. 100406 pari al contributo del 25% del FDR e che i corrispondenti residui attivi sono sussistenti;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Pier Angelo Turri

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

(Codice interno: 285137)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE n. 9 del 04 novembre 2014

Individuazione dei nominativi dei candidati idonei alla nomina di un consigliere di rappresentanza della Regione nelle assemblee dei Consorzi di Bonifica. Legge regionale 8 maggio 2009, n.12, art.6.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Si provvede ad individuare i nominativi dei candidati idonei e di quelli esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione, per la nomina da parte della Giunta regionale di un consigliere in rappresentanza della Regione nelle assemblee dei Consorzi di Bonifica.

Il Direttore

PRESO ATTO che l'art. 6, comma 1, della legge regionale 8 maggio 2012, n. 12, prevede che l'assemblea dei Consorzi di bonifica sia composta anche da un consigliere in rappresentanza della Regione nominato dalla Giunta regionale;

PRESO ATTO, inoltre, che la Giunta regionale ha individuato in domenica 14 dicembre 2014 la data in cui i Consorzi di bonifica veneti dovranno procedere allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo delle Assemblee consortili;

DATO ATTO che, al riguardo, la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, disciplina i procedimenti per la nomina o per la designazione a pubblici incarichi attribuiti alla competenza della Regione, in base a regolamenti statali o regionali o in base a convenzioni. Dando attuazione a quanto stabilito all'articolo 5, comma 3, della sopra citata legge regionale, è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 87 del 5 settembre 2014, l'avviso pubblico del Presidente della Regione Veneto 27 agosto 2014, n. 18, per la presentazione delle proposte di candidatura per la nomina di un consigliere in rappresentanza della Regione nelle assemblee dei Consorzi di bonifica, fissando in 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione degli avvisi, il termine per la presentazione delle proposte di candidatura, posticipato a lunedì 6 ottobre essendo festivo il trentesimo giorno;

DATO ATTO, che entro tale termine sono state presentate n. 143 proposte di candidatura per la nomina di un consigliere in rappresentanza della Regione nelle assemblee dei Consorzi di bonifica, suddivise tra gli 11 Consorzi di bonifica, con alcuni candidati che si sono proposti in più di un consorzio di bonifica. In proposito, il competente Ufficio della Sezione regionale Difesa del Suolo ha provveduto ad istruire le proposte di candidatura pervenute e a verificare la regolarità della documentazione prodotta, nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le nomine in argomento;

RITENUTO che, in esito a tale istruttoria, con il presente provvedimento si possano individuare i nominativi dei candidati idonei, nell'ambito dei quali la Giunta regionale dovrà procedere alla nomina di un consigliere in rappresentanza della Regione nelle assemblee dei Consorzi di bonifica, nonché i nominativi dei candidati non idonei; a riguardo, i nominativi dei candidati idonei sono riportati, suddivisi per Consorzio di bonifica, nell'**Allegato A** al presente provvedimento, mentre i nominativi dei candidati non idonei sono elencati nell'**Allegato B**, unitamente alle cause della loro esclusione;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*";

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

VISTA la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "*Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio*";

VISTO l'avviso del Presidente della Regione Veneto 27 agosto 2014, n. 18, pubblicato sul BUR n. 87 del 5 settembre 2014;

decreta

1. di individuare, sulla base degli esiti istruttori del competente Ufficio del Servizio Bonifica della Sezione regionale Difesa del Suolo, i nominativi dei candidati idonei per la nomina di un consigliere in rappresentanza della Regione nelle assemblee dei Consorzi di bonifica così come elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di individuare, sulla base degli esiti istruttori del competente Ufficio del Servizio Bonifica della Sezione regionale Difesa del Suolo, i nominativi dei candidati non idonei, unitamente alle cause della loro esclusione, per la nomina di un consigliere in rappresentanza della Regione nelle assemblee dei Consorzi di bonifica così come elencati nell'**Allegato B** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Segreteria del Presidente della Giunta regionale, alla Segreteria del Vicepresidente della Giunta regionale e al Segretario della Giunta regionale;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Tiziano Pinato

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 1 /12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
2° grado LEB	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile; Revisore Contabile - Consulente Aziendale
2° grado LEB	Arzenton Claudio	Montagnana (PD)	11-ott-62	Montagnana (PD)	Diploma di Geometra	Geometra libero professionista
2° grado LEB	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
2° grado LEB	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
2° grado LEB	Cherobin Luciano	Sandriago (VI)	28-set-60	Torri di Quartesolo (VI)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
2° grado LEB	Fracanzani Pietro	Padova	20-ago-51	Albignasego (PD)	Laurea in Lettere; Diploma di Perito Agrario	Imprenditore Agricolo
2° grado LEB	Fracasso Antonio	Arzignano (VI)	19-gen-42	Arzignano (VI)	Diploma di avviamento professionale	Pensionato. Da maggio 2012 Rappresentante regionale al consorzio di 2° grado LEB.
2° grado LEB	Trevistol Maurizio	San Donà di Piave (VE)	18-set-56	San Donà di Piave (VE)	Diploma di Ragioneria	Imprenditore alberghiero
2° grado LEB	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 2/12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Acque Risorgive	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
Acque Risorgive	Cazzolato Fabi Davide	Venezia	31-lug-77	Noale (VE)	Laurea in Giurisprudenza	Avvocato
Acque Risorgive	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Acque Risorgive	Da Lio Giovanni	Spinea (VE)	15-ago-42	Spinea (VE)	Tecnico agrario - zootecnico	Coadiuvante Coltivatore Diretto
Acque Risorgive	Fracanzani Pietro	Padova	20-ago-51	Albignasego (PD)	Laurea in Lettere; Diploma di Perito Agrario	Imprenditore Agricolo
Acque Risorgive	Gatti Alberto	Venezia Mestre	10-dic-75	Spinea (VE)	Perito Meccanico	Libero professionista Progettista
Acque Risorgive	Gatto Rosy	Valdobbiadene (TV)	19-gen-66	Feltre (BL)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
Acque Risorgive	Salvalaggio Giovanni	San Martino di Lupari (PD)	08-nov-54	San Martino di Lupari (PD)	Perito meccanico industriale	Titolare d'azienda
Acque Risorgive	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Acque Risorgive	Zoccarato Franco	Santa Giustina in Colle (PD)	04-set-50	Santa Giustina in Colle (PD)	Licenza Media	Pensionato

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 3/12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Adige Euganeo	Arzenton Claudio	Montagnana (PD)	12-ott-62	Montagnana (PD)	Diploma di Geometra	Geometra libero professionista
Adige Euganeo	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
Adige Euganeo	Barbiero Massimo	Bellinzona (Svizzera)	05-mar-65	Torreglia (PD)	Diploma di Geometra	Direttore Tecnico di cantiere
Adige Euganeo	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Adige Euganeo	Feffin Vittorio	Megliadino San Vitale (PD)	10-lug-52	Megliadino San Vitale (PD)	Diploma di Geometra	Docente - libero professionista
Adige Euganeo	Fracanzani Pietro	Padova	20-ago-51	Albignasego (PD)	Laurea in Lettere; Diploma di Perito Agrario	Imprenditore Agricolo
Adige Euganeo	Michelotto Matteo	Padova	27-dic-72	Padova	Diploma di maturità professionale di ottico-optometrista	Ottico-optometrista
Adige Euganeo	Salvan Antonio	Carrara San Giorgio (PD)	14-feb-50	Due Carrare (PD)	Perito Agrario	Agricoltore
Adige Euganeo	Tinello Dino	Casale di Scodosia (PD)	27-giu-42	Casale di Scodosia (PD)	Licenza media	pensionato
Adige Euganeo	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Adige Euganeo	Visentin Federico	Rovigo	12-ago-70	Conselve (PD)	Laurea in Giurisprudenza	Funzionario INPS

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 4 / 12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Adige Po	Barbieri Luijgi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
Adige Po	Bernardoni Barbara	Ferrara	09-set-66	Castelmassa (RO)	Diploma di Laurea in Infermieristica	Responsabile Infermieristico e Tecnico di Dipartimento
Adige Po	Bertaglia Luciano	Adria (RO)	06-mag-63	Settimo Milanese (MI)	Diploma di maturità geotecnica mineraria	Libero professionista
Adige Po	Cavallieri Alberto	Rovigo	21-nov-72	Pontecchio Polesine (RO)	Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Operaio
Adige Po	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Adige Po	Cherobin Luciano	Sandriago (VI)	28-set-60	Torri di Quartesolo (VI)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
Adige Po	Donegà Riccardo	Badia Polesine (RO)	14-mag-80	Lendinara (RO)	Laurea in Architettura; Master universitario di II° livello	Architetto libero professionista
Adige Po	Duò Antonio	Canda (RO)	02-set-63	Badia Polesine (RO)	Perito Agrario	Tecnico di Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro c/o ULSS 18 Rovigo
Adige Po	Ferrato Nerino	Canda (RO)	02-apr-56	Badia Polesine (RO)	Diploma di Ragioneria	Dirigente Amministrativo presso un'azienda privata
Adige Po	Ghinello Isabella	Contarina (RO)	27-lug-74	Porto Viro (RO)	Laurea in Giurisprudenza	libero professionista
Adige Po	Girardello Paola	Donada (RO)	12-mag-54	Porto Viro (RO)	Diploma di maturità Magistrale	Lavoratrice Autonoma
Adige Po	Guerzoni Vincenzo	Castelmassa (RO)	29-nov-61	Melara (RO)	Perito Agrario	Impiegato
Adige Po	Moretto Tommaso	Dolo (VE)	23-dic-81	Rovigo	Laurea Specialistica in Ingegneria Matematica	Giornalista-Fotografo
Adige Po	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Adige Po	Visentin Federico	Rovigo	12-ago-70	Conselve (PD)	Laurea in Giurisprudenza	Funzionario INPS

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 5/12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Alta Pianura Veneta	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile; Revisore Contabile - Consulente Aziendale
Alta Pianura Veneta	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
Alta Pianura Veneta	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Alta Pianura Veneta	Ceron Renzo	Vicenza	24-ott-52	Nanto (VI)	Diploma di Geometra	Geometra libero professionista
Alta Pianura Veneta	Cherobin Luciano	Sandriago (VI)	28-set-60	Torri di Quartesolo (VI)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
Alta Pianura Veneta	Comencini Vito	Bussolengo (VR)	11-ott-87	Verona	Diploma di maturità scientifica	Studente e lavoratore presso l'azienda agricola di famiglia
Alta Pianura Veneta	Meggiolaro Diego	Montecchio Maggiore (VI)	07-mag-54	Montecchio Maggiore (VI)	Licenza Media	Imprenditore Agricolo
Alta Pianura Veneta	Merluzzi Armando	Vicenza	20-set-60	Vicenza	Laurea in Ingegneria Civile Idraulica	Ingegnere libero professionista
Alta Pianura Veneta	Rossetto Giuseppe	Sarego (VI)	05-set-49	Sarego (VI)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente scolastico di Istituto Tecnico Agrario a riposo
Alta Pianura Veneta	Trevisiol Maurizio	San Donà di Piave (VE)	18-set-56	San Donà di Piave (VE)	Diploma di Ragioneria	Imprenditore alberghiero
Alta Pianura Veneta	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Alta Pianura Veneta	Zullo Damiano	Verona	13-mar-78	Grezzana (VR)	Perito Agrario	Imprenditore agricolo

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 6/12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Bacchiglione	Adami Francesco	Montebelluna (TV)	11-set-38	Montebelluna (TV)	Laurea in Economia e Commercio	Dirigente amministrativo
Bacchiglione	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile; Revisore Contabile - Consulente Aziendale
Bacchiglione	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
Bacchiglione	Barbiero Massimo	Bellinzona (Svizzera)	05-mar-65	Torreglia (PD)	Diploma di Geometra	Direttore Tecnico di cantiere
Bacchiglione	Cario Nadia	Padova	19-feb-60	Padova	Laurea in Governo delle Amministrazioni	Funzionaria Provincia di Padova
Bacchiglione	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Bacchiglione	Cherobin Luciano	Sandriago (VI)	28-set-60	Torri di Quartesolo (VI)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
Bacchiglione	Cinetto Ulderico	Masrea di Padova (PD)	18-giu-46	Albignasego (PD)	Laurea in Medicina e Chirurgia - Specializ. in Tossicologia Medica	Medico
Bacchiglione	Fracanzani Pietro	Padova	20-ago-51	Albignasego (PD)	Laurea in Lettere; Diploma di Perito Agrario	Imprenditore Agricolo
Bacchiglione	Michelotto Matteo	Padova	27-dic-72	Padova	Diploma di maturità professionale di ottico-optometrista	Ottico-optometrista
Bacchiglione	Scarabello Antonio	Padova	07-ago-64	Torreglia (PD)	Perito Agrario	Libero professionista / Dipendente Comune di Montegrotto Terme (PD)
Bacchiglione	Toffanin Gianluigi	Mestrino (PD)	06-feb-57	Mestrino (PD)	Licenza Media	Artigiano
Bacchiglione	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 7 / 12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Brenta	Adami Francesco	Montebelluna (TV)	11-set-38	Montebelluna (TV)	Laurea in Economia e Commercio	Dirigente amministrativo
Brenta	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile; Revisore Contabile - Consulente Aziendale
Brenta	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
Brenta	Botton Paolo	Cittadella (PD)	01-ago-60	Carmignano di Brenta (PD)	Laurea in Ingegneria	Libero professionista e Docente
Brenta	Cecconello Egidio	Marostica (VI)	14-lug-61	Pozzoleone (VI)	Agrotecnico	Consulente tecnico in agricoltura
Brenta	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Brenta	Michelotto Matteo	Padova	27-dic-72	Padova	Diploma di maturità professionale di ottico-optometrista	Ottico-optometrista
Brenta	Salvalaggio Giovanni	San Martino di Lupari (PD)	08-nov-54	San Martino di Lupari (PD)	Perito meccanico industriale	Titolare d'azienda
Brenta	Toffanin Gianluigi	Mestrino (PD)	06-feb-57	Mestrino (PD)	Licenza Media	Artigiano
Brenta	Vaccari Gianvittore	Feltre (BL)	08-apr-56	Feltre (BL)	Laurea in Ingegneria	Libero professionista
Brenta	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 8/12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Delta del Po	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
Delta del Po	Bertaglia Luciano	Adria (RO)	06-mag-63	Settimo Milanese (MI)	Diploma di maturità geotecnica mineraria	Libero professionista
Delta del Po	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Delta del Po	Cherobin Luciano	Sandriago (VI)	28-set-60	Torri di Quartesolo (VI)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
Delta del Po	Donegà Riccardo	Badia Polesine (RO)	14-mag-80	Lendinara (RO)	Laurea in Architettura; Master universitario di II° livello	Architetto libero professionista
Delta del Po	Duò Antonio	Canda (RO)	03-set-63	Badia Polesine (RO)	Perito Agrario	Tecnico di Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro c/o ULSS 18 Rovigo
Delta del Po	Ghinello Isabella	Contarina (RO)	27-lug-74	Porto Viro (RO)	Laurea in Giurisprudenza	libero professionista
Delta del Po	Girardello Paola	Donada (RO)	12-mag-54	Porto Viro (RO)	Diploma di maturità Magistrale	Lavoratrice Autonoma
Delta del Po	Patrian Leo	Rosolina (RO)	18-set-55	Rosolina (RO)	Licenza media	Autista
Delta del Po	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 9/12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Piave	Adami Francesco	Montebelluna (TV)	11-set-38	Montebelluna (TV)	Laurea in Economia e Commercio	Dirigente amministrativo
Piave	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile; Revisore Contabile - Consulente Aziendale
Piave	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
Piave	Bello Antonio	Treviso	04-dic-69	Roncade (TV)	Laurea in Architettura	Libero professionista
Piave	Brugnera Bruno	Oderzo (TV)	29-ott-65	San Polo di Piave (TV)	Licenza Media Superiore	Imprenditore agricolo
Piave	Carlet Giuseppe	Follina (TV)	01-lug-54	Follina (TV)	Licenza Media	Imprenditore agricolo e agrituristico
Piave	Cherobin Luciano	Sandriago (VI)	28-set-60	Torri di Quartesolo (VI)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
Piave	Foggiato Silvan	Pederobba (TV)	24-nov-73	Cavaso del Tomba (TV)	Diploma di addetto alla Segreteria	Intermediario assicurativo
Piave	Gatto Rosy	Valdobbiadene (TV)	19-gen-66	Feltre (BL)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
Piave	Geromel Guido	Roncade (TV)	21-mag-48	Roncade (TV)	Diploma di Geometra	libero professionista
Piave	Lorenzon Fiorenzo	Salgareda (TV)	16-mag-55	San Biagio di Callalta (TV)	Licenza Media	Imprenditore agricolo
Piave	Patella Massimo	Migliarino (FE)	12-set-50	Motta di Livenza (TV)	Diploma di Geometra	Pensionato
Piave	Pierobon Paolo	San Donà di Piave (VE)	15-nov-71	Meolo (VE)	Perito Agrario - specializzazione in Viticultura ed Enologia	Dipendente AZ. Vinicola
Piave	Rossetti Gianbattista	Susegana (TV)	07-lug-37	Conegliano (TV)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 10/12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Piave	Salatin Remo	Conegliano (TV)	30-lug-63	Villa di Cordignano (TV)	Diploma Istituto Professionale "G. Corazzin"	Imprenditore agricolo settore vitivinicolo
Piave	Vaccari Gianvittore	Feltre (BL)	08-apr-56	Feltre (BL)	Laurea in Ingegneria	Libero professionista
Piave	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Piave	Ziggio Lucio	Treviso	17-ott-53	Carbonera (TV)	Laurea in Scienze della Direzione Commerciale	Pensionato

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 11 /12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Veneto Orientale	Barbazza Donatella	San Donà di Piave (VE)	03-ott-60	San Donà di Piave (VE)	Laurea in Scienze Geologiche	Geologo libero professionista e Docente
Veneto Orientale	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
Veneto Orientale	Cherobin Luciano	Sandriago (VI)	28-set-60	Torri di Quartesolo (VI)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
Veneto Orientale	Frigo Tonino	Portogruaro (VE)	13-giu-63	Gruaro (VE)	Perito Meccanico motorista	Imprenditore agricolo/conto terzista
Veneto Orientale	Gatto Rosy	Valdobbiadene (TV)	19-gen-66	Feltre (BL)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
Veneto Orientale	Nichele Diego	San Donà di Piave (VE)	09-feb-73	Torre di Mosto (VE)	Perito Agrario	Imprenditore agricolo
Veneto Orientale	Patella Massimo	Migliarino (FE)	12-set-50	Motta di Livenza (TV)	Diploma di Geometra	Pensionato
Veneto Orientale	Sut Kety	Portogruaro (VE)	25-mar-74	Cinto Caomaggiore (VE)	Perito Tecnico Commerciale	Imprenditrice agricola
Veneto Orientale	Trevisiol Maurizio	San Donà di Piave (VE)	18-set-56	San Donà di Piave (VE)	Diploma di Ragioneria	Imprenditore alberghiero
Veneto Orientale	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista

Allegato A al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 12/12



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE**

Consorzio di Bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Veronese	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile; Revisore Contabile - Consulente Aziendale
Veronese	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista - Revisore contabile
Veronese	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Veronese	Cherobin Luciano	Sandriago (VI)	28-set-60	Torri di Quartesolo (VI)	Laurea in Architettura	Architetto libero professionista
Veronese	Comencini Vito	Bussolengo (VR)	11-ott-87	Verona	Diploma di maturità scientifica	Studente e lavoratore presso l'azienda agricola di famiglia
Veronese	Dall'Oca Martino	San Bonifacio (VR)	09-set-65	Verona	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Veronese	Fracanzani Pietro	Padova	20-ago-51	Albignasego (PD)	Laurea in Lettere; Diploma di Perito Agrario	Imprenditore Agricolo
Veronese	Michelotto Matteo	Padova	27-dic-72	Padova	Diploma di maturità professionale di ottico-optometrista	Ottico-optometrista
Veronese	Trevisiol Maurizio	San Donà di Piave (VE)	18-set-56	San Donà di Piave (VE)	Diploma di Ragioneria	Imprenditore alberghiero
Veronese	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista

Allegato B al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 1 / 2



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
NON ACCOLTE**

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione	Motivi NON accoglimento
Acque Risorgive Brenta	Basso Franco	Cittadella (PD)	21-ago-51	Campo San Martino (PD)	Licenza media	Commerciante	Situazione di inconfirmità di cui all'art. 7 del d. lgs. n. 39/2013, in quanto ha ricoperto il ruolo di consigliere della Provincia di Padova fino al giugno 2014.
Brenta	Carlo Gino	Carmignano di Brenta (PD)	11-lug-48	Carmignano di Brenta (PD)	Licenza media inferiore	Imprenditore	Situazione di inconfirmità di cui all'art. 7 del d. lgs. n. 39/2013, in quanto ha ricoperto il ruolo di Consigliere in Provincia di Padova fino al giugno 2014.
Alta Pianura Veneta Veronese	De Lorenzi Maurizio	Legnago (VR)	07-ott-61	Legnago (VR)	Licenza media inferiore	Responsabile pubbliche relazioni	Situazione di inconfirmità di cui all'art. 7 del d. lgs. n. 39/2013, in quanto ha ricoperto il ruolo di consigliere della Provincia di Verona fino al 12 ottobre 2014 e assessore del Comune di Legnago (VR), 25.000 abitanti, fino al maggio 2014.
Alta Pianura Veneta	Frigotto Luigi	San Bonifacio (VR)	27-mag-72	Montecchia di Crosara (VR)	Perito agrario	Imprenditore agricolo	Situazione di inconfirmità di cui all'art. 7 del d. lgs. n. 39/2013, in quanto ha ricoperto il ruolo di assessore per le politiche agricole della Provincia di Verona fino al 12 ottobre 2014.
Veneto Orientale	Savian Daniela	Annone Veneto (VE)	25-dic-55	Annone Veneto (VE)	Maturità Classica	Consulente del Lavoro	Situazione di inconfirmità di cui all'art. 7 del d. lgs. n. 39/2013, in quanto ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente (consigliere) della ATOI Lemene (Consorzio di Comuni > 15.000 abitanti) fino al maggio 2014.
Brenta	Spigarolo Mauro	Cittadella (PD)	31-ott-72	Carmignano di Brenta (PD)	Diploma di Geometra	Impiegato Tecnico	Situazione di inconfirmità di cui all'art. 7 del d. lgs. n. 39/2013, in quanto ha ricoperto il ruolo di consigliere provinciale di Padova fino al giugno 2014.
Alta Pianura Veneta Brenta	Todaro Luciano	Bassano del Grappa (VI)	06-feb-56	Bassano del Grappa (VI)	Diploma di Geometra	Amministratore	Domanda inviata il 24/10/2014 e quindi fuori dai termini previsti.

Allegato B al decreto n. 9 del 4 NOV 2014

pag. 2 / 2



**Candidature a Consigliere in rappresentanza della Regione nei Consorzi di bonifica del Veneto
NON ACCOLTE**

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione	Motivi NON accoglimento
Veronese	Venturini Luciano	Bussolengo (VR)	20-ago-66	Verona	Diploma di Geometra	Geometra libero professionista	Situazione di inconfiribilità di cui all'art. 7 del d. lgs. n. 39/2013, in quanto ricopre attualmente il ruolo di Presidente della Fondazione Scaligera (Comune di Verona).
Adige Euganeo Bacchiglione Brenta	Zaramella Carlo	Este	21-lug-77	Conselve (PD)	Maturità Scientifica	Istruttore amministrativo c/o Ente Locale	Situazione di inconfiribilità di cui all'art. 7 del d. lgs. n. 39/2013, in quanto ricopre attualmente il ruolo di Consigliere nel Comune di Este (>15.000 abitanti).

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

(Codice interno: 285634)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 84 del 06 novembre 2014

Decreto n. 102 del 29 dicembre 2010 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta: Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. Impianto di depurazione di 1^ categoria Loc. Val da Rio 30015 Chioggia (VE) Decreto n. 81 del 15 ottobre 2014 di modifica temporanea dal 20 ottobre 2014 al 9 novembre 2014 del provvedimento autorizzativo AIA. Proroga temine al 23 novembre 2014.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si proroga al 23 novembre 2014 il termine fissato con Decreto n. 81 del 15 ottobre 2014 che prevedeva la modifica temporaneamente per 3 settimane, dal 20 ottobre 2014 al 9 novembre 2014, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto 102/2010, autorizzando la deroga al rispetto del limite allo scarico per il parametro Escherichiacoli.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreti del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 102 del 29.12.2010, n. 84 del 23.12.2011, n. 8 del 29.03.2013 e 81 del 15.10.2014.

Note della ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. prot. n. 57549 del 20.08.2014, prot. n. 71262 del 10.10.2014 e prot. n. 77990 del 04.11.2014

Parere Settore Tutela Atmosfera prot. n. 379211 del 20 settembre 2014.

Il Direttore

- (1) VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 24 settembre 1996 sulla Prevenzione e la Riduzione Integrate dell'Inquinamento (IPPC);
- (2) VISTA la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, che sostituisce la direttiva 96/61/CE;
- (3) VISTA la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (direttiva IED), che sostituisce la direttiva IPPC 2008/1/CE e altre direttive settoriali dal 7 gennaio 2014;
- (4) VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- (5) VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "Norme per la Tutela dell'Ambiente" e s.m.i.;
- (6) VISTA la Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000, "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;
- (7) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1519 del 26.05.2009: "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- (8) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 9.02.2010 "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 – Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D.Lgs. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D. Lgs. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, s.m.i. ed Indicazioni operative";
- (9) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 863 del 15.05.2012 di modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 9 febbraio 2010;
- (10) VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2794 del 23 novembre 2010 "Art. 5 bis, commi 7 e 8, della L.R. 16.04.1985, n. 33, e successive modifiche e integrazioni. Primi indirizzi operativi concernenti l'attività di controllo preventivo affidata alla Provincia con l'avvalimento dell'Arpav";
- (11) VISTO il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 102 del 29 dicembre 2010 con il quale è stata rilasciata alla Società Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. di Venezia, l'Autorizzazione

Integrata Ambientale relativa all'impianto di depurazione di 1^a categoria ubicato in Comune di Chioggia Loc. Val da Rio, fino al 29.12.2016;

(12) VISTO il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 84 del 23 dicembre 2011 che ha prorogato, fino al 30.06.2012, i termini previsti al punto 17.1 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al soprarichiamato decreto, in ragione dei necessari tempi tecnici per l'espletamento della procedura di gara, e autorizzato V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. all'inserimento di un nuovo punto di immissione dei rifiuti relativamente all'operazione di smaltimento D8, localizzato presso l'ispessitore della linea fanghi primari;

(13) VISTO il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 8 del 29.03.2013 con cui è stata integrata l'A.I.A. con l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla linea fanghi e autorizzato l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione di cui al collaudo funzionale relativo agli "Interventi di adeguamento tecnologico e ambientale e definitivo completamento del depuratore - primo lotto e opere integrative";

(14) VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 23 del 17.03.2014, con il quale è stato autorizzato temporaneamente l'utilizzo della sezione di digestione anaerobica come addensamento fanghi ed è stato preso atto della modifica del piano di monitoraggio e controllo. E' stata mantenuta, inoltre, la limitazione sulla provenienza del rifiuto denominato percolato di discarica, estendendola anche alle altre discariche gestite dalla ditta, senza alcuna variazione dei quantitativi massimi già autorizzati;

(15) VISTA la nota prot. n. 57549 del 20.08.2014, con il quale la ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. di Venezia ha richiesto deroga al rispetto del limite allo scarico per il parametro Escherichia coli, per il periodo durante il quale verranno eseguiti i lavori di sostituzione del sistema di disinfezione a raggi UV, indicato in tre settimane;

(16) VISTA la nota del Settore Tutela Atmosfera prot. n. 379211 del 20 settembre 2014 con la quale tenuto conto che i lavori avranno inizio nella seconda metà del mese di ottobre, periodo che non è influenzato dalla balneazione nelle spiagge circostanti, rispettando quanto previsto dal c. 1 dell'art. 23 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque "... omissis.....L'attivazione della disinfezione è obbligatoria almeno per il periodo di campionamento e analisi delle acque destinate alla balneazione, per tutti gli impianti di depurazione di potenzialità pari o superiore a 10.000 A.E. situati ad una distanza pari o inferiore a 50 km dalla costa misurati lungo il corso d'acqua.....omissis...", il responsabile del procedimento ha ritenuto la richiesta presentata da V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. accoglibile;

(17) VISTA la nota prot. n. 71262 del 10.10.2014, con la quale la ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. di Venezia, facendo seguito alla nota del Settore Tutela Atmosfera prot. n. 379211 del 20 settembre 2014, ha trasmesso il crono programma dei lavori in oggetto, precisando che gli stessi avranno inizio il 20/10/2014 e quindi fino al 09/11/2014;

(18) PRESO ATTO che A.R.P.A.V. - DAP Venezia e Provincia di Venezia non hanno ritenuto necessario dar seguito alla nota della Regione Veneto - Settore Tutela Atmosfera prot. n. 379211 del 20 settembre 2014 non esprimendo quindi diverso parere o prescrizioni;

(19) VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 81 del 15 ottobre 2014, con il quale la ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. di Venezia è stata autorizzata temporaneamente alla deroga al rispetto del limite allo scarico per il parametro Escherichiacoli per un periodo di 3 settimane, dal 20 ottobre 2014 al 9 novembre 2014, al fine di consentire le operazioni necessarie alla sostituzione del sistema di disinfezione a raggi UV;

(20) VISTA la nota prot. n. 77990 del 04.11.2014, con la quale la ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. di Venezia, chiedeva di prorogare sino al 23 novembre 2014 il termine fissato con il Decreto succitato in quanto nel corso dell'intervento si sono riscontrate difficoltà tecniche tali da non permettere il rispetto delle tempistiche in precedenza preventivate.

decreta

1. Di prorogare al 23 novembre 2014 il termine fissato con Decreto n. 81 del 15 ottobre 2014 che prevedeva la modifica temporaneamente per 3 settimane, dal 20 ottobre 2014 al 9 novembre 2014, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto 102/2010, autorizzando la deroga al rispetto del limite allo scarico per il parametro Escherichiacoli.

2. Di lasciare invariate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale impartite con i decreti del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 102 del 29 dicembre 2010, n. 84 del 23.12.2011 e n. 8 del 29.03.2013 e del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 23 del 17.03.2014 e n. 81 del 15.10.2014.

3. Di comunicare il presente provvedimento alla ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., al Comune di Chioggia, alla Provincia di Venezia, ad A.R.P.A.V. - DAP Venezia e al Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia".

4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
6. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)

(Codice interno: 285641)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV) n. 23 del 10 novembre 2014

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2024 del 28 ottobre 2014 "Promozione di iniziative di marketing territoriale nel settore delle infrastrutture (art. 25 L.R. 2/2006). Programma iniziative 2014. Approvazione avviso conoscitivo di intenzioni progettuali". Proroga al 24/11/2014 del termine per la presentazione delle intenzioni progettuali.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Si intende prorogare al 24/11/2014 il termine per la presentazione delle intenzioni progettuali previsto nell'avviso conoscitivo approvato con DGR n. 2024/2014, in quanto la scadenza è prevista in giorno festivo.
--

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2024 del 28 ottobre 2014 "Promozione di iniziative di marketing territoriale nel settore delle infrastrutture (art. 25 L.R. 2/2006). Programma iniziative 2014. Approvazione avviso conoscitivo di intenzioni progettuali" con il quale è stato approvato un programma per la promozione di iniziative di marketing territoriale legato alle infrastrutture, con contestuale approvazione di avviso conoscitivo di intenzioni progettuali, avente scadenza per la presentazione delle intenzioni progettuali il 21/11/2014.

CONSIDERATO che il 21 novembre gli uffici regionali sono chiusi per la festa del patrono del Comune di Venezia, e che tale ricorrenza, a carattere strettamente locale, può non essere nota a tutti i potenziali partecipanti all'avviso, i quali possono necessitare di richiedere informazioni o delucidazioni anche nell'ultimo giorno di presentazione delle intenzioni progettuali.

RITENUTO che la data di lunedì 24 novembre 2014 sia più idonea a rappresentare il termine della scadenza dell'avviso conoscitivo, senza ledere alcun diritto soggettivo dei partecipanti.

VISTA la L.R. 3.2.2006, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006" (art. 25 "Sviluppo del marketing territoriale").

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTO il D.LGS. 163/2006 e s.m.i. e il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014"

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ("amministrazione trasparente");

VISTA la L.R. n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto";

decreta

1. Di prorogare al 24/11/2014 la scadenza per la presentazione delle intenzioni progettuali di cui all'Allegato A della Deliberazione della Regionale n. 2024 del 28 ottobre 2014 "Promozione di iniziative di marketing territoriale nel settore delle infrastrutture (art. 25 L.R. 2/2006). Programma iniziative 2014. Approvazione avviso conoscitivo di

intenzioni progettuali".

2. Di disporre la pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 23 e 37, comma 1 e 2, del D.Lgs. 33 del 14.03.2013;
3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola Noemi Furlanis

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 284749)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1924 del 28 ottobre 2014

Fondo regionale per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto. Approvazione del Programma biennale 2014-2015, L.R. 10/2011. Progetto 'Interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi degradati', art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004; art. 17, L.R. 1/2009. Deliberazione/CR 103/2014.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Con tale provvedimento la Regione del Veneto nell'ambito del Programma biennale 2014-2015, per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio veneto, intende promuovere il recupero di contesti locali (aree ed edifici), con il coinvolgimento degli enti pubblici e degli enti strumentali regionali, cui all'art. 17, comma 1, L.R. 1/2009 e/o associazioni e fondazioni che operano per la tutela del paesaggio, che abbiano presentato "manifestazione d'interesse" per la riqualificazione, il risanamento e la valorizzazione di particolari realtà locali in condizioni di degrado paesaggistico.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

D.Lgs. 42/2004;

L.R. 11/2004;

L.R. 1/2009;

Deliberazione/CR 103 del 22.07.2014.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La L.R. 10/2011 ha attivato il recepimento del D.Lgs. 42/2004; nei principi fondamentali, prevede che le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale siano svolte in conformità alla normativa di tutela.

Il recupero e la riqualificazione dei paesaggi degradati possono rappresentare un elemento di benessere e di nuove opportunità oltre che svolgere una funzione catalizzatrice del turismo per la Regione, in quanto espressione di una buona qualità della vita.

La Regione del Veneto uniforma la propria attività ai principi di uso consapevole del territorio, di salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e di realizzazione di nuovi valori paesaggistici rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

E' necessario promuovere e attivare azioni di riqualificazione, nonché interventi di valorizzazione del paesaggio così come previsto dagli artt. 5, L.R. 10/2011 e 17, L.R. 1/2009. A tal proposito, la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi per la riqualificazione e risanamento del paesaggio veneto per il biennio 2012-2013, titolato "I Percorsi della Fede in Veneto" e, successivamente con DGR 1763/2012, ha approvato quattro progetti di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica: Le Grandi Rogazioni dell'Altopiano di Asiago, La Via dei Papi, Il Cammino di Sant'Antonio, Itinerari della fede in Valpolicella.

Con il programma degli interventi per il biennio 2014-2015, si intende proseguire con ulteriori azioni di valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi del Veneto.

In particolare si intende promuovere il recupero e la riqualificazione di contesti locali (aree ed edifici) significativi sotto il profilo paesaggistico, legati agli usi tradizionali o a funzioni collettive, che per varie ragioni: interventi incongrui o abusivi, abbandono delle funzioni originarie, condizioni economiche della proprietà, versano in condizioni di degrado e pertanto necessitano di valorizzazione del contesto.

Indipendentemente dai livelli di tutela disposti per legge o dalla pianificazione, si tratta di avviare, su aree ed edifici, interventi funzionali a:

- interrompere i processi di degrado in atto;
- restaurare le componenti originarie degradate;
- ripristinare la funzionalità conseguente al degrado e all'abbandono;

- rendere accessibili le parti pubblicamente fruibili;
- ripristinare i valori percettivi originari, o antecedenti all'abbandono;
- valorizzare i contesti locali.

Il programma prevede il coinvolgimento degli enti pubblici e degli enti strumentali regionali, cui all'art. 17, comma 1, L.R. 1/2009 e/o associazioni e fondazioni che operano per la tutela del paesaggio, che abbiano presentato "manifestazione d'interesse" per la riqualificazione, il risanamento e la valorizzazione di particolari realtà locali in condizioni di degrado paesaggistico.

Allo scopo si prevede la pubblicazione di un avviso pubblico, **Allegato A**, per 30 giorni, dalla pubblicazione sul BUR della presente deliberazione, sul sito web regionale della Sezione Urbanistica, a seguito del quale gli enti interessati potranno presentare domanda di partecipazione a contributo, con una relazione, che illustri sommariamente i contenuti degli interventi di riqualificazione paesaggistica.

La graduatoria per l'assegnazione dei contributi sarà approvata con successivo provvedimento di Giunta, previo esame delle domande da parte della Sezione Urbanistica secondo i criteri indicati nell'avviso, Allegato A. Con lo stesso provvedimento saranno individuati gli enti attuatori che dovranno sottoscrivere un Protocollo d'intesa con la Regione del Veneto, **Allegato B**, per la definizione delle modalità di progettazione e di trasferimento delle risorse disponibili.

Le risorse saranno assegnate in funzione delle disponibilità e delle previsioni dei progetti che dovranno essere presentati alla Sezione Urbanistica per l'istruttoria ed essere approvati dalla Giunta regionale.

Per la progettazione degli interventi conseguenti al programma 2014-2015, come indicati nell'Allegato A, gli enti attuatori entro i 90 giorni successivi alla sottoscrizione del protocollo d'intesa, provvederanno a trasmettere alla Regione il progetto di riqualificazione.

Il contributo regionale massimo erogabile per ogni intervento è di Euro 10.000,00 per la progettazione e di Euro 100.000,00 per la realizzazione delle opere individuate dai progetti approvati. Qualora l'ente attuatore partecipi finanziando almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento, il contributo regionale potrà raggiungere il tetto massimo omnicomprensivo di Euro 150.000,00.

Per la realizzazione degli interventi conseguenti al presente programma 2014-2015, la Regione del Veneto intende partecipare al finanziamento delle spese determinando l'importo totale massimo delle obbligazioni di spesa in Euro 2.900.000,00, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101231, del bilancio 2014 "Fondo regionale per gli interventi di riqualificazione e risanamento paesaggistico (art. 17, L.R. 1/2009)". Alle obbligazioni di spesa provvederà con decreti la Sezione Urbanistica.

Con deliberazione/Cr 103 del 22.07.2014, la Giunta Regionale ha chiesto il parere della Seconda Commissione consiliare ai sensi dell'art. 45 ter, comma 6 lett. c), L.R. 11/2004.

La Seconda Commissione consiliare ha reso il parere 586 in data 24.09.2014 con esito favorevole all'unanimità con le osservazioni riportate nella nota 25.09.2014 prot. 17351 e chiede di essere informata prima della definitiva approvazione da parte della Giunta regionale, degli ambiti e dell'elenco dei progetti di riqualificazione selezionati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L. 06.07.2002, n. 137";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la L.R. 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ed in particolare l'art. 45 ter, comma 6, lett. h);

VISTA la L.R. 05.11.2004, n. 21 "Disposizioni in materia di condono edilizio";

VISTA la L.R. 12.01.2009, n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009";

VISTA la L.R. 07.01.2011, n. 1 "Modifica della L.R. 30.01.1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTA la L.R. 26.05.2011, n. 10 "Modifiche alla L.R. 23.04.2004, n. 11";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la DGR/CR 45 del 05.06.2012;

VISTA la DGR 1763 del 28.08.2012 "Fondo regionale per la riqualificazione e il risanamento del paesaggio veneto". Programma degli interventi per il biennio 2012-2013. L.R. 1/2009; L.R. 10/2011. Deliberazione/CR 45 del 05.06.2012";

VISTA la DGR/CR n. 103 del 22.07.2014 "Fondo regionale per la riqualificazione e il risanamento del paesaggio veneto. Approvazione del Programma biennale 2014-2015, L.R. 10/2011. Progetto 'Interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi degradati', art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004; art. 17, L.R. 1/2009. Richiesta di parere alla Commissione consiliare, art 45 ter, comma 6, lettera h), L.R. 11/2004; art. 17, L.R. 1/2009; art. 4, comma 1bis, L.R. 21/2004;

VISTO il parere 586 del 24.09.2014, della Seconda Commissione consiliare.

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A e B** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il programma degli interventi per la riqualificazione ed il risanamento del paesaggio di cui in premessa, che per il biennio 2014-2015 prevede "Interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi degradati" come individuati con le modalità previste nell'**Allegato A** e con la partecipazione della Regione al finanziamento della progettazione e degli interventi secondo lo schema di protocollo d'intesa di cui all'**Allegato B**;
3. di approvare l'**Allegato B** del presente provvedimento, bozza di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e gli Enti attuatori dei progetti;
4. di autorizzare alla sottoscrizione dei Protocolli d'intesa di cui al punto 3) il Direttore della Sezione Urbanistica;
5. di determinare in Euro 2.900.000,00 l'importo totale massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con decreti la Sezione Urbanistica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101231 del bilancio 2014 "Fondo regionale per gli interventi di riqualificazione e risanamento paesaggistico (art. 17, L.R. 1/2009)";
6. di dare atto che i Progetti per la riqualificazione e risanamento dei paesaggi degradati individuati saranno approvati con apposita DGR;
7. di dare mandato alla Sezione Urbanistica di assumere i successivi provvedimenti attinenti e conseguenti alle procedure di cui alla presente deliberazione, compresi gli atti necessari per la divulgazione e promozione del progetto;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1, D.Lgs. 33/2013;
10. di incaricare la Sezione Urbanistica dell'esecuzione del presente provvedimento;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1924 del 28 ottobre 2014**

pag. 1/4

AVVISO PUBBLICO**ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, RISANAMENTO e VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI DEL VENETO****art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004¹****art. 17, L.R.12.1.2009, n. 1****A) Finalità generali**

1. La Regione del Veneto, al fine di riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che il paesaggio esprime², interviene per una tutela attiva dei caratteri più rappresentativi dell'identità regionale, proponendo agli enti di cui all'art. 17, comma 1, L.R. 12.01.2009, n. 1, specifici interventi per il riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi del veneto.

2. In particolare intende promuovere il recupero e la riqualificazione di contesti locali (aree ed edifici) significativi sotto il profilo paesaggistico, legati agli usi tradizionali o a funzioni collettive, ma che per varie ragioni: interventi incongrui o abusivi, abbandono delle funzioni originarie, condizioni economiche della proprietà, versano in condizioni di degrado.

3. Indipendentemente dai livelli di tutela disposti per legge o dalla pianificazione, si tratta di avviare interventi funzionali ad:

- *interrompere i processi di degrado in atto;*
- *restaurare le componenti originarie degradate;*
- *ripristinare la funzionalità conseguente al degrado e all'abbandono;*
- *rendere accessibili le parti pubblicamente fruibili;*
- *ripristinare i valori percettivi originari, o antecedenti all'abbandono;*
- *valorizzazione dei contesti locali.*

4. A questi interventi potranno essere associate azioni di valorizzazione dei beni, privilegiando le forme della cultura tradizionale, nonché le espressioni di interpretazione dei propri paesaggi da parte delle popolazioni locali. La valorizzazione dovrà in ogni caso essere attuata *"nel rispetto delle esigenze della tutela"*³.

5. Nel promuovere la conservazione delle caratteristiche storiche, architettoniche, artistiche, ed ambientali degli insediamenti, la regione si propone di:

- *conservare i contesti edificati di antica origine con priorità alle componenti originarie storicamente documentabili (strade, piazze, edifici pubblici e privati, ponti e opere di difesa) comprese tutte le interrelazioni con i caratteri ambientali presenti;*

¹ D.Lgs. 42/2004, art. 143, comma 4. Il piano può prevedere: ... b) la individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 146.

² art. 131, comma 4, D.Lgs. 42/2004;

³ art. 131, comma 5, D.Lgs. 42/2004.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1924 del 28 ottobre 2014

pag. 2/4

- *migliorare la qualità architettonica e paesaggistica del singolo edificio e dell'intero insediamento, nel rispetto del rapporto funzionale storico con il territorio aperto, nelle sue varie forme.*

B) Requisiti fondamentali degli interventi di riqualificazione paesaggistica ammessi al contributo

1. Sono ammissibili al contributo interventi su contesti edificati di antica origine e relativi ambiti, che si trovano in condizioni di degrado e di abbandono delle funzioni originarie o tradizionali.

2. Sono considerati prioritari gli interventi preordinati alla ricomposizione del rapporto funzionale tra insediamento e territorio circostante, ovvero nei casi in cui le condizioni di degrado presenti all'interno dell'insediamento abbiano una influenza diretta sulla qualità complessiva del paesaggio.

3. Si ritiene inoltre, tra le possibili occasioni per una valorizzazione dei contenuti culturali di uno specifico contesto paesaggistico, siano da considerare prioritariamente:

- *le manifestazioni percepibili delle più antiche presenze umane e delle loro forme di aggregazione sociale;*
- *le tradizioni legate alle manifestazioni di fede lungo le antiche vie di pellegrinaggio (santuari, chiese, capitelli, ecc.);*
- *le attività di rilievo produttivo "proto-industriali" collegate all'acqua ed ai percorsi dell'acqua (mulini, filande, magli ecc.).*

C) Soggetti destinatari dell'avviso e contenuti delle domande di partecipazione a contributo

1. I soggetti destinatari del presente avviso, che hanno facoltà di presentare "manifestazione d'interesse" e quindi partecipare a contributo per interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione del paesaggio, sono gli enti pubblici locali, in forma singola o associata e gli enti strumentali regionali, (enti attuatori) sulla base di specifici protocolli d'intesa, ai sensi dell'art. 17, comma 1, L.R. 12.01.2009, n. 1.

2. La manifestazione d'interesse è espressa nella domanda di partecipazione, che sarà accompagnata da una relazione con i seguenti contenuti:

- a) *individuazione degli immobili, aree ed edifici interessati, dell'ambito specifico di intervento e del contesto paesaggistico;*
- b) *indicazione del "valore paesaggistico" ancora presente e dei valori compromessi nel tempo, nonché dell'eventuale tutela disposta ai sensi del titolo III del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004;*
- c) *riconoscimento del degrado paesaggistico presente e delle fonti di degrado, attuali e potenziali;*
- d) *descrizione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione dei valori paesaggistici compromessi, per le finalità di cui al punto A3;*
- e) *quadro economico, con una analisi sommaria dei costi;*
- f) *crono-programma di massima dei tempi e delle fasi attuative, con un quadro economico sommario dei costi.*
- g) *programma delle attività dopo l'intervento (gestione del bene restaurato-valorizzato).*

ALLEGATO A alla Dgr n. 1924 del 28 ottobre 2014

pag. 3/4

3. Gli interventi dovranno essere conformi alla normativa vigente ed essere coerenti con il mantenimento della struttura architettonica e del tessuto insediativo storico.

D) Requisiti di ammissibilità delle domande

1. La domanda di partecipazione a contributo, con la manifestazione di interesse e la relazione, di cui a precedente punto C2, devono essere inviati entro 60 giorni, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

2. L'intervento non deve essere iniziato alla data di pubblicazione del presente avviso.

E) Esame delle domande e graduatoria

1. L'esame delle domande sarà svolto dalla Sezione Urbanistica del Dipartimento Territorio della Regione secondo i seguenti criteri di valutazione e priorità:

- a) *coerenza con le finalità di cui ai punti A3, A4 e A5;*
- b) *rispetto delle priorità indicate al precedente punto B3;*
- c) *completezza dei contenuti di cui al punto C2;*
- d) *progetti e realizzazioni in forma associata tra più comuni;*
- e) *l'utilizzo di tecniche di architettura ecosostenibile compatibili con le forme dell'architettura tradizionale, nonché la produzione di energie rinnovabili compatibili con i valori paesaggistici riconosciuti.*

2. Alla conclusione dell'esame, le graduatorie elaborate saranno pubblicate sul sito della Sezione Urbanistica.

F) Finanziamento dei progetti - risorse

1. Saranno ammessi a contributo i progetti che avranno ottenuto i punteggi più elevati, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

2. Gli enti interessati all'erogazione del contributo, (d'ora in poi enti attuatori), dovranno sottoscrivere un apposito protocollo con la regione, nel quale saranno stabilite le modalità di erogazione del contributo concesso, gli impegni reciproci, i tempi per l'esecuzione delle opere, le possibilità di revoca.

3. Gli enti attuatori entro i 60 giorni successivi alla sottoscrizione, provvedono alla redazione del progetto definitivo, con i seguenti contenuti:

- a) *stesura degli elaborati di progetto per il quale si chiede il finanziamento, sottoscritti da tutti i soggetti (comuni) cointeressati;*
- b) *il quadro economico, articolato in relazione ad una analisi dei costi, ai tempi e alle fasi attuative e con l'indicazione delle risorse eventualmente disponibili da parte del comune per la realizzazione dell'intervento stesso;*
- d) *la valutazione dei effetti paesaggistico-ambientali ed economici che potranno derivare dalla realizzazione dell'intervento, da sottoporre a monitoraggio.*

ALLEGATO A alla Dgr n. 1924 del 28 ottobre 2014

pag. 4/4

4. Le risorse disponibili verranno individuate e assegnate con successivo provvedimento di Giunta regionale, in sede di approvazione dei progetti di riqualificazione, con le modalità ivi indicate.

5. Il contributo regionale massimo erogabile per ogni intervento per singolo soggetto proponente è di euro 10.000,00 per la progettazione e di euro 100.000,00 per la realizzazione del progetto. Qualora l'ente attuatore partecipi finanziando almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento, il contributo regionale potrà raggiungere il tetto massimo di euro 150.000,00.



ALLEGATO B alla Dgr n. 1924 del 28 ottobre 2014

pag. 1/4

**INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE, RISANAMENTO e VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI DEL VENETO**
art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004¹
art. 17, L.R.12.01.2009, n. 1

PROGETTO _____

PROTOCOLLO D'INTESA

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____, presso

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente atto dal Direttore della Sezione Urbanistica (.....), nato a (.....), domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) _____, rappresentato da _____

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 17, L.R. 1/2009, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, definisce ogni biennio il programma degli interventi e i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al risanamento del paesaggio veneto.

Con deliberazione di Giunta regionale n _____ del _____ a seguito pubblico avviso, sono stati individuati gli ambiti dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione e risanamento al fine di una corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici progetti.

¹ D.Lgs. 42/2004, art. 143, comma 4. Il piano può prevedere: ... b) la individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 146.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1924 del 28 ottobre 2014

pag. 2/4

In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta DGR promuove l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di valorizzazione paesaggistica, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione del progetto, di rilievi e indagini e per gli interventi relativi all'ambito _____ è stato stanziato dalla Regione un importo massimo omnicomprensivo di euro 110.000,00 a favore dell'Ente attuatore, comprensivo degli oneri per la progettazione.

Si conviene e si stipula quanto segue:**Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa, finalizzato alla realizzazione degli interventi in progetto, in premessa descritto.

Art. 2 – Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa la Regione si obbliga:

- a) a trasferire all'Ente il finanziamento previsto con deliberazione _____ del _____, per un massimo di €10.000,00, quale contributo per la progettazione e, ad approvazione del progetto avvenuta, l'importo massimo di €100.000,00, per l'esecuzione delle opere con le modalità di cui al successivo articolo 5;
- b) ad approvare il Progetto per gli interventi di riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta regionale;
- c) qualora il comune partecipi finanziando almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento, il contributo regionale è fissato nell'importo massimo di euro 150.000,00.

Art. 3 – Obblighi dell'Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa l'Ente si obbliga:

ALLEGATO B alla Dgr n. 1924 del 28 ottobre 2014

pag. 3/4

- a) a cofinanziare nel limite del XX% dell'importo totale dei lavori gli interventi previsti, qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all'articolo 4) del presente Protocollo d'intesa, in collaborazione con la Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, per l'approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente per la progettazione che potrà usufruire di un contributo massimo di €10.000,00;
- d) il termine di cui alla precedente lettera c) potrà essere prorogato, per ulteriori 60 giorni, per giustificati motivi, su richiesta dell'Ente attuatore.

Art. 4 – Modalità di progettazione

L'elaborazione del progetto di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente intesa.

Si ritiene opportuno che il Progetto renda conto in via preliminare dei contenuti di cui punto C2, lettere a), b), c), d), dell'Avviso e sia articolato nelle seguenti fasi:

- definizione e ricognizione dell'ambito di intervento mediante l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- analisi delle dinamiche di trasformazione dell'ambito attraverso l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità;
- definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità, degli stralci operativi e dei costi degli interventi previsti.

Il progetto si completa con un crono programma articolato dei tempi delle fasi esecutive ed un quadro economico dei costi.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1924 del 28 ottobre 2014

pag. 4/4

Art. 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione – Sezione Urbanistica – provvederà al trasferimento delle risorse di cui all'art. 2 con le seguenti modalità:

- contributo per la progettazione per un massimo di € 10.000,00 onnicomprensivo alla presentazione del progetto previa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta;
- la prima tranche, pari al 50% del contributo assegnato per l'esecuzione delle opere individuate dal progetto, verrà erogata, a titolo di acconto, su richiesta dell'Ente attuatore, successivamente all'approvazione del progetto da parte della Giunta regionale;
- la seconda tranche, restante 50% dell'importo, verrà erogata a saldo successivamente all'avvenuta esecuzione delle opere come da crono-programma, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il soggetto beneficiario si impegna a dare avvio ai lavori entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa fermo restando gli effettivi trasferimenti di cassa alla luce della disponibilità del bilancio regionale.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l'obbligo per l'Ente attuatore di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato inizio dei lavori, entro i termini di cui all'art. 5.

Per la Regione del Veneto

.....

Per l'Ente attuatore

.....

(Codice interno: 285142)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1991 del 28 ottobre 2014

Attribuzione di qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2016. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n. 11, artt. 4 e 5.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

La normativa regionale in materia fieristica prevede che la Giunta Regionale attribuisca le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche, previa domanda dell'organizzatore fieristico interessato. Con questo provvedimento si approva la relativa modulistica e si determina il termine per la presentazione delle domande.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Regione esercita funzioni amministrative in materia fieristica, disciplinate dalla Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico", così come modificata dalla Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico".

In particolare, per quanto attiene lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche, la L.R. n. 11/2002 prevede all'art. 4 che la Giunta Regionale attribuisca le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale, mentre ai Comuni spetta l'attribuzione della qualifica di rilevanza locale.

La L.R. n. 11/2002 dispone inoltre, all'art. 5, che gli organizzatori fieristici comunichino preventivamente lo svolgimento delle manifestazioni. Destinatari della comunicazione sono, in analogia al criterio di competenza applicato alle qualifiche, la Regione per le fiere internazionali e nazionali, i Comuni nel caso di quelle locali.

Si tratta ora di rendere operative tali norme relativamente alle manifestazioni internazionali e nazionali che si svolgeranno in Veneto nell'anno 2016, in attuazione delle competenze regionali sopra richiamate.

La Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione, Struttura regionale competente per la materia, a tal fine ha predisposto la necessaria modulistica per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica e delle comunicazioni di svolgimento riferite a ogni singola manifestazione, secondo quanto indicato dalla L.R. n. 11/2002 e dagli strumenti attuativi correlati: Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5 "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati"; D.G.R. 8 novembre 2002, n. 3137 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il contestuale invio della domanda, **Allegato A** "Schema di comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento di qualifica per le manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali anno 2016" e delle informazioni generali sulla manifestazione, **Allegato B** "Scheda rilevazione dati manifestazione con qualifica di rilevanza internazionale o nazionale anno 2016", renderà più agevole e uniforme l'assolvimento degli adempimenti a carico degli organizzatori fieristici e consentirà di ottimizzare i tempi di verifica dei parametri di legge.

Quale termine di presentazione delle istanze, si ritiene di indicare la scadenza del 31 gennaio 2015, specificando che si tratta di un termine di natura ordinatoria posto al fine di poter disporre in tempo utile delle informazioni e dei dati necessari per la realizzazione e pubblicazione del calendario fieristico regionale previsto all'art. 6 della L.R. n. 11/2002, edizione 2016.

Il predetto termine consente altresì di poter concorrere alla formulazione del calendario fieristico italiano nei tempi deliberati della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, consentendo a tale utile ed efficace strumento di promozione di essere divulgato con congruo anticipo rispetto alla data di svolgimento delle manifestazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata da L.R. 12 agosto 2005, "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la propria Deliberazione n. 3137 dell'8 novembre 2002 recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la propria Deliberazione n. 1049 del 28 giugno 2013 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi, con individuazione del relativo termine di conclusione;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di considerare le premesse e gli **Allegati A e B** parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale unitamente alle comunicazioni per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche per l'anno 2016, **Allegato A** "Schema di comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento della qualifica per le manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali anno 2016" e **Allegato B** "Scheda rilevazione dati manifestazione con qualifica di rilevanza internazionale o nazionale anno 2016";
3. di non richiedere ulteriore documentazione ai soggetti collaboratori che affianchino, nella gestione delle fiere, i soggetti organizzatori, essendo questi ultimi obbligati al controllo e all'assunzione di responsabilità sull'operato dei collaboratori stessi;
4. di individuare quale termine, non perentorio, per la presentazione delle istanze il 31 gennaio 2015; le domande devono essere presentate unicamente via pec al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
5. di dare atto che il provvedimento finale riguardante l'attribuzione della qualifica di internazionale o nazionale alle singole manifestazioni sarà adottato dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di ricevimento dello "Schema di comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento della qualifica per le manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali anno 2016" e della "Scheda rilevazione dati manifestazione con qualifica di rilevanza internazionale o nazionale anno 2016";
6. di non consentire che le manifestazioni possano assumere denominazioni o aggettivazioni che richiamino un carattere diverso dalla qualifica attribuita, pena l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 11 della L.R. n. 11/2002;
7. di stabilire che i soggetti organizzatori che intendano apportare modifiche allo svolgimento di manifestazioni per le quali viene attribuita la qualifica devono presentare apposita comunicazione entro i due mesi antecedenti l'inizio della rassegna medesima. Analogamente va data comunicazione in caso di rinuncia all'effettuazione della manifestazione;
8. di disporre il riconoscimento della qualifica richiesta in conformità con quanto dispone la normativa regionale; l'effettivo svolgimento delle manifestazioni fieristiche costituisce atto volontario eventuale dei soggetti organizzatori e rimane subordinato:
 - al rispetto dei diritti e degli interessi di soggetti terzi in qualunque modo acquisiti sulla denominazione e sullo svolgimento della manifestazione fieristica in forza di atti o contratti stipulati o di norme di legge;
 - all'acquisizione di tutte le autorizzazioni prescritte dalle norme in materia di manifestazioni pubbliche, con particolare riferimento a quelle che tutelano la sicurezza e la pubblica incolumità (R.D. 18 giugno 1931, n.773 "Testo Unico della Legge di pubblica sicurezza", D.M. 16 febbraio 1982, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi, ecc...);
 - a) in materia di sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro (D.M. 37 del 22 gennaio 2008 e D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - b) in materia di commercio su aree pubbliche di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114, D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e alla L.R. 6 aprile 2001 n. 10;

9. di considerare l'eventuale violazione dei diritti e/o delle norme di cui al precedente punto 8 non rientranti nelle fattispecie sanzionabili dal combinato disposto delle Leggi Regionali n. 11/2002 e n. 10/1977, ma nelle sanzioni previste dalle specifiche norme regolanti i contratti o gli accordi nonché le fattispecie legali violate;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 1/3

Schema di comunicazione di svolgimento e di domanda di riconoscimento qualifica delle manifestazioni internazionali e nazionali anno 2016.

(in carta legale)

Luogo e data _____

OGGETTO: Comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento qualifica della manifestazione fieristica “_____” anno 2016 (L.R. 11/2002 come modificata da L.R.12/2005).

Al Signor Presidente
Giunta Regionale del Veneto
Sezione Promozione Economica
e Internazionalizzazione
Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901
30123 VENEZIA

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del soggetto organizzatore _____ con sede in _____ via _____ tel. _____ fax _____ sito internet _____ e-mail _____ codice fiscale _____

comunica

alla S.V. lo svolgimento e contestualmente:

chiede

il rilascio della qualifica della seguente manifestazione fieristica:

1. denominazione _____ edizione _____¹
2. qualifica proposta (internazionale o nazionale) _____
3. cadenza periodica (semestrale, annuale...) _____

¹ se si tratta di prima edizione, alla domanda deve essere allegata una dettagliata relazione previsionale da cui si possa desumere che la manifestazione possiede i requisiti degli artt. 1 e 2 del Regolamento regionale n.5 del 22 novembre 2002

ALLEGATO A alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 2/3

4. luogo e sede di svolgimento _____
 5. data di inizio e di chiusura _____
 6. apertura al pubblico si _____ no _____
 7. orario manifestazione _____
 8. tipologia (fiera generale, fiera specializzata, mostra mercato) _____
 9. settore merceologico prevalente _____
 10. finalità dell'iniziativa _____
-

A tale scopo, il sottoscritto:

dichiara

- che saranno acquisite tutte le autorizzazioni prescritte dalle norme in materia di manifestazioni pubbliche, con particolare riferimento a quelle che tutelano la sicurezza e la pubblica incolumità (R.D. 18 giugno 1931, n. 773 “Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza; D.M. 16 febbraio 1982, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi, ecc.....);
- che saranno osservate le norme:
 - a) in materia di sicurezza degli impianti e della sicurezza dei luoghi di lavoro (Legge 5 marzo 1990, n. 46 e D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia igienico – sanitaria e di prevenzione);
 - b) in materia di commercio su aree pubbliche di cui, al D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114, D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e alla L.R. 6 aprile 2001, n. 10;
- di impegnarsi al rispetto dei diritti e degli interessi di soggetti terzi in qualunque modo acquisiti sulla denominazione e sullo svolgimento della manifestazione fieristica in forza di atti o contratti stipulati o di norme di legge;

dichiara altresì

ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 3, della L.R.11/2002 così come modificata da L.R. 12/2005:

- che la sede fieristica è idonea per gli aspetti relativi alla sicurezza e all'agibilità degli impianti, delle strutture e delle infrastrutture;
- di garantire che le modalità organizzative, compatibilmente con gli spazi disponibili, consentano condizioni di accesso non discriminatorie agli operatori interessati;
- che le quote di partecipazione a carico degli espositori rispondono a criteri di trasparenza, tali da escludere condizioni contrattuali inique che prevedano tariffe diverse per prestazioni equivalenti, o che obblighino alcuni espositori all'accettazione di prestazioni supplementari;

allega

- 1) scheda debitamente compilata riguardante le informazioni e dati della manifestazione;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 3/3

- 2) fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
- 3) programma organizzativo della manifestazione, firmato;
- 4) regolamento della manifestazione, firmato, con specificazione dell'ammontare delle quote di partecipazione richieste agli espositori e delle tariffe dei servizi non ricompresi nelle quote offerti agli stessi, nonché l'indicazione della possibilità di vendita immediata o differita dei beni e dei servizi esposti;
- 5) bilancio dell'ultimo esercizio finanziario certificato da parte di una società di revisione contabile iscritta nell'apposito albo della CONSOB o di equivalente organo di paesi membri dell'Unione Europea o di paesi terzi;
- 6) certificazione attestante la rispondenza del quartiere fieristico, nel cui ambito si svolge la manifestazione e per la quale viene chiesto il riconoscimento della qualifica, ai requisiti di cui agli allegati A e B della D.G.R. 8 novembre 2002, n. 3137 (BUR n. 119 del 10 dicembre 2002);
- 7) dichiarazione di disponibilità dell'area o quartiere fieristico/espositivo, rilasciata dal concedente, qualora l'organizzatore non sia il proprietario o comunque titolare dell'area o quartiere medesimo;

Il sottoscritto:

- rilascia le dichiarazioni riportate nella presente istanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- dichiara che tutti i dati e le informazioni riportati negli allegati all'istanza sono veritieri e corrispondenti alla realtà;
- dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dalle dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;
- dichiara altresì, in relazione alle disposizioni sulla tutela della "privacy" – D.Lgs. 196/2003 - di essere a conoscenza che la Regione del Veneto si riserva di trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali riportati nella domanda e negli allegati, nei limiti e secondo le disposizioni di legge.

Il Legale Rappresentante
firma



ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 1/12

S C H E D A

RILEVAZIONE DATI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

CON QUALIFICA DI

INTERNAZIONALE O NAZIONALE

PER L'ANNO 2016

ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 2/12

Indice:

Parte prima – Dati relativi alla manifestazione per la quale si chiede la qualifica

- 1 – Informazioni generali sulla manifestazione
- 2 – Superficie espositiva, allestimenti e iniziative parallele

Parte seconda – Dati relativi alla manifestazione edizioni precedenti

- 3 – Informazioni sugli espositori (**dati finalizzati all’attribuzione qualifica: internazionale**)
- 4 – Informazioni sui visitatori (**dati finalizzati all’attribuzione qualifica: internazionale**)
- 5 – Informazioni sugli espositori (**dati finalizzati all’attribuzione qualifica: nazionale**)
- 6 – Informazioni sui visitatori (**dati finalizzati all’attribuzione qualifica: nazionale**)
- 7 – Informazioni generali sui visitatori
- 8 – Certificazione dei dati attinenti agli espositori e ai visitatori

Parte terza – Dati economici relativi alla manifestazione edizione ultima

- 9 – Consuntivo

Parte quarta – Dati sull’Organizzatore

- 10 - Informazioni

N.B. La scheda deve obbligatoriamente essere compilata in ogni parte, tranne che in quelle indicate con la dizione “**facoltativo**”

Indicare con una crocetta le voci prescelte, qualora nella scheda siano presenti più opzioni

ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 3/12

Parte prima : DATI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE PER LA QUALE SI CHIEDE LA QUALIFICA**1 – INFORMAZIONI GENERALI SULLA MANIFESTAZIONE**

1.1- DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE (per esteso)

.....
.....1.2 - EDIZIONE n⁽¹⁾.....

1.3 - LUOGO DI SVOLGIMENTO PROVINCIA

1.4 - SEDE Quartiere fieristico Altro (specificare).....

1.5 - DATA INIZIO/...../..... DATA FINE/...../.....

1.6 - CADENZA TEMPORALE semestrale triennale
 annuale quadriennale
 biennale altro.....1.7 - QUALIFICA RICHIESTA internazionale nazionale1.8 - TIPOLOGIA DELLA MANIFESTAZIONE fiera generale
 fiera specializzata
 mostra mercato1.9 - CARATTERISTICHE MANIFESTAZIONE solo operatori possibilità di vendita
 operatori e pubblico si no

1.10 - SETTORI MERCEOLOGICI TRATTATI (barrare i settori)

- | | |
|--|---|
| 1) Abbigliamento, pellicceria | 18) Minerali, idrocarburi, chimica e relativi macchinari e attrezzature |
| 2) Agricoltura, zootecnia, pesca e relativi macchinari | 19) Mobili ed arredamento per casa e ufficio |
| 3) Alimenti, bevande e relative tecnologie | 20) Nautica e cantieristica |
| 4) Ambiente, protezione civile e sicurezza | 21) Oreficeria, orologeria, gioielleria, gemmologia |
| 5) Arte, antiquariato, filatelia e numismatica | 22) Sport, tempo libero e giochi |
| 6) Articoli da regalo, casalinghi, chincaglieria, bigiotteria | 23) Strumenti ed attrezzature musicali |
| 7) Artigianato, subfornitura | 24) Tessuti per abbigliamento ed arredamento, filati, merceria |
| 8) Attrezzature e prodotti medico-ospedalieri | 25) Turismo e campeggio |
| 9) Attrezzature per il commercio, comunità, alberghi | 26) Veicoli, trasporti e relative attrezzature |
| 10) Calzature, pelletterie, pelli, cuoio | 27) Campionarie |
| 11) Cinematografia, fotografia, ottica | 28) Articoli funerari e cimiteriali |
| 12) Cosmesi, profumeria, erboristeria | |
| 13) Edilizia e cantieri | |
| 14) Editoria, stampa e grafica | |
| 15) Elettronica, elettrotecnica, informatica ed attrezzature per ufficio | |
| 16) Florovivaismo | |
| 17) Meccanica strumentale, macchinari e tecnologie per l'industria | |

(1) se si tratta di prima edizione, con la domanda di riconoscimento della qualifica deve essere prodotta una dettagliata relazione previsionale da cui si possa desumere che la manifestazione possiede i requisiti richiesti dagli artt. 1 e 2 del Regolamento regionale n. 5 del 22 novembre 2002

ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 4/12

2 – SUPERFICIE ESPOSITIVA, ALLESTIMENTI E INIZIATIVE PARALLELE**2.1 – SUPERFICIE NETTA ⁽²⁾**

	italiani	esteri	TOTALE
- coperta ⁽³⁾	mq.....	mq.....	mq.....
- scoperta	mq.....	mq.....	mq.....

2.2 – SUPERFICIE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTI (facoltativo)

beni di consumo	% di superficie occupata.....
beni industriali di consumo e semilavorati	% di superficie
beni strumentali	% di superficie occupata.....
servizi al consumo	% di superficie occupata.....
servizi alle imprese	% di superficie occupata.....
servizi pubblici	% di superficie occupata.....

	100%

2.3 – TIPO DI STAND (facoltativo)

variabile%
standardizzato%

TOTALE	100%

2.4 – TIPO DI ALLESTIMENTO (facoltativo)

.....%	libero
.....%	preallestito

	TOTALE
	100%

2.5 – SPAZI DESTINATI A INIZIATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE (facoltativo)

presentazione innovazioni o tendenze	mq.....
concorsi per espositori o simili	mq.....
altro (specificare).....	mq.....

TOTALE	mq.....

2.6 – ATTIVITA' CONVEGNISTICA DURANTE LA MANIFESTAZIONE (facoltativo)

n° convegni (organizzazione propria)
n° meeting aziendali e convegni privati

⁽²⁾ Per superficie netta si intende la superficie espositiva effettivamente locata ed occupata dagli espositori

⁽³⁾ Per superficie coperta si intende esclusivamente la superficie espositiva relativa a padiglioni fissi o prefabbricati

ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 5/12

Parte seconda – DATI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE EDIZIONI PRECEDENTI**3– INFORMAZIONI SUGLI ESPOSITORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica: internazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni:**3.1 – PROVENIENZA ESPOSITORI ⁽⁴⁾ edizione anno.....

italiani	esteri	totale	% esteri sul totale
n.....	n.....	n.....	%.....
numero Paesi esteri...		numero Paesi extra UE.....	

3.2– PROVENIENZA ESPOSITORI ⁽⁴⁾ edizione anno

italiani	esteri	totale	% esteri sul totale
n.....	n.....	n.....	%.....
numero Paesi esteri...		numero Paesi extra UE.....	

3.3 – TIPOLOGIA DI ESPOSITORI ⁽⁴⁾

	italiani		esteri	
	anno.....	anno.....	anno.....	anno.....
produttori	n.	n.	n.	n.
filiali italiane di multinazionali	n.	n.	n.	n.
distributori	n.	n.	n.	n.
ass.ni produtt. e distri	n.	n.	n.	n.
organizzazioni pubbl	n.	n.	n.	n.
altro	n.	n.	n.	n.
Totale	n.	n.	n.	n.

⁽⁴⁾ i co-espositori sono conteggiati a tutti gli effetti come espositori, secondo la definizione di cui all'art.7,comma 2, del Regolamento regionale n. 5 del 22 novembre 2002

ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 7/12

**4 – INFORMAZIONI SUI VISITATORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica: internazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni:**

4.1 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno.....

italiani	esteri	totale	% esteri sul totale
n.....	n.....	n.....	%.....

% visitatori Paesi extra UE sul totale.....

4.2 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno.....

italiani	esteri	totale	% esteri sul totale
n.....	n.....	n.....	%.....

% visitatori Paesi extra UE sul totale.....**5 – INFORMAZIONI SUGLI ESPOSITORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica: nazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni:**5.1 – PROVENIENZA ESPOSITORI ⁽⁴⁾ edizione anno...

italiani	dal Veneto	esteri	totale italiani ed esteri
n.....	n.....	n.....	n

numero Regioni (escluso il Veneto)**% espositori extra Veneto sul totale..... % espositori esteri sul totale**5.2 – PROVENIENZA ESPOSITORI ⁽⁴⁾ edizione anno.....

italiani	dal Veneto	esteri	totale italiani ed esteri
n.....	n.....	n	n

numero Regioni (escluso il Veneto)**% espositori extra Veneto sul totale..... % espositori esteri sul totale**

ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 8/12

5.3 – PROVENIENZA ESPOSITORI ITALIANI vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni

	espositori		co-espositori	
	anno.....	anno.....	anno.....	anno.....
Valle d'Aosta	n.	n.	n.	n.
Piemonte	n.	n.	n.	n.
Liguria	n.	n.	n.	n.
Lombardia	n.	n.	n.	n.
Trentino Alto Adige	n.	n.	n.	n.
Veneto	n.	n.	n.	n.
Friuli Venezia Giulia	n.	n.	n.	n.
Emilia Romagna	n.	n.	n.	n.
Totale Nord Italia	n.	n.	n.	n.
Toscana	n.	n.	n.	n.
Marche	n.	n.	n.	n.
Umbria	n.	n.	n.	n.
Lazio	n.	n.	n.	n.
Abruzzo	n.	n.	n.	n.
Molise	n.	n.	n.	n.
Totale Centro Italia	n.	n.	n.	n.
Campania	n.	n.	n.	n.
Puglia	n.	n.	n.	n.
Basilicata	n.	n.	n.	n.
Calabria	n.	n.	n.	n.
Sicilia	n.	n.	n.	n.
Sardegna	n.	n.	n.	n.
Totale Sud e Isole	n.	n.	n.	n.
TOTALE ITALIA	n.	n.	n.	n.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 9/12

**6 – INFORMAZIONI SUI VISITATORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica:nazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni:**

6.1 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno.....

italiani	dal Veneto	esteri	totale italiani ed esteri
n.....	n.....	n.....	n.....
numero Regioni (escluso il Veneto).....			% visitatori esteri sul totale.....

6.2 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno.....

italiani	dal Veneto	esteri	totale italiani ed esteri
n.....	n.....	n.....	n.....
numero Regioni (escluso il Veneto).....			% visitatori esteri sul totale.....

6.3 – PROVENIENZA VISITATORI ITALIANI

	anno.....	anno.....
Valle d' Aosta	n.	n.
Piemonte	n.	n.
Liguria	n.	n.
Lombardia	n.	n.
Trentino Alto Adige	n.	n.
Veneto	n.	n.
Friuli Venezia Giulia	n.	n.
Emilia Romagna	n.	n.
Totale Nord Italia	n.	n.
Toscana	n.	n.
Marche	n.	n.
Umbria	n.	n.
Lazio	n.	n.
Abruzzo	n.	n.
Molise	n.	n.
Totale Centro Italia	n.	n.
Campania	n.	n.
Puglia	n.	n.
Basilicata	n.	n.
Calabria	n.	n.
Sicilia	n.	n.
Sardegna	n.	n.
Totale Sud e Isole	n.	n.
TOTALE ITALIA	n.	n.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 10/12

7 – INFORMAZIONI GENERALI SUI VISITATORI**7.1 – MODALITA' DI RILEVAZIONE DEL N./TIPOLOGIA DI VISITATORI**

a campione % campione / totale visitatori ; _____ tutti

7.2 – VISITATORI IN COMUNE CON ALTRE MANIFESTAZIONI CHE SI TENGONO CONTEMPORANEAMENTE NELLO STESSO QUARTIERE FIERISTICO (facoltativo)

no si specificare quale.....

7.3 RICERCHE DISPONIBILI SUI VISITATORI (facoltativo) allegare ove possibile: si no

- 1) Analisi per settori di attività
- 2) Posizione in azienda
- 3) Area di responsabilità
- 4) Capacità decisionale
- 5) Risonanza manifestazione presso stampa e media
- 6) Altro

Ricerche effettuate: in proprio da istituto specializzato

7.4 DELEGAZIONI UFFICIALI (facoltativo)

aree di provenienza

Europa UE n.
 Europa extra UE n.
 USA e Canada n.
 Resto America n.
 Giappone Corea n.
 Cina n.
 India n.
 Resto Asia n.
 Africa n.
 Australia n.
 Altri Paesi n.

 TOTALE n.

7.5 GIORNALISTI ACCREDITATI (facoltativo)

	italiani	esteri	TOTALE

- Stampa specializzata	n.	n.	n.
- Stampa generica	n.	n.	n.

TOTALE GIORNALISTI	n.	n.	n.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 11/12

8 – CERTIFICAZIONE DEI DATI ATTINENTI AGLI ESPOSITORI E VISITATORI

Soggetto certificatore.....
 (allegare certificazione o estratto della medesima)

Parte terza – DATI ECONOMICI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE EDIZIONE ULTIMA
9 – CONSUNTIVO (facoltativo)

Ricavi

• per locazione aree espositive		€
tassa d'iscrizione	€	
prezzo al mq.	€	
• ingressi		€
• contributi enti pubblici		€
• contributi da associazioni di categoria e privati		€
• altri ricavi (specificare)		€
_____		€
_____		€
_____		€

Totale ricavi

Costi

• promozionali		€
• organizzazione generale		€
• personale di manifestazione		€
• consulenze e compensi professionali		€
• costi per organizzazione convegni/eventi collaterali		€
• altri costi (specificare)		€
_____		€
_____		€
_____		€

Totale costi

€

ALLEGATO B alla Dgr n. 1991 del 28 ottobre 2014

pag. 12/12

Parte quarta – DATI SULL'ORGANIZZATORE**10 – INFORMAZIONI**

10.1 – Ente o Società

 codice fiscale.....

10.2 – Sede legale: via.....n.
 CAP.....Comune.....
 Prov.....tel.....fax.....
 E-mail.....
 Internet.....

10.3 – Organi e struttura proprietaria

Presidente – Legale rappresentante (nome e cognome)
 Direttore o Segretario (nome e cognome)

10.4- Natura giuridica del soggetto organizzatore

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Ente Autonomo fieristico | <input type="checkbox"/> Consorzio |
| <input type="checkbox"/> Ente pubblico | <input type="checkbox"/> Società commerciale: di capitali/di persone |
| <input type="checkbox"/> Associazione di categoria economica | <input type="checkbox"/> Società cooperativa |
| <input type="checkbox"/> Comitato/Associazione privata | <input type="checkbox"/> altro |

10.5– L'Organizzatore è anche Proprietario/Gestore di quartiere? si no

10.6 – Agenti e Uffici di rappresentanza all'estero (**facoltativo**) si no

Se "si" indicare numero e Paese

n.Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....

Totale n.....

Firma Legale Rappresentante Organizzatore

Data-----

(Codice interno: 284931)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2000 del 28 ottobre 2014

Esposizione Universale Expo 2015. Deliberazione/CR n. 48 del 27 maggio 2014 e 96 del 1° luglio 2014. Deliberazione di Giunta Regionale n. 1497 del 12 agosto 2014. Avvio delle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione e realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione degli istituti scolastici di I e II grado alle tematiche dell'EXPO 2015: "Nutrire il Pianeta, energia per la vita". D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 125. DGR n. 2401 del 27/11/2012.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dà avvio alle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione e realizzazione della campagna informativa e di sensibilizzazione degli istituti scolastici di I e II grado verso le tematiche trattate dall'EXPO 2015 in relazione ai progetti "Controconsumo" e "Smart food" assegnate dal Dipartimento Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti Gestioni Commissariali e Post Emergenziali Statistica Grandi Eventi al Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro con la deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
DGR n. 2401 del 27 novembre 2012

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

Il *Bureau International des Expositions* con propria decisione del 31 marzo 2008 ha assegnato a Milano la realizzazione dell'EXPO 2015 con il tema "Nutrire il Pianeta, energia per la vita", per promuovere tradizione, creatività e innovazione nell'alimentazione e nello sviluppo sostenibile. Si tratta di un evento educativo, scientifico e culturale che riunisce Paesi, organizzazioni, aziende e cittadini per esplorare e contribuire al progresso di una delle maggiori sfide dell'umanità: l'alimentazione e lo sviluppo sostenibile.

Accanto al tema centrale delle produzioni agricole e dell'agroalimentare, dell'alimentazione e delle tipicità, dell'acqua e delle risorse idriche, di uno sviluppo sostenibile dei Paesi, in qualche modo connesso al tema delle tradizioni rurali e dell'evoluzione negli stili di vita e di alimentazione, appare evidente che EXPO 2015 è l'occasione per porre in evidenza, al mondo intero, anche le specificità, la creatività, l'innovazione tecnologica e produttiva, nonché una grande opportunità per far conoscere le eccellenze nei diversi settori economici ai visitatori che, in occasione e per visitare EXPO, arriveranno in Italia.

Questa occasione è apparsa unica anche per il Veneto, per la possibilità di presentare i punti di forza dell'attività regionale in campo agroalimentare, in materia di risorse idriche, per uno sviluppo sostenibile e competitivo delle attività economiche. Ma è risultato strategico e più importante attrarre, coinvolgere ed orientare i visitatori italiani, e soprattutto stranieri, che si recheranno a Milano per conoscere direttamente le eccellenze storiche, paesaggistiche e culturali, per abbinare alla visita ad EXPO anche una visita al territorio ed una permanenza "turistica" in Veneto.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 21 gennaio e la Deliberazione/CR n. 48 del 27 maggio 2014, la Regione del Veneto ha deciso la propria partecipazione alla manifestazione EXPO 2015 e ha definito le modalità coordinate di partecipazione dei principali rappresentanti del mondo del lavoro e del sistema imprenditoriale. Si è così stabilito di:

- partecipare a EXPO Milano unitamente al sistema delle imprese venete;
- utilizzare un'autonoma piattaforma informatica di presentazione del Sistema Veneto;
- realizzare iniziative di "EXPO DIFFUSO" di comunicazione, promozione, valorizzazione dell'offerta economica e turistica del Veneto;
- sostenere le politiche di internazionalizzazione del "Sistema Veneto";
- coinvolgere oltre 150 delegazioni internazionali previste a Milano in iniziative realizzate in Regione del Veneto.

Nell'ambito delle azioni a regia regionale, sia con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 del 27 maggio 2014 sia con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1497 del 12 agosto 2014, sono state definite per ciascun Dipartimento le azioni da realizzare, distinguendole in azioni extra ordinarie ed ordinarie; le azioni extra ordinarie godono di finanziamenti dedicati che non rientrano in attività ordinarie della programmazione regionale, le azioni ordinarie rientrano in interventi regolari della programmazione regionale che godono, di solito, di finanziamenti previsti da leggi regionali dedicate. Queste attività saranno comunque inserite nel catalogo di eventi per EXPO 2015 della Regione del Veneto.

La Giunta regionale ha assegnato al Dipartimento Istruzione Formazione e Lavoro due azioni che afferiscono a "EXPO DIFFUSO", vale a dire ad attività di comunicazione, promozione, valorizzazione e marketing dell'offerta economica, turistica e culturale del Veneto realizzate nel territorio regionale e promosse in forma autonoma utilizzando i canali di EXPO:

- il progetto "Controconsumo": campagna di comunicazione e informazione nelle scuole secondarie di II grado che pone al centro dell'attenzione la responsabilità individuale dei giovani sulla riduzione dello spreco alimentare;
- il progetto "Smart food": campagna comunicazione e di sensibilizzazione alimentare rivolta agli studenti delle Scuole secondarie di I grado e alle loro famiglie, incentrata sui temi della corretta alimentazione, della sicurezza alimentare e del consumo responsabile. Gli allievi, dopo un breve percorso di orientamento/informazione, saranno chiamati a testimoniare, attraverso l'utilizzo della fotografia, le proprie abitudini alimentari in famiglia.

L'obiettivo specifico di entrambe le campagne è stimolare la partecipazione attiva dei giovani che saranno invitati a riflettere e ad interrogarsi sulle proprie abitudini. L'analisi della tematica diventerà un'occasione per stimolare la loro creatività ed espressività. Le campagne saranno sviluppate attraverso il coinvolgimento delle scuole del Veneto.

Per dare avvio a queste attività, considerata la forte sinergia di obiettivi sia dell'una sia dell'altra iniziativa, si propone, con il presente provvedimento, di dare incarico al Direttore della Sezione Lavoro di predisporre gli atti necessari al fine di procedere all'acquisizione di attività di comunicazione e di sensibilizzazione attraverso l'affidamento ad un operatore economico con adeguata professionalità nel settore della comunicazione e nelle tematiche afferenti l'EXPO 2015. Le specifiche tecniche saranno indicate nel capitolato tecnico e nella lettera di invito agli operatori, allegati che saranno emanati con decreto direttoriale successivamente al presente atto.

L'importo da destinare alle attività sopra indicate è indicato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1497 del 12 agosto 2014 ed è ricavato, in relazione alle varie tipologie di attività, sulla base di analoghi servizi acquisiti per attività di programmazione ordinaria del Dipartimento Istruzione, Formazione e Lavoro.

Ciò premesso si ritiene di affidare al Direttore della Sezione Lavoro l'incarico di acquisire in economia il servizio in argomento mediante cottimo fiduciario ai sensi della deliberazione n. 2401 del 27/11/2012 "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D.Lgs. n.163/2006; DPR 207/2010; D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012)."

Si determina inoltre in Euro 95.000,00 (oltre IVA e oneri di gara), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Lavoro disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102201 "Iniziativa regionali per la formazione e l'orientamento al lavoro in obbligo formativo - Acquisto di beni e servizi (Art. 68, c. 3, L. 17/05/1999, n.144)" del bilancio 2014. Il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n. 163/2006, attribuendo all'offerta tecnica un peso pari 70 e all'offerta economica un peso pari a 30.

In ragione di quanto sopra, il Direttore della Sezione Lavoro è autorizzato ad assumere, con proprio provvedimento, ogni atto necessario ad assicurare il corretto procedimento di scelta dei contraenti per il servizio sopra indicato (acquisizione Codice Identificativo Gara, approvazione degli atti di gara e dei criteri di selezione degli operatori economici, nomina della commissione giudicatrice, aggiudicazione), nonché alla sottoscrizione del contratto e alla sua esecuzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il DPCM del 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo di Milano 2015" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 391 del 24 febbraio 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1019 del 18 giugno 2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 21 gennaio 2014;

VISTA la Deliberazione/CR n. 48 del 27 maggio 2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1497 del 12 agosto 2014;

VISTA la L.R. n. 37 del 24 dicembre 2004;

VISTO l'art. 8, c. 3 della Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2014, n. 11/2014;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 96 del 1° luglio 2014;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni, adottato a maggioranza dalle Commissioni Consiliari Terza e Sesta in data 29 luglio 2014;

VISTA la Deliberazione n. 2401 del 27 novembre 2012 che approva il regolamento delle forniture in economia;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice degli appalti pubblici";

VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di attuazione del Codice dei contratti";

VISTO l'art. 2, c. 2, lett. H della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale, quanto riportato in premessa;
2. di incaricare il Direttore della Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, attraverso l'assunzione di ogni atto necessario, ivi compresa l'acquisizione del Codice Identificativo di Gara, la nomina della commissione giudicatrice e la sottoscrizione del contratto;
3. di determinare, secondo quanto precisato in premessa, in euro 95.000,00 la base d'asta relativa al servizio di cui al precedente punto 2, a cui andranno aggiunte le somme a disposizione per IVA;
4. di stabilire che il servizio oggetto di acquisizione con il presente atto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n. 163/2006, attribuendo all'offerta tecnica un peso pari a 70 e all'offerta economica un peso pari a 30;
5. di stabilire che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa è determinato in euro 95.000,00 più IVA, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Lavoro disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102201 "Iniziative regionali per la formazione e l'orientamento al lavoro in obbligo formativo - Acquisto di beni e servizi (Art. 68, c. 3, L. 17/05/1999, n.144) del bilancio 2014;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 284810)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2016 del 28 ottobre 2014

Modifiche ed integrazioni DGR n. 1476 del 05 agosto 2014 "Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2014/2015. Regolamento (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione VI "Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura".

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Vengono introdotte modifiche volte a precisare le tipologie di spese ammissibili dell'azione A "assistenza tecnica e formazione professionale apicoltori" del programma 2014/2015.
--

L'Assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue.

Il settore apistico gode di un regime di sostegno comunitario per la realizzazione di azioni finalizzate al miglioramento delle condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura previsto dal Reg. (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007.

Il Regolamento definisce all'art. 106 le misure che gli Stati membri possono inserire nei Programmi nazionali triennali predisposti a norma dell'art. 105 e che si riferiscono a:

- a. assistenza tecnica agli apicoltori e alle associazioni di apicoltori;
- b. lotta contro la varroasi;
- c. razionalizzazione della transumanza;
- d. misure di sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
- e. misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico comunitario;
- f. collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.

Per l'anno in corso la Giunta regionale con deliberazione n. 1476 del 05 agosto 2014 ha approvato il Programma 2014/2015, aprendo i termini per la presentazione delle domande di contributo da parte degli aventi titolo, e definendo i criteri per la concessione dei contributi per ogni azione attivata.

In particolare risulta opportuno ricordare che, tra le azioni attivate, è stata confermata, anche per il programma 2014/2015, la validità dell'azione inerente l'"assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori" quale strumento per lo sviluppo e la tutela dell'allevamento delle api e delle attività ad esso connesse, in grado di favorire la collaborazione tra i diversi soggetti che agiscono all'interno del settore.

A tal riguardo con l'apertura termini succitata, in considerazione della necessità di garantire l'aggiornamento dei tecnici apistici iscritti all'elenco regionale istituito dalla legge regionale n. 23/1994, è stato previsto che per l'annualità 2014/2015 il Centro regionale per l'Apicoltura (CRA) organizzi l'aggiornamento dei tecnici, così come previsto dalla legge regionale n. 23/1994, secondo le modalità definite nell'allegato B della DGR n. 1855/2008.

In considerazione di quanto disposto nel procedimento amministrativo inerente il Registro regionale dei Tecnici apistici (allegato B alla DGR n. 1855/2008) è stato rilevato che tra gli adempimenti del CRA, nelle fasi operative connesse con la realizzazione dei corsi, lo stesso centro debba stipulare un'idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti ai corsi. A tal proposito, in considerazione dell'assenza tra le voci ammissibili dell'azione di tale tipologia di costo, si ritiene opportuno ammettere tale voce tra le spese finanziabili dall'intervento.

A tal proposito per coerenza con le altre attività inerenti l'informazione dell'azione A "assistenza tecnica e formazione professionale apicoltori" viene previsto di dare l'opportunità di ammettere tale spesa anche per i beneficiari delle sottoazione a1.1. "Interventi informativi di aggiornamento" e a.2 "Seminari e convegni tematici".

Infine, in riferimento alla non eleggibilità della spesa inerente l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sui fondi messi a disposizione dall'Unione Europea si ritiene opportuno inserire tale voce tra quelle indicate nel paragrafo 4.7 "Spese non ammissibili" dell'allegato A della DGR n. 1476 del 05 agosto 2014.

Pertanto, tenuto conto di quanto premesso, si ritiene opportuno provvedere alla rettifica di quanto disposto con DGR n. 1476/2014 precisando tra le spese ammissibili delle sottoazioni a.1 e a.2 la possibilità di rendicontare le spese di assicurazione per i partecipanti agli interventi, e specificando la non ammissibilità della spesa inerente l'Imposta regionale sulle attività produttive.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234/2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che ha accorpato il Reg. (CE) 797 del 26 aprile 2004 del Consiglio che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

VISTO il Decreto MIPAAF 23 gennaio 2006 che detta le linee guida per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

VISTO il Decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, relativo all'"Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTE le modifiche degli assetti organizzativi che la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 639 del 10 marzo 2003 e l'attribuzione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura AVEPA dell'istruttoria e dei controlli sulle domande nonché la predisposizione degli elenchi dei beneficiari del reg. (CE) 1221/97 e successivamente del Reg. (CE) n. 797/2004 sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, ora Reg. (CE) 22 ottobre 2007. n. 1234/2007;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione n. 53 del 9 luglio 2013 del Consiglio regionale del Veneto relativa all'approvazione del Programma della regione del Veneto per il triennio 2014/2016, per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1234 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Programma Nazionale relativo alle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura _ Triennio 2014/2016;

VISTA la Decisione di esecuzione della commissione n. C(2013) 5126 del 12 agosto 2013 recante approvazione dei programmi volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (CE) n. 1234/2007, nonché fissazione del contributo dell'Unione a tali programmi;

VISTA la DGR n. 1476 del 5 agosto 2014, - Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2014/2015. Regolamento (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione VI "Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura";

RAVVISATA la necessità di apportare alcune modifiche alle spese ammissibili del programma 2014/2015;

DATO ATTO che il direttore responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente le modifiche alle spese ammissibili del programma 2014/2015;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Agroambiente dell'esecuzione del presente atto;
5. di comunicare ad AVEPA il presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 2016 del 28 ottobre 2014

pag. 1/1

MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO A ALLA DGR n. 1476 del 5 agosto 2014.

Si apportano al testo della scheda azione A “Assistenza tecnica e formazione professionale apicoltori”, dell'allegato A alla DGR 05 agosto 2014 n. 1476 le modifiche di seguito indicate.

Alla Sottoazione a.1.1 “Interventi informativi di aggiornamento” paragrafo “Spese ammissibili”, pagina 4/26, si inserisce il testo all'ultimo punto:

- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti.

Alla Sottoazione a.1.2 “Intervento di aggiornamento annuale per tecnici apistici” paragrafo “Spese ammissibili”, pagina 5/26, si inserisce il testo all'ultimo punto:

- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti.

Alla Sottoazione a.2 “Seminari e convegni tematici” paragrafo “Spese ammissibili”, pagina 7/26, si inserisce il testo all'ultimo punto:

- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti.

Al paragrafo 4.7 “Spese non ammissibili”, pagina 24/26, si inserisce il testo all'ultimo punto:

- Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(Codice interno: 285159)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2026 del 28 ottobre 2014

DGR n. 2548 del 4 agosto 2009 "Approvazione del bando di assegnazione di risorse per interventi destinati ad aggregazioni di filiere omogenee ai sensi dell'articolo 10/bis della L.R. 4 aprile 2003, n. 8: 'Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi e interventi di sviluppo industriale e produttivo locale' e successive modifiche. DGR n. 102/CR del 7 luglio 2009". Annullamento articolo 2, comma 7, Allegato A.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con la presente Deliberazione si annulla una disposizione contenuta nel bando di accesso ai finanziamenti regionali destinati alle aggregazioni di imprese unite da un relazione di filiera o di distretto che appare in contrasto con le disposizioni di legge in virtù delle quali è stato adottato il bando di finanziamento, in analogia a quanto già fatto con precedente provvedimento relativo a un bando coevo che presentava lo stesso contrasto, DGR n. 2235 del 20 dicembre 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di considerare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di annullare, con efficacia ex tunc, il comma 7 dell'articolo 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2548 del 4 agosto 2009;
3. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione la parte dispositiva del presente provvedimento.

(Codice interno: 285695)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2123 del 10 novembre 2014

Contributo regionale "Buono-Scuola". Anno Scolastico-Formativo 2013-2014. Riapertura dei termini per la presentazione della domanda. (L.R. 19/01/2001, n. 1).*[Istruzione scolastica]*

Note per la trasparenza:
Vengono riaperti i termini per la presentazione della domanda del contributo regionale "Buono-Scuola" relativo all'Anno Scolastico-Formativo 2013-2014.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il bilancio regionale 2014 ha stanziato per il contributo in oggetto Euro 7.000.000,00.

La DGR n. 872 del 04/06/2013 ha approvato il bando del contributo.

Per quanto qui interessa, l'art. 8 del bando ha fissato i seguenti termini perentori per l'invio via web della domanda del contributo:

- per i richiedenti (dal richiedente all'Istituzione scolastica-formativa): 01-31/10/2014 (ore 12:00);
- per le Istituzioni scolastiche-formative (dall'Istituzione alla Giunta regionale): 01-11/11/2014 (ore 12:00).

Recentemente, però, sono giunte varie richieste di riapertura dei suddetti termini, sia da parte di richiedenti, anche con figli disabili, sia da parte di Istituzioni scolastiche-formative, che, per diverse ragioni, si sono trovate nell'impossibilità di inviare la domanda.

Atteso che i costi dell'iscrizione e frequenza delle Istituzioni scolastiche-formative ed in particolare del sostegno dei disabili risentono della riduzione dei fondi pubblici dovuta al difficile contesto finanziario pubblico e che le famiglie devono fronteggiare il particolare momento di congiuntura economica, al fine di sostenere i nuclei familiari più bisognosi, specie quelli aventi figli disabili, si ritiene opportuno riaprire i termini per l'invio via web della domanda del contributo, come segue:

- per i richiedenti (dal richiedente all'Istituzione scolastica-formativa): 14-24/11/2014 (ore 12:00);
- per le Istituzioni scolastiche-formative (dall'Istituzione alla Giunta regionale): 14-28/11/2014 (ore 12:00)

(ad integrazione dell'art. 8 del bando).

Tuttavia, ad oggi risulta che, tempestivamente entro il 31/10/2014, la gran parte dei richiedenti interessati hanno inviato alle Istituzioni scolastiche-formative n. 5.774 domande.

Considerata la legittima aspettativa di tali richiedenti di ottenere il contributo massimo concedibile, si ritiene equo assegnare prioritariamente ad essi il contributo massimo concedibile e, con le risorse residue ed in proporzione ad esse, assegnare il contributo ai richiedenti che presenteranno la domanda dopo la riapertura dei termini (ad integrazione dell'art. 10 del bando).

Infine, i nuovi termini qui deliberati vanno a sostituire quelli previsti dal bando, al fine delle cause di esclusione dal contributo (ad integrazione dell'art. 9 del bando).

In ordine alla competenza a riaprire il termine per la presentazione della domanda di contributo, si ritiene che essa spetti alla Giunta regionale.

Invero, la riapertura dei termini - quale fissazione di nuovo termine - per la presentazione della domanda di contributo rientra nel concetto di "modalità" di espletamento della selezione tra le domande (contemplato dall'art. 12 della L. 241/1990), e, dunque, nei "criteri generali per la formazione e adozione degli atti e provvedimenti amministrativi e per la regolamentazione dei relativi procedimenti", la cui fissazione è stata affidata alla competenza della Giunta regionale dall'art. 2, co. 2, lett. f), della L.R. 54/2012.

Infine, in merito al parere obbligatorio della Commissione consiliare competente in materia di istruzione, sulle "modalità" e, dunque, sulla riapertura del termine per la presentazione della domanda del contributo in oggetto, si reputa che il parere

favorevole espresso dalla Commissione sui termini di cui alla DGR n. 872 del 04/06/2013 possa essere logicamente esteso anche ai posteriori termini del 24/11/2014 (per i richiedenti) e del 28/11/2014 (per le Istituzioni scolastiche-formative), in quanto più favorevoli sia per i richiedenti, sia per le Istituzioni scolastiche e formative.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. 1/2001;

Visto l'articolo 4, comma 2, della L.R. 19/01/2001, n. 1;

Vista la Deliberazione/CR n. 41 del 07/05/2013;

Visto il parere favorevole della Sesta Commissione Consiliare competente in materia di istruzione n. 372 del 23/05/2013;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera f), della L.R. 31/12/2012, n. 54;

Delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di riaprire i termini per l'invio via web della domanda del contributo regionale "Buono-Scuola" relativo all'Anno Scolastico-Formativo 2013-2014 come segue:
 - per i richiedenti (dal richiedente all'Istituzione scolastica-formativa):
14-24/11/2014 (ore 12:00);
 - per le Istituzioni scolastiche-formative (dall'Istituzione alla Giunta regionale):
14-28/11/2014 (ore 12:00)
(ad integrazione dell'art. 8 del bando);
3. di stabilire che ai richiedenti che hanno inviato tempestivamente entro il 31/10/2014 alle Istituzioni scolastiche-formative n. 5.774 domande vada assegnato prioritariamente il contributo massimo concedibile e che ai richiedenti che presenteranno la domanda dopo la riapertura dei termini vada assegnato il contributo con le risorse residue ed in proporzione ad esse (ad integrazione dell'art. 10 del bando);
4. di stabilire che i nuovi termini qui deliberati vanno a sostituire quelli previsti dal bando, al fine delle cause di esclusione dal contributo (ad integrazione dell'art. 9 del bando);
5. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione:
http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/buono_scuola.

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 284823)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Estratto di avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 3 unità di personale con profilo di "COLLABORATORE DI CONCA" - cat. B3 da destinarsi ad uno dei presidi territoriali della Subarea Lombardia orientale (Cremona e/o Mantova).

Requisiti per l'ammissione alla selezione:

- età non inferiore ai 18 anni
- diploma di scuola secondaria di secondo grado con corso di studi almeno triennale
- patente di categoria B

La domanda deve essere fatta pervenire **entro le ore 12 del 15 dicembre 2014** e deve essere presentata direttamente o inviata tramite raccomandata all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, strada Garibaldi 75, 43121 Parma, o trasmessa a mezzo posta elettronica certificata personale.

Non saranno comunque prese in considerazione le domande, pur spedite in tempo utile, ma pervenute all'Agenzia dopo il giorno 20 dicembre 2014.

Tutte le comunicazioni inerenti la selezione saranno pubblicate nel sito istituzionale dell'Agenzia : www.agenziapo.it - Sezione "Albo on line - concorsi e avvisi di selezione pubblica". In particolare saranno pubblicate nel sito le seguenti indicazioni:

- testo integrale del bando e modello di domanda;
- l'ammissibilità dei candidati alle prove selettive;
- la sede, la data e l'ora delle prove

per eventuali informazioni:

Settore Amministrazione Finanza e Controllo
Risorse Umane
c.a. dott.ssa Laura Lenzi
tel: 0521/797263
email: laura.lenzi@agenziapo.it

dalle ore 9:00 alle ore 13:00

Il Direttore Vicario ing. Bruno Mioni

(Codice interno: 285267)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Deliberazione n. 1082 del 30.10.2014. Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico nella disciplina di gastroenterologia.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI GASTROENTEROLOGIA

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719).

Il Direttore Generale dott. Pietro Paolo Faronato

(Codice interno: 284825)

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica).

E' indetto avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale.

I medici interessati sono invitati a presentare domanda utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet di questa ULSS: www.ulssfeltre.veneto.it - sezione concorsi, allegando copia di un documento valido di riconoscimento, entro le **ore 12.00 del 23 dicembre 2014**.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Convenzioni e Prestazioni tel. 0439/883729.

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 284994)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico di Geriatria.

In esecuzione della deliberazione del **31/10/2014**, n. **993**, è stato bandito un **AVVISO PUBBLICO** per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un **DIRIGENTE MEDICO** di Geriatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di formazione della graduatoria valgono le norme di cui al D.P.R. n. 483/1997.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il **ventesimo (20°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.**

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa. I titoli devono essere autocertificati secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare dal D.P.R. n. 445/2000.

Copia dell'avviso, reperibile anche nel sito web www.ulss.tv.it, ed informazioni possono essere richieste all'U.O. Concorsi dell'A.U.L.S.S. n. 9 di Treviso - Sede ex P.I.M.E. tel.0422/323506-9.

Il Dirigente del Servizio Gestione del Personale dott. Renato Andreatta

(Codice interno: 284995)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "psichiatria".

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: "psichiatria".

Il termine utile per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti previsti, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 284419)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato alle persone disabili di cui all'art. 1 della legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 coadiutore amministrativo esperto - categoria B livello economico super (Bs).

Si rende noto che questa Azienda ULSS n.19 di Adria, in esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 614 del 09.10.2014 ha indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 COADIUTORE AMMINISTRATIVO ESPERTO - CATEGORIA B LIVELLO ECONOMICO SUPER (BS) - RISERVATO ALLE PERSONE DISABILI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 12.03.1999, N. 68 "NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI".

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al DPR 20.12.1979, n. 761, al Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al Decreto Legislativo 03.02.1993, n. 29, al Decreto del Presidente della Repubblica 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445, dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e da quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica, 27 marzo 2001, n. 220.

Possono partecipare al concorso esclusivamente le persone disabili iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

A) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Per i cittadini di paesi terzi soggiornanti nel territorio italiano: deve essere dichiarata la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, con tutti gli estremi normativi indicati nel permesso stesso;

B) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria, prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici:

C) Titolo di istruzione secondaria di primo grado;

D) Attestato di superamento di due anni di scolarità dopo il diploma di istruzione secondaria di primo grado;

E) Appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

F) Iscrizione nelle liste provinciali delle categorie previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 - art. 8. attestata da autocertificazione in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di scadenza del bando (al fine di poter verificare quanto autocertificato si richiede di indicare l'indirizzo completo dell'ufficio presso il quale risulta l'iscrizione);

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo del Comparto Sanità.

I requisiti previsti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso pubblico, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 19 della Regione Veneto - Adria, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO), o comunque pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^a serie speciale - concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30.

Le domande possono essere inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria: protocollo.ulss19@pecveneto.it

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato ovvero da PEC non personale. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso pubblico, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Le domande di partecipazione ed i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda della quale si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome, il nome, e il codice fiscale, la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- 5) i titoli di studio posseduti, richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- 6) la Categoria di appartenenza di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- 7) l'iscrizione nell'elenco del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, precisando presso quale Servizio Provinciale per l'Impiego;
- 8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 10) la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, tedesco o spagnolo, al fine dell'accertamento della stessa in sede di prova orale;
- 11) eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
- 12) la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
- 13) l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.12.1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 14) il diritto ad usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della legge 8.3.1989 n. 101, dettante norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
- 15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di

mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 1);

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzi e/o recapito.

L'Azienda ULSS declina, fin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali, telegrafici o tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

a) Titolo di istruzione secondaria di primo grado ed attestato di superamento di due anni di scolarità dopo il diploma di istruzione secondaria di primo grado, come previsto alle lettere C) e D) del punto 1) "Requisiti per l'ammissione", del presente bando. E' fatta salva la certificazione sostitutiva contestualmente alla domanda (allegato C oppure allegato D unitamente alla fotocopia del titolo di studio);

b) autocertificazione appartenenza alla categoria di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

c) autocertificazione iscrizione liste provinciali delle categorie previste dalla Legge 12.03.1999, n. 68 - art. 8 (al fine di poter verificare quanto autocertificato si richiede di indicare l'indirizzo completo dell'ufficio presso il quale risulta l'iscrizione);

d) tutte le certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai titoli e servizi che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, le relative dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;

e) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente; detto curriculum, qualora non formalmente documentato, ha uno scopo informativo, non costituisce autocertificazione e pertanto non sarà attribuito alcun punteggio;

f) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o a preferenza, a parità di punteggio. Ove non allegati o non regolari detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

g) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

h) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

a) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi allegato "B"), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;

b) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi allegato "C"), relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizioni in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica

professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;

c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 D.P.R. 445/2000 s.m.i. (vedi allegato "D"), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.....:

I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente bando.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Se relative ad eventuali diritti a precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere presentate in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato "D", come sopra indicato) che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli sarà effettuata dall'apposita Commissione Esaminatrice, prima dell'espletamento della prova pratica e si atterrà ai principi indicati nell'art. 11 ed agli artt. 20-21 e 22 del titolo II del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 40 punti così ripartiti:

- titoli di carriera	punti 20
- titoli accademici e di studio	punti 4
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti 4
- curriculum formativo e professionale	punti 12

Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti abbiano allegato ad altra domanda indirizzata a questa Azienda.

Per essere soggetti a valutazione, i titoli dovranno essere documentati sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nella quale deve essere attestata la conformità all'originale dei titoli allegati alla medesima.

La mancata presentazione dell'autocertificazione relativa ai titoli valutabili non consente l'assegnazione del conseguente punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 28 del DPR 27 marzo 2001, n. 220.

Le prove d'esame, relative al presente concorso, sono stabilite dall'art. 29 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 e consistono in:

Prova pratica:

Consistente nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta mediante utilizzo di personal computer per la verifica della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (programmi Microsoft Office Word ed Excel);

Prova orale:

Sulle materie indicate nella prova pratica nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire e su principi organizzativi del Servizio Sanitario Nazionale, nozioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti, nozioni in materia di tutela della privacy, diritti e doveri del pubblico dipendente.

La prova comprenderà elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco o spagnolo.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera, la Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti, ai sensi dell'art. 6 comma 11 del D.P.R. 220/2001.

Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione ha a disposizione 60 punti sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica
- 30 punti per la prova orale

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, almeno quindici giorni prima della prova stessa.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà comunicato almeno venti giorni prima dell'espletamento della stessa.

Qualora la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove d'esame, la data e la sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento.

Le prove del concorso non avranno luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

6) GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

7) ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Unità Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 19 di Adria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio.

8) UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata per assunzioni sia con rapporto di lavoro a tempo pieno che a tempo parziale, in base alle esigenze di servizio.

La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione del concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS N. 19 di Adria (RO) - Unità Gestione Risorse Umane, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D.Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

10) RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Per il ritiro della documentazione di cui sopra, l'interessato o suo delegato fornito di autorizzazione al ritiro, dovrà presentarsi presso l'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 Adria (RO).

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

11) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso, è implicito da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.LL.SS. ed Aziende Ospedaliere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda ULSS si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi a: Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane - Azienda ULSS N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO) - tel. 0426/940685, oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

(seguono allegati)

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE - DA COMPILARE IN CARTA SEMPLICE

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS N. 19
PIAZZA DEGLI ETRUSCHI N. 9
45011 ADRIA (RO)

___l___ sottoscritt___ _____ (codice fiscale _____), chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di **n. 1 Coadiutore Amministrativo Esperto - Categoria B livello economico Super (BS) - riservato alle persone disabili di cui all'art. 1 della Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"**, indetto da codesta Amministrazione, con decreto n. _____ del _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR 445/2000:

1. di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana (o condizione equivalente)(1);
3. di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
4. di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere/avere procedimenti penali in corso (3);
5. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso (4);
 . _____ conseguito il _____ presso _____;
 . _____ conseguito il _____ presso _____;
6. di appartenere alla categoria di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" _____;
7. di essere iscritto nelle liste provinciali delle categorie previste dalla Legge 12.03.1999, n. 68 - art. 8, della Provincia di _____ (indicare indirizzo completo) dal _____;
8. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(5);
10. di scegliere la seguente lingua straniera: _____ al fine dell'accertamento della stessa in sede di prova orale (6);

11. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a precedenza o preferenza, a parità di punteggio _____;

12. di essere/non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;

13. che la documentazione allegata alla presente domanda, in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (7);

14. di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove d'esame, in quanto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 (da dichiarare solo in presenza di handicap riconosciuto) _____;

15. di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso pubblico.

___/___ sottoscritt___, impegnandosi a comunicare per iscritto, eventuali variazioni del recapito, chiede che tutte le comunicazioni riguardanti il presente concorso pubblico, vengano fatte al seguente indirizzo:

Sig. _____

Via _____

(Cap _____), Comune _____, Prov. _____

n. tel. _____

Autorizza infine, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, l'Amministrazione dell'Azienda ULSS N. 19 di Adria al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura concorsuale, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel concorso pubblico sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

Data _____

(firma da non autenticare)

Note:

(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;

(2) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

(4) indicare i titoli di studio, le date e gli istituti presso i quali sono stati conseguiti;

(5) in caso affermativo, specificarne la qualifica, i periodi, e gli eventuali motivi di cessazione;

(6) specificare una lingua scelta tra il francese, inglese, tedesco o spagnolo;

(7) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata da parte di chi presenta la domanda a mezzo servizio postale.

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
 residente a _____ via _____, n. _____,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - **Privati** -

- Denominazione Ente _____;

- Indirizzo completo _____ n° telefono _____;

- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ____/____/____ fine ____/____/____

Contratto libero – professionale; Contratto Co.Co.Co.; Borsa di Studio; Specialista Ambulatoriale (SAI);
 Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; tempo determinato; Altro _____;

Tempo pieno; Tempo parziale; part-time;

Indicare sempre n. ore settimanali _____;

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____; dal _____ al _____;

Pubblica Amministrazione - **Privati** -

- Denominazione Ente _____;

- Indirizzo completo _____ n° telefono _____;

- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ____/____/____ fine ____/____/____

Contratto libero – professionale; Contratto Co.Co.Co.; Borsa di Studio; Specialista Ambulatoriale (SAI);
 Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; tempo determinato; Altro _____;

Tempo pieno; Tempo parziale; part-time;

Indicare sempre n. ore settimanali _____;

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____; dal _____ al _____;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S. Nazionale deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella** **Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data _____

_____ (firma per esteso in originale del dichiarante)

AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità valido (1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).

ALLEGATO C)

(Codice interno: 284991)

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)

Bando di mobilità volontaria tra enti per un (1) posto di istruttore amministrativo a tempo pieno.

Bando di mobilità per la copertura di un posto a tempo pieno categoria C "istruttore ammi.vo addetto ai servizi demografici, leva ed elettorale" .

Requisiti per l'ammissione: diploma di scuola media superiore e inquadramento a tempo pieno nella cat. C (comparto enti locali).

Termine presentazione domande : **27/11/2014.**

Per informazioni : 041/5139961.

Rizzi Gianpaolo

(Codice interno: 284815)

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)

Bando di concorso per un posto di educatore a tempo pieno e indeterminato.

Concorso per soli esami per un posto di educatore a tempo pieno e indeterminato (CCNL Regioni /Autonomie Locali Categoria C1).

Requisiti di ammissione: diploma universitario di Educatore Professionale, conseguito ai sensi del D.M. 08/10/1998 n. 520, o titolo equipollente (Decreto Interministeriale 27/07/2000) o diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione o Scienze della Formazione ed Educazione o titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore dodici del primo dicembre 2014**.

Per informazioni ufficio Segreteria : 0424848558. Il bando completo è consultabile sul sito www.csvillaaldina.it, nella sezione concorsi dell'albo.

Il Segretario Direttore Dott.ssa Celin Raffaella

(Codice interno: 284817)

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)

Bando di concorso per un posto di educatore part time orizzontale 24 ore settimanali e a tempo indeterminato.

Concorso per soli esami per un posto di educatore part time orizzontale 24 ore settimanali e a tempo indeterminato (CCNL Regioni /Autonomie Locali Cat. C1).

Requisiti di ammissione : diploma Universitario di Educatore Professionale, conseguito ai sensi del D.M. 08/10/1998 N. 520, o titolo equipollente (Decreto Interministeriale 27/07/2000) o diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione o Scienze della Formazione ed Educazione o titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore dodici del primo dicembre 2014**.

Per informazioni ufficio segreteria: 0424848558.

Il bando completo è consultabile sul sito www.csvillaaldina.it, nella sezione concorsi dell'albo.

Il Segretario Direttore Dott.ssa Celin Raffaella

(Codice interno: 285363)

IPAB OPERE RIUNITE BUON PASTORE, VENEZIA

Concorso pubblico per il profilo di segretario-direttore generale.

Con delibera n. 69 del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2014, l'Ente ha indetto un concorso pubblico per titoli per il profilo di Segretario - Direttore Generale.

Al profilo individuato verrà applicato il CCNL del personale dirigente del comparto regioni e autonomie locali, area II°.

L'assunzione sarà a tempo pieno e determinato per la durata di anni cinque a partire dal 01/01/2015.

Il bando di concorso e la domanda sono disponibili sul sito www.buonpastore.org.

La domanda dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 1 dicembre 2014**, completa della documentazione richiesta.

La Presidente

(Codice interno: 284818)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione avviso pubblico per titoli ed esame colloquio per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore tecnico professionale cat. D da assegnare alla uoc servizi tecnici e acquisizione beni e servizi.

Si rende noto che con deliberazione del Commissario n. 358 del 28.10.2014 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore tecnico professionale cat. D da assegnare alla U.O.C. Servizi tecnici e acquisizione beni e servizi.

L'avviso è espletato in base al D.P.R. n. 220/2001. Il termine di presentazione della domanda, redatta su carta semplice e corredata dai documenti prescritti, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.**

Per informazioni rivolgersi alla UOC Risorse Umane e Affari Generali, Piazza Bardella 12 35131 Padova - telefono 049 8215648 (dalle ore 8,00 alle ore 12,00).

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell'Istituto Oncologico Veneto alla sezione "Gare e Concorsi" al seguente indirizzo www.ioveneto.it.

Il Commissario Dott. Domenico Mantoan

(Codice interno: 284801)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore amministrativo professionale cat. D da assegnare alla u.o.c. bilancio e programmazione finanziaria.

Si rende noto che con Deliberazione del Commissario n. 369 del 30.10.2014 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di un collaboratore amministrativo professionale cat. D da assegnare alla U.O.C. Bilancio e Programmazione finanziaria.

L'avviso è espletato in base al DPR n. 220/2001. Il termine di presentazione della domanda, redatta su carta semplice corredata dai documenti prescritti, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.**

Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Risorse umane e Affari generali - piazza Bardella 12, 35131 Padova - telefono 049/8215648 (dalle 8,00 alle ore 12,00).

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell' Istituto Oncologico Veneto alla sezione "gare e concorsi" al seguente indirizzo www.ioveneto.it.

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 284547)

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita di garage di proprietà comunale in via Porto.

che il giorno **09 DICEMBRE 2014 alle ore 12,00** nella Sala Consiglio del Comune di Malo, via S. Bernardino n. 19, avranno luogo le procedure di gara per la vendita dei seguenti immobili:

Garage via Porto Lato Nord

FOGLIO	MAPPALE	CATEGORIA	CONSISTENZA	PREZZO A BASE D'ASTA
5	548 sub 121	C/6 classe 2 [^]	30 mq.	Euro 23.900,00

Garage via Porto Lato Sud

FOGLIO	MAPPALE	CATEGORIA	CONSISTENZA	PREZZO A BASE D'ASTA
5	548 sub 120	C/6 classe 2 [^]	27 mq.	Euro 21.800,00

Le procedure di gare si terranno con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara. Gli immobili sono venduti a corpo.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di Malo Via San Bernardino, 19 - 36034 Malo (VI), entro il termine perentorio del **05 DICEMBRE 2014 ore 12.00**.

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Malo.(www.comune.malo.vi.it).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso il Servizio Edilizia Pubblica (telefono 0445/585258).

Responsabile Servizio Edilizia Pubblica geom. Giovanni Toniolo

(Codice interno: 284550)

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita del terreno di proprietà comunale di via G. Pietribiasi (lottizzazione Thienea Molina di Malo).

che il giorno 09 Dicembre 2014 alle ore 14,00 nella Sala Consiglio del Comune di Malo, via San Bernardino n. 19, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita del terreno di proprietà comunale di via G. Pietribiasi (Lottizzazione Thienea Molina di Malo), identificato al catasto terreni al Fg. 22, mappale n. 465, consistenza 650 mq.

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in Euro 136.500,00 (cento trentaseimila cinquecento/00).

La procedure di gara si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di Malo Via San Bernardino, 19 - 36034 Malo (VI), entro il termine perentorio del **05 Dicembre 2014 ore 12,00**.

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Malo.(www.comune.malo.vi.it). Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso il Servizio Edilizia Pubblica (telefono 0445/585258).

Il Responsabile del Servizio edilizia pubblica

(Codice interno: 284549)

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita del terreno di proprietà comunale di via Visan (lottizzazione Nicolini San Tomio di Malo).

che il giorno **09 DICEMBRE 2014** alle ore **11,00** nella Sala Consiglio del Comune di Malo, via San Bernardino n. 19, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita del terreno di proprietà comunale di via Visan (Lottizzazione Nicolini San Tomio di Malo), identificato al catasto terreni al Fg. 29, mappale n. 451, consistenza 915 mq.

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in Euro 183.000,00 (cento ottantatremila/00).

La procedura di gara si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di Malo Via San Bernardino, 19 - 36034 Malo (VI), entro il termine perentorio del **05 dicembre 2014** ore **12,00**.

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Malo.(www.comune.malo.vi.it).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso il Servizio Edilizia Pubblica (telefono 0445/585258).

Il Responsabile del Servizio edilizia pubblica geom. Giovanni Toniolo

(Codice interno: 284819)

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA

Estratto bando asta pubblica per la vendita di immobili in comune di Venezia.

L'I.R.E. indice asta pubblica per la vendita degli immobili nel seguito indicati siti in Comune di Venezia, come descritti:

1.) complesso immobiliare composta da:

a) unità immobiliare in Venezia sestiere di Santa Croce 181/A piano terra, secondo, terzo e terrazze fondamenta dei Tolentini censita all'ufficio del territorio di Venezia al foglio 11 mappale 194 sub 5 categoria A2 (abitazione signorile) classe 2 vani 12 rendita Euro 2.148,67-superficie mq. 353 ca-, prezzo di stima Euro 845.000,00 (*diconsi Euro ottocentottancinquemila/00*);

b.) unità immobiliare in Venezia sestiere di Santa Croce 181/A piano terra, e secondo, fondamenta dei Tolentini censita all'ufficio del territorio di Venezia al foglio 11 mappale 194 sub 12 categoria A3 (abitazione economica) classe 3 vani 5 rendita Euro 681,72-superficie mq. 107 ca-, prezzo di stima Euro 425.000,00 (*diconsi Euro quattrocentoventicinquemila/00*). Prima della compravendita, l'unità sarà oggetto di nuova denuncia Docfa per aggiornamento della planimetria e pertanto i dati catastali e la rendita subiranno delle variazioni;

c.) Nuda proprietà, gravata da usufrutto totale vitalizio, della unità immobiliare in Venezia sestiere di Santa Croce 181/A piano terra, secondo, fondamenta dei Tolentini censita all'ufficio del territorio di Venezia al foglio 11 mappale 194 sub 13 categoria A3 (abitazione economica) classe 3 vani 3 rendita Euro 409,03-superficie mq. 57 ca-, prezzo di stima Euro 136.800,00 (*diconsi Euro centotrentaseimilaottocento00*);

d.) unità immobiliare in Venezia sestiere di Santa Croce 185 piano terra e primo con giardino di proprietà, campo San Nicolò dei Tolentini, censita all'ufficio del territorio di Venezia al foglio 11 mappale 194 sub 10 categoria A4 (abitazione popolare) classe 3 vani 6 rendita Euro 536,08-superficie mq. 131 ca, prezzo di stima Euro 305.000,00 (*diconsi Euro trecentocinquemila/00*). Prima della compravendita, l'unità sarà oggetto di nuova denuncia Docfa per aggiornamento della planimetria e pertanto i dati catastali e la rendita subiranno delle variazioni. Le unità vengono vendute in unico lotto, in blocco e non frazionate, al prezzo a base d'asta complessivo di **Euro 1.711.800,00** (*diconsi euro un milione settecento undici mila ottocento/00*);

2.) unità immobiliare in Venezia sestiere di **Dorsoduro 2683** piano terra, primo, Calle dei Putti (zona S.Barnaba , calle lunga) censita all'ufficio del Territorio di Venezia al foglio 14 mappale 1464 sub 4 categoria A4 (abitazione popolare) classe 2 vani 3,5 rendita Euro 260,66-superficie mq. 40 ca., prezzo a base d'asta **Euro 180.000,00** (*diconsi Euro centottantamila/00*). Prima della compravendita, l'unità sarà oggetto di nuova denuncia Docfa per aggiornamento della planimetria e pertanto i dati catastali e la rendita subiranno delle variazioni.

3.) unità immobiliare in Venezia sestiere di **S. Croce 1079** piano terra e secondo, fondamenta Ruga Bella (zona campo S.Giacomo dell'Orio) censita all'ufficio del Territorio di Venezia al foglio 11 mappale 634 sub 9 categoria A3 (abitazione economica) classe 2 vani 5 rendita Euro 579,46-superficie mq. 73 ca-, prezzo a base d'asta **Euro 285.000,00** (*diconsi Euro duecentottantacinquemila/00*). Prima della compravendita, l'unità sarà oggetto di nuova denuncia Docfa per aggiornamento della planimetria e pertanto i dati catastali e la rendita subiranno delle variazioni.

4.) unità immobiliare in Venezia sestiere di **S. Croce 1445** piano terra e primo, fondamenta Ruga Vecchia (vicinanze campo S.Giacomo dell'Orio) censita all'ufficio del Territorio di Venezia al foglio 11 mappale 1895 sub 2 categoria A4 (abitazione popolare) classe 5 vani 5 rendita Euro 614,33 -superficie mq. 59 ca., prezzo a base d'asta **Euro 257. 500,00** (*diconsi Euro duecentottantacinquemila/00*). Prima della compravendita, l'unità sarà oggetto di nuova denuncia Docfa per aggiornamento della planimetria e pertanto i dati catastali e la rendita subiranno delle variazioni.

5.) unità immobiliare in Venezia sestiere di **S. Marco 2748** piano terra e terzo, calle Richetti (zona campo S.Maurizio) censita all'ufficio del Territorio di Venezia al foglio 15 mappale 2687 sub 3 categoria A3 (abitazione economica) classe 5 vani 6 rendita Euro 1.082,08 -superficie mq. 98 ca., prezzo a base d'asta **Euro 360.000,00** (*diconsi Euro trecentosessantamila/00*). Prima della compravendita, l'unità sarà oggetto di nuova denuncia Docfa per aggiornamento della planimetria e pertanto i dati catastali e la rendita subiranno delle variazioni,;

6.) unità immobiliare in Venezia sestiere di **Castello 6434** piano terra secondo e terzo, calle del secondo brusà -barbaria de le tole- censita all'ufficio del Territorio di Venezia al foglio 16 mappale 243 sub 1 categoria A4 (abitazione popolare) classe 3 vani 7 rendita Euro 625,43 -superficie mq. 200 ca., prezzo a base d'asta **Euro 420.000,00** (*diconsi Euro quattrocentoventimila/00*). Prima della compravendita, l'unità sarà oggetto di nuova denuncia Docfa per aggiornamento della planimetria e pertanto i dati catastali e la rendita subiranno delle variazioni.

7.) unità immobiliare in Venezia sestiere di **Castello 406** piano terra primo e secondo fondamenta Rielo (zona campo Ruga) censita all'ufficio del Territorio di Venezia al foglio 16 mappale 3299 sub 2 categoria A4 (abitazione popolare) classe 3 vani 5,5 rendita Euro 491,41-superficie mq. 148 ca., prezzo a base d'asta **Euro 280.000,00** (*diconsi Euro duecentoottantamila/00*). Prima della compravendita, l'unità sarà oggetto di nuova denuncia Docfa per aggiornamento della planimetria e pertanto i dati catastali e la rendita subiranno delle variazioni.

8.) unità immobiliare con destinazione speciale (ex ospizio) in Venezia sestiere di **Castello 993/A** piani terra, primo e sottotetto, fondamenta S. Anna (vicinanze Giardini/viale Garibaldi) censita all'ufficio del Territorio di Venezia al foglio 16 mappale 3535 sub 2 categoria B1 (ospizio) classe 3 consistenza mc. 839 rendita Euro 1.083,27 -superficie mq. 245 ca., prezzo a base d'asta **Euro 422.000,00** (*diconsi Euro quattrocentoventiduemila/00*). Prima della compravendita, l'unità sarà oggetto di nuova denuncia Docfa per aggiornamento della planimetria e pertanto i dati catastali e la rendita subiranno delle variazioni.

9.) complesso immobiliare in sestiere di **Castello 995** Venezia composto da due abitazioni in Venezia piani terra, primo secondo (sottotetto), fondamenta S. Anna (zona Giardini/viale Garibaldi) censite all'ufficio del Territorio di Venezia come segue: foglio 16 mappale 3537 sub.7 categoria A3 (abitazione economica) classe 3 vani 8 rendita Euro 1.090,76 -superficie commerciale mq. 228 ca., stima Euro 492.500,00 (*diconsi Euro quattrocentonovantaduemila cinquecento/00*); foglio 16 mappale 3537 sub.10 categoria A3 (abitazione economica) classe 3 vani 9,5 rendita Euro 1.295,27 superficie commerciale mq. 198 ca., stima Euro 421.000,00 (*diconsi Euro quattrocentoventunomila/00*);

- prezzo a base d'asta complessivo **Euro 913.500,00** (*diconsi Euro novecentotredicicinquacentomila/00*);

10.) unità commerciale in Venezia **Castello 996** fondamenta S. Anna (zona Giardini/viale Garibaldi) foglio 16 mappale 3537 sub.8 categoria C1 (negoziato) classe 8 consistenza 18 rendita Euro 496,42 - superficie mq. 24 ca., prezzo a base d'asta **Euro 108.000,00** (*diconsi Euro centottomila/00*);

11.) - unità commerciale in Venezia **Castello 994** fondamenta S. Anna (zona Giardini/viale Garibaldi) foglio 16 mappale 3537 sub.9 categoria C1 (negoziato) classe 8 consistenza 62 rendita Euro 1.709,89 -superficie mq. 62 ca., prezzo a base d'asta **Euro 248.000,00** (*diconsi Euro duecentoquarantottomila/00*).

Tutte le unità immobiliari in oggetto vengono vendute a corpo, e non a misura, nello stato e grado in cui si trovano, libere da vincoli di locazione, con ogni annesso e pertinenza, diritto o ragione, servitù attive o passive, anche non apparenti e discontinue con garanzia di piena libertà da qualsiasi ipoteca. L'aggiudicatario sarà tenuto a versare all'Ente in aggiunta del prezzo di aggiudicazione le spese accessorie, che nel seguito si precisano, prima della sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento della proprietà.

L'asta pubblica, in esecuzione della legge 17 luglio 1890 n. 6972, sarà tenuta con l'osservanza delle disposizioni di cui al R.D. 18.11.1923 n. 2440 e relativo regolamento n. 827 del 23.5.1924, con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del citato R.D. e successive modificazioni ovvero con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base d'asta. Per quanto non previsto ci si richiama al regolamento n. 827/1924 ed in particolare agli artt. 75 - 76 - 77.

Le offerte unitamente alla documentazione sotto elencata dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'Ente (aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30), entro e non oltre le ore 12.30 (dodici e minuti trenta) del giorno 17 Dicembre 2014-.

Per informazioni e ritiro del bando integrale d'asta, rivolgersi agli uffici I.R.E. Area Patrimoniale Servizio Gestione- tel. 041.5217460-5217455. L'avviso è anche consultabile sul sito internet www.irevenezia.it link vendite immobili IRE.

Venezia, 22/10/2014

Il Dirigente Area Patrimoniale ing. Giovanni Stigher

AVVISI

(Codice interno: 285658)

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico n. 37 del 7 novembre 2014. Proposte di candidatura per la designazione di tre componenti dell'Assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace (L.R. n 16 dicembre 1999, n. 55, articolo 17).

IL PRESIDENTE

VISTO che la Regione del Veneto partecipa come socio fondatore alla Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace come previsto dall'articolo 17 della legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTO l'articolo 6, lettera b) dello Statuto della predetta Fondazione che prevede la partecipazione di tre componenti designati dalla Regione del Veneto nell'Assemblea dei soci della medesima;

CONSIDERATO che l'Assemblea dei soci della Fondazione è in scadenza e si rende pertanto necessario procedere a nuove designazioni in applicazione dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 27 luglio 1997, n. 27;

VISTO l'articolo 5, comma 3, della L.R. n. 27/1997;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTO lo Statuto della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di tre componenti dell'Assemblea di soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace, di cui alla legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55, articolo 17;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, e cioè **entro il 6 gennaio 2015**, i soggetti indicati nell'articolo 6, commi 6 e 7, della L.R. n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia) e possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro postale accettante) o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposta di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali Tel.041 2701393 - Fax 041 2701271.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di tre componenti dell'Assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace.

Al Presidente del Consiglio regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di tre componenti dell'Assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data

Firma

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di
candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di tre componenti dell'Assemblea
dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma

() La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.*

(Codice interno: 285660)

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico n. 38 del 7 novembre 2014. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel Collegio sindacale del Consorzio di difesa delle produzioni agricole di Padova - CO.DI.PD. - con sede in Padova via F.S. Orologio, 6.

IL PRESIDENTE

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 ed in particolare l'art. 12, comma 3, lett. b) che prevede di stabilire con successivo decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali le modalità di nomina dei Collegi sindacali degli enti costituiti per la copertura dei rischi agricoli dalle avversità atmosferiche;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 102649 del 30 agosto 2004 che all'art. 1, comma 2 prevede che il Collegio sindacale di tali Enti sia composto, tra l'altro, da un componente in rappresentanza della Regione dove hanno sede gli Enti medesimi;

VISTI gli artt. 2 e 5 della Legge Regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio Regionale dovrà provvedere alla designazione del rappresentante regionale nel Collegio sindacale del Consorzio di difesa delle produzioni agricole di Padova con sede in Padova, via F.S. Orologio, 6;
2. che il Collegio sindacale, oltre ai doveri propri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile, deve provvedere alla verifica, anche a campione, delle polizze agevolate e vigilare sulle iniziative mutualistiche, ai fini dell'ammissibilità a contributo delle relative spese, nei termini stabiliti dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e dai provvedimenti attuativi emessi dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
3. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro il 29 gennaio 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n° 2321 - 30124 Venezia), e possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00. il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
5. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
6. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della l.r. n. 27/1997;
7. che le proposte di candidatura devono essere redatte in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
8. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del d. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali (tel. 041/2701393 - fax 041/2701271).

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un rappresentante del Collegio Sindacale del Consorzio di difesa delle produzioni agricole di Padova (CO.DI.PD.) – con sede in Padova via F.S. Orologio, 6.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n. recapito
telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di un rappresentante del Collegio Sindacale del Consorzio Padovano di difesa delle produzioni agricole di Padova (CO.DI.PD.) – con sede in Padova via F.S. Orologio, 6.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali, al n.;
4. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
.....
6. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
.....
7. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
.....
8. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data

Firma

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n. recapito
telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
designazione, da parte del Consiglio regionale, di un rappresentante del Collegio Sindacale del Consorzio
Padovano di difesa di attività e produzioni agricole (CO.DI.PD.) – con sede in Padova via F.S. Orologio, 6

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma

(*) *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.*

(Codice interno: 284922)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Avviso di pubblicazione istanza ricevuta della Società Agricola Bordina S.S. per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di mod. medi 0,009 di acqua pubblica da Falda sotterranea al foglio 10 mappale 53 nel Comune di Rovigo loc. Cantonazzo - per uso Irriguo.

La Società Agricola Bordina S.S. con sede in Rovigo (Ro) Vicolo P. Da Palestrina, 5, ha presentato in data 28/10/2014 istanza di autorizzazione e concessione per derivare mod. 0,009 di acqua pubblica da Falda sotterranea nel Comune di Rovigo (Ro) località Cantonazzo per uso Irriguo e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 2100 del 7/12/2011.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 e della DGR 2100/2011 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza. Eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - Viale della Pace, n. 1/d - 45100 Rovigo.

Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 284774)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Derivazione di mod. 0.33 di acqua pubblica dalla sponda sx del Canale di Loreo in Comune di LOREO, per uso Industriale - Istanza di variante in data 09.10.2014 alla derivazione in atto mediante spostamento tubazione a mt 140 a Sud dell'esistente senza aumento della portata prelevata. Ditta CARTIERE DEL POLESINE S.P.A. con sede in LOREO Viale Stazione n. 1 - Pos. n. 6/1V.

La ditta CARTIERE DEL POLESINE S.P.A. con sede in LOREO Viale Stazione n. 1, titolare della derivazione di . 0.33 di acqua pubblica dalla sponda sx del Canale di Loreo in Comune di LOREO per uso Industriale, ha presentato in data 09.10.2014 istanza di variante alla concessione in atto mediante spostamento della tubazione a mt 140 a Sud dell'esistente senza aumento della portata prelevata e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 2100 del 7/12/2011.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo entro 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Direttore Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285170)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Verona. Rif. pratica D/12481. Uso: irrigazione di struttura sportiva ai sensi dell'art.40, comma 1, lett. l), punto 2) delle NTA del PTA della Regione Veneto - Comune di Verona.

In data 18/07/2014 (prot. G.C.n. 307258) il Comune di Verona ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (sul foglio 332 mappale n. 706) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0385 (l/s 3,85) e massimi mod. 0,1666 (l/s 16,66) e m³/annui 44.954,56 (con portata di esercizio pari a 11,66 l/s) da destinarsi ad uso irrigazione di struttura sportiva di circa 4,88 ettari in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285171)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Verona. Rif. pratica D/12490. Uso: irriguo - Comune di Verona.

In data 29/07/2014 (prot. G.C.n. 321934) il Comune di Verona ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (sul foglio 209 mappale n. 343) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0018 (l/s 0,18) e massimi mod. 0,0108 (l/s 1,08) e m³/annui 2.772,00 da destinarsi ad uso irriguo di circa 0,31 ettari in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 284903)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Az. Ag. Bellamio Adolfo, di terebrazione pozzo in comune di Piacenza d'Adige ad uso irriguo.

L'Az. Ag. Bellamio Adolfo con sede in Piacenza d'Adige (PD), via Este 1655, ha presentato domanda in data 23.05.2014, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica da un pozzo, localizzato al foglio 9, mappale 195, in Comune di Piacenza d'Adige, per una portata max derivata di 7,2 l/s e media di 1,2 l/s, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione (*corso Milano 20 - Padova*), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Direttore dott. ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 284902)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Società Agricola Daniel e Morena s.s., di terebrazione pozzo in comune di Este ad uso irriguo.

La Società Agricola Daniel e Morena s.s. con sede in Trebaseleghe (PD), via Pacinotti, ha presentato domanda in data 19.09.2014, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica da un pozzo, localizzato al foglio 27, mappale 34, 147, 148, in Comune di Piombino Dese, per una portata max derivata di 3 l/s e media di 0,09 l/s, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione (*corso Milano 20 - Padova*), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Direttore dott. ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 284658)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione della ditta Barison Mattia - Badain Diego. Pratica n. 1297/TE. (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).

La ditta Barison Mattia e Badain Diego con sede rispettivamente a Rubano (PD) in via Weil, 3 e Padova (PD) in via Facciolati, 67, ha presentato, in data 02.10.2014 al n. 412745 di protocollo, istanza di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Chiavone Bianco per moduli medi 0,50 (50 l/sec) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono ubicati nel comune di Lusiana (VI) in località Valle di Sotto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 284657)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico della Ditta Impianti Agno Srl. Pratica n. 1684/AG (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).

La ditta Impianti Agno Srl, con sede a Valdagno(VI), in via Z.I. Piana, 2/B, ha presentato in data 03/10/2014(acquisita al protocollo in data 07/10/2014 al n. 420068), domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

Tale domanda prevede di derivare, dalla sorgente Gessi e dalla vasca del troppo pieno della sorgente Raltole(e con il troppo pieno della sorgente Valmarsa), moduli medi 0,26 (26 l/sec) e massima 0,40 (l/s 40)ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nella Valle Frizzi.

L'opera di presa, in loc. Raltole ed il luogo di restituzione, in loc. Valle dei Frizzi, sono ubicati nel comune di Recoaro Terme (VI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 284826)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 456150 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Breganze- ditta Azienda Agricola Paola Guerra - Prat. n.1284/TE.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 09.01.2013 della Ditta Azienda Agricola Paola Guerra con sede in BREGANZE tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00280 per uso Irriguo, in località Via Veneto nel Comune di BREGANZE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 19.09.2014 n. 2740/B.5.11/2-13, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, con un volume d'acqua ridotto al valore di 3.750 mc. corrispondente ad una portata media annua di 0,12 l/sec.;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal **10.11.2014** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di BREGANZE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di BREGANZE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 30.10.2014

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 284824)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 456277 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Costabissara - ditta Società Agricola Le Scure s.s.- Prat. n.1687/BA.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 11.11.2013 della Ditta SOCIETA' AGRICOLA LE SCURE SS con sede in COSTABISSARA tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00600 per uso Irriguo, in località Strada del Perozzo nel Comune di COSTABISSARA;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 24.09.2014 n. 698/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal **10.11.2014** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di COSTABISSARA perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di COSTABISSARA entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 30.10.2014

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 284827)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 456374 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Orgiano - ditta Società Agricola Poggio delle Piume S.r.l. Prat. n.1683/BA.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 03.07.2013 della Ditta Società Agricola Poggio delle Piume s.r.l. con sede in ORGIANO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00280 per uso Irriguo, in località Via Fornetto nel Comune di ORGIANO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 24.09.2014 n. 2443/B.5.11/2-13, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal **10.11.2014** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di ORGIANO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di ORGIANO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 30.10.2014

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 285393)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 8 del R.D. n. 1775/33; Istanza della ditta Sordato Srl, in data 28/10/2013, per concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Valle Corbiolo e Valle del Ferro in loc. Scogli in Comune di Crespadoro, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Valle Corbiolo in Comune di Crespadoro(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata " Ferrazze 2 "in loc. Ferrazze in Comune di Crespadoro, per moduli medi 1,26(126 l/s) e massimi 3,30 (330 l/s) salto m. 100,5 - Potenza nominale media 124,2 kW e massima 325,3 kW. Pratica n. 838/CH Ordinanza n.467465 del 5/11/2014.

Il Direttore

Vista l'istanza datata 28/10/2013, acquisita al protocollo in data 30/10/2013 n. 468891, con cui la ditta Sordato Srl, con sede in Monteforte d'Alpone(VR) in Via XX settembre, 33 , chiede la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Valle Corbiolo e Valle del Ferro in loc. Scogli in Comune di Crespadoro, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Valle Corbiolo in Comune di Crespadoro(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata " Ferrazze 2 "in loc. Ferrazze in Comune di Crespadoro, per moduli medi 1,26(126 l/s) e massimi 3,30 (330 l/s) salto m. 100,5 - Potenza nominale media 124,2 kW e massima 325,3 kW.

Vista la pubblicazione della domanda al BUR Veneto n. 105 del 06/12/2013, dove non sono state presentate concorrenze;

Vista la nota datata 10/01/2014 n. 44, acquisita al protocollo in data 15/01/2014 n. 18124, con cui l'Autorità di Bacino del Fiume Adige, esprime parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del secondo comma, dell'art. 7, del R.D. 11.12.1933, n. 1775 (così come sostituito dall'art. 96 del D. Lgs 03.04.2006, n. 152) in merito all'impianto di cui trattasi;

Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

Visto il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D. Lgs. 03.3.2011, n. 28;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;

ordina

che la domanda in data 28/10/2013, della ditta Sordato Srl, con sede in Monteforte d'Alpone(VR) in Via XX settembre, 33, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione Sezione di Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **14/11/2014** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico: martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il **15/12/2014** compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla suddetta domanda di concessione, alla Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione- Sezione di Vicenza, ovvero al Comune di Crespadoro (VI).

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Crespadoro(VI) affinché venga affissa all'Albo Comunale, nonché all'Albo della Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione- Sezione di Vicenza e nel BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale d'istruttoria a:

- Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste;
- Provincia di Vicenza;
- Veneto Agricoltura - Legnaro (PD);
- A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia e Idrometria - Belluno;
- Comune di Crespadoro(VI);
- Ditta Sordato Srl - Monteforte d'Alpone(VR).

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **giovedì 15/01/2015** con ritrovo alle **ore 10,00** presso la sede del Comune di Crespadoro, Piazza Municipio 3, Crespadoro (VI)

Vicenza, 5/11/2014

Il Direttore Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 285403)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 8 del R.D. n. 1775/33; Istanza della ditta Martelletto Giuseppe in data 30/07/2008, per concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Rocchetta in Comune di Sarego(VI), per uso assimilato all'igienico per mod. medi 0,001 (l/s 0,14). Pratica n. 1789/AG Ordinanza n. 467463 del 5/11/2014.

Il Direttore

Vista l'istanza datata 30/07/2008, acquisita al protocollo in data 31/07/2008 n. 398467, con cui la ditta Martelletto Giuseppe, con sede in Sarego(VI) in Via Massina 10, chiede la concessione di derivazione d'acqua, ad uso assimilato all'igienico dalla sorgente Rocchetta in loc. Rocchetta in Comune Sarego(VI), per moduli medi 0,001 (0,14 l/sec).

Vista la nota datata 14/04/2014 n. 999/B.5/11/2, acquisita al protocollo in data 17/04/2014 n. 171715 con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, esprime parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs 03.04.2006, n. 152.

Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

VISTI il D.Lgs.n. 112/1998, , la L.R. 27/2003, la DGR n. 2100 del 7/12/2011 e DGR n. 694 del 14/05/2013.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

ordina

che la domanda in data 30/07/2008, acquisita al protocollo in data 31/07/2008 n. 398467 della ditta Martelletto Giuseppe, con sede in Comune di Sarego(VI), Via Massina 10, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione- Sezione di Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **14 novembre 2014 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico:** martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il **15 dicembre 2014** compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla suddetta domanda di concessione, alla Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione- Sezione di Vicenza, ovvero al Comune di Sarego(VI).

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Sarego(VI) affinché venga affissa all'Albo Comunale, nonché all'Albo della Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione- Sezione di Vicenza e nel BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale d'istruttoria a:

- Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste;
- Provincia di Vicenza;
- Veneto Agricoltura - Legnaro (PD);
- A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia e Idrometria - Belluno;
- Comune di Sarego(VI);
- Ditta Martelletto Giuseppe - Sarego(VI).

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **giovedì 22 gennaio 2015** con ritrovo alle **ore 10,00** presso la sede del Comune di Sarego(VI).

Vicenza, 5/11/2014

Il Direttore Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 284656)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Micro s.a.s. di Pegoraro Davide & C. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Arcade ad uso idroelettrico ai sensi dell'art. 47 del R.D. n. 1775/1933. Pratica n. 5153.

Si rende noto che la Ditta Micro s.a.s. di Pegoraro Davide & C. con sede in via Roma a Rossano Veneto (VI), in data 30.10.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 32 d'acqua per uso idroelettrico dal canale consortile Piavesella, foglio 5 mappale 2057 nel Comune di Arcade con restituzione nel medesimo canale e mappale, ai sensi dell'art. 47 del R.D. n. 1775/1933. (pratica n. 5153)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 285317)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta FRESCHI Franco per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5154.

Si rende noto che la Ditta FRESCHI Franco con sede in Via Cesare Battisti, VAZZOLA in data 04.11.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0075 d'acqua per uso Irriguo dal Monticano foglio 3 mappali 80-250 nel Comune di VAZZOLA. (pratica n. 5154)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 285318)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta La Casa Società Agricola s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SAN PIETRO DI FELETTO ad uso Irriguo. Pratica n. 5155.

Si rende noto che la Ditta La Casa Società Agricola s.s. con sede in Corso Vittorio Emanuele II, CONEGLIANO in data 05.11.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00058 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Borgo Tubiana foglio 12 mappale 726 nel Comune di SAN PIETRO DI FELETTO. (pratica n. 5155)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 284828)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico litorale Veneto - Sezione di Venezia. T.u. 1775/1933 art. 7- l.r. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda di concessione di una derivazione d'acqua dal canale nuovo Reghena per uso idroelettrico in comune di Gruaro località Gai (VE). Prat n. pd_00224.

La Ditta AGOSTINIS MARIA in qualità di Legale Rappresentante della ditta: IMMOBILIARE CITTADELLA ROSSA S.a.r.l., con sede legale in via MAESTRI DEL LAVORO, 20/M 33083 CHIONS (PN), ha presentato domanda in data 17 settembre 2014, numero di protocollo n. 390964 del 18 settembre 2014, tendente ad ottenere LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA PER USO IDROELETTRICO (R.D. N.1775 DEL 11 DICEMBRE 1933) DAL CANALE NUOVO REGHENA IN COMUNE DI GRUARO LOCALITA' GIAI (VE) dati catastali Comune di GRUARO foglio 11 mappali 22-77-144-145, coordinate punto di presa: longitudine 12°48'32"E latitudine 45°49'12"N

Coordinate Gauss Boaga X: 2349809.79E Y: 5076434N altitudine 5.00m slm coordinate punto di scarico: longitudine 12°48'32"E latitudine 45°49'12"N coordinate Gaus Boaga X: 2349809.71E

Y: 5076416.91 altitudine 3.42m slm per uso idroelettrico con salto idrico m 1.58 e portata media derivata l/s 5500 e portata nominale kW 54.00.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, con sede in San Marco, 548, Piscina San Zulian - 30124 - Venezia.

Pratica N. PD_00224

Il Direttore Salvatore Patti

(Codice interno: 285657)

REGIONE DEL VENETO

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 23 ottobre 2014.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 23 ottobre 2014

1. Verifica di Assoggettabilità relativa al Piano di Recupero di iniziativa pubblica in via Dante Alighieri denominato hotel Marina - hotel Cavour Comune di Jesolo (VE); La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità del PUA "Scheda Norma 67 - ditta Chiavegato Piergiorgio e altri" Comune di Verona; La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Sant'Ulderico - Comune di Povegliano Veronese (VR); La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per SUAP ampliamento stabilimento produttivo a Villanova di Camposampiero (PD) Ditta Padoa s.p.a. Comune di Villanova di Camposampiero (PD); La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Scheda Norma 121 Cooperativa Del Sasso" Comune di Verona; La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità del Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata "Giovanna d'Arco" sito in Comune di Noale (VE) Frazione Cappelletta; La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità relativa al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Pegaso Village" nel Comune di Verona; La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità del Piano Urbanistico Attuativo "Area ex Funghi del Montello" Comune di Pederobba (TV); La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità Piano Urbanistico Attuativo "Aqualandia" Comune di Jesolo (VE);
10. Verifica di Assoggettabilità Piano di Recupero di Iniziativa Privata denominata "Area Zanardo" Comune di Venezia; La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Ratifica del Parere del Dirigente n. 196 del 09/10/2014 Verifica di Assoggettabilità SUAP realizzazione parcheggio adiacente all'area commerciale denominata P.N. 21/A "Outlet". Comune di Noventa di Piave (VE); La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Ratifica del Parere del Dirigente n. 197 del 13/10/2014 Rapporto Ambientale Preliminare Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014 - 2020; La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
13. Ratifica del Parere del Dirigente n. 198 del 13/10/2014 Rapporto Ambientale Preliminare Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2014 - 2020; La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
14. Ratifica del Parere del Dirigente n. 199 del 13/10/2014 Verifica di Assoggettabilità del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Santa Lucia 609" Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 285136)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di novembre 2014 in riferimento alla vendita di gas gpl a mezzo rete urbana.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di novembre 2014 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 7 dell'All.A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S.Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
Euro/smc	Euro/smc	Euro/smc
0,37836960	0,03783696	0,31686489

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD	QTCA	QEPROMC
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/smc	Euro/GJ	Euro/GJ
Nov-14	37,46	0,542225	0,176000	2,791743	10,797485

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es.di costo per riscaldam			Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	Individuale/altri usi(Iva22% e sconto zone montane compresi)					
	quota fissa	quota variab	quota variab	quota fissa	quota variab	quota variab
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro
Novembre 14	45,70	2,68	0,700	41,21	2,39	0,624

Belluno, 31/10/2014

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 283947)

COMUNE DI REVINE LAGO (TREVISO)

Variante parziale al piano degli interventi ai sensi della l.r. 11 del 23.04.2004.

PROT. N. 6353 Revine Lago, 16.10.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 34 del 29.09.2014 è stata approvata la variante parziale al Piano degli Interventi ai sensi della L.R. 11 del 23.04.2004, redatta dallo studio Tepco di Vittorio Veneto in data aprile 2014 ed adottata con deliberazione consiliare n. 07 del 09.04.2014.

Il Responsabile del Servizio Arch. Giuseppe De Conti

(Codice interno: 285349)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Falcade (BL).

Sulla istanza di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencata di seguito e situata nel Comune di Falcade, è in corso la procedura per il rilascio del relativo provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 14 novembre 2014 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento della richiesta concessione, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Falcade, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/409	Piave	Enel Green Power S.p.A.	Igienico-sanitario	0,05	Sorgente presso centrale di Cavia	Fg. 9 mapp. 37

Il Dirigente ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 285350)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Lamon (BL).

Sulla istanza di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencata di seguito e situata nel Comune di Lamon, è in corso la procedura per il rilascio del relativo provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 14 novembre 2014 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento della richiesta concessione, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Lamon, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/377	Brenta	S.I.C.I. s.r.l.	Industriale	4,00	Falda sotterranea in loc. Pala Bianca	Fg. 37 prospiciente mapp. 9

Il Dirigente ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 285351)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Zoldo Alto (BL).

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Zoldo Alto, è in corso la procedura per il rilascio dei relativi provvedimenti di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 14 novembre 2014 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Zoldo Alto, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/364	Piave	Cappeler Roberta & C. snc	Igienico	0,20	Rio dei Serrai	Fg. 13 mapp. 9
R/395	Piave	Club Alpino Italiano - Sez. Venezia a mezzo Della Putta Vincenza gestore rifugio Coldai	Potabile	0,50	Sorgente Coldai	Fg. 11 mapp. 1

Il Dirigente ing. Luca Soppelsa

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 284921)

COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO (TREVISO)

Decreto del Responsabile del Settore Tecnico prot. n. 9071 del 27 ottobre 2014**Decreto di acquisizione al demanio comunale di aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio ai sensi dell'articolo 42/bis del d.p.r. n. 327/2001. - Pista ciclabile Caerano-Montebelluna; - Percorso ciclo-pedonale lungo via Mercato Vecchio; - Piste ciclabili lungo via Piave, via San Marco e via Val di Rovere.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisette del mese di ottobre, in Caerano di San Marco dalla sede Municipale in Piazza della Repubblica n. 1,

Il Responsabile del Settore Tecnico

(Omissis)

DECRETA

ARTICOLO 1

Sono acquisiti, per i motivi di cui infra, al demanio del "Comune di Caerano di San Marco" con sede in Piazza della Repubblica 1, codice fiscale 83003810260 i beni immobili occupati e irreversibilmente trasformati per la realizzazione delle opere pubbliche in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42/bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., censiti in Catasto come segue:

PERCORSO CICLO-PEDONALE LUNGO VIA MERCATO VECCHIO

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 3

Mn. 863, Via Mercato Vecchio n. 14, piano T, area urbana di metri quadri 25;

Mn. 864, Via Mercato Vecchio n. 14, piano T, area urbana di metri quadri 4;

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 5

Mn. 2310, Via Mercato Vecchio n. 14, piano T, area urbana di metri quadri 13;

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 5

Mn. 2311, pascolo arb cl. 1, are 2 e ca. 29, R.D. Euro 0,41 - R.A. Euro 0,18;

in ditta a:

SARTOR Graziella, nata a Cornuda (TV) il 27 febbraio 1940, codice fiscale SRT GZL 40B67 D030 T, piena proprietaria per la quota di 1/3 (un terzo);

GALLINA Vania, nata a Montebelluna (TV) il 3 marzo 1960, codice fiscale GLL VNA 60C43 F443 X, piena proprietaria per la quota di 1/3 (un terzo);

GALLINA Antonella, nata a Montebelluna (TV) il 26 settembre 1964, codice fiscale GLL NNL 64P66 F443 M, piena proprietaria per la quota di 1/3 (un terzo).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 1.350,53 (milletrecentocinquanta virgola cinquantatre).

(Omissis)

PISTA CICLABILE CAERANO-MONTEBELLUNA

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 6

Mn. 1086, Via Montello, piano T, area urbana di metri quadri 42;

in ditta a:

GALLINA Diego, nato a Caerano di San Marco (TV) il 2 ottobre 1961, codice fiscale GLL DGI 61R02 B349 O, pieno proprietario per la quota di 1/2 (un mezzo);

MARIN Maria Grazia, nata a Montebelluna (TV) il 3 agosto 1964, codice fiscale MRN MGR 64M43 F443 Q, piena proprietaria per la quota di 1/2 (un mezzo).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 433,82 (quattrocentotrentatre virgola ottantadue).

(Omissis)

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 6

Mn. 1087, sem arb irr cl. 1, ca. 45, R.D. Euro 0,50 - R.A. Euro 0,28;

Mn. 1088, prato arbor cl. 2, ca. 15, R.D. Euro 0,05 - R.A. Euro 0,02;

in ditta a:

FOSCARINI Maria, nata a Caerano di San Marco (TV) il 29 aprile 1933, codice fiscale FSC MRA 33D69 B349 D, piena proprietaria per la quota di 1/1 (intero).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 619,75 (seicentodiciannove virgola settantacinque).

(Omissis)

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 6

Mn. 1089, sem arb irr cl. 1, ca. 4, R.D. Euro 0,04 - R.A. Euro 0,02;

in ditta a:

"DIBIFIN DI DE BORTOLI S. E C. S.A.S." con sede in Caerano di San Marco (TV), iscritta Registro delle Imprese di Treviso, avente numero di iscrizione e codice fiscale 02279540260, piena proprietaria per la quota di 1/1 (intero).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 103,29 (centotre virgola ventinove).

(Omissis)

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 6

Mn. 1090, Via Montello, piano T, area urbana di metri quadri 15;

in ditta a:

SUSIN Ido, nato a Montebelluna (TV) il 12 settembre 1939, codice fiscale SSN DIO 39P12 F443 G, pieno proprietario per la quota di 1/1 (intero).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 387,34 (trecentottantasette virgola trentaquattro).

(Omissis)

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 6

Mn. 1093, prato arbor cl. 2, ca. 60, R.D. Euro 0,20 - R.A. Euro 0,09;

Mn. 1094, semin arbor cl. 1, ca. 75, R.D. Euro 0,79 - R.A. Euro 0,41;

Mn. 1095, semin arbor cl. 1, are 1 e ca. 04, R.D. Euro 1,10 - R.A. Euro 0,56;

in ditta a:

SUSIN Bruno, nato a Caerano di San Marco (TV) il 22 maggio 1927, codice fiscale SSN BRN 27E22 B349 D, pieno proprietario per la quota di 1/2 (un mezzo);

BITTANTE Veneranda, nata a Maser (TV) il 4 maggio 1934, codice fiscale BTT VRN 34E44 F009 F, piena proprietaria per la quota di 1/2 (un mezzo).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 1.851,50 (milleottocentocinquantuno virgola cinquanta).

(Omissis)

PISTE CICLABILI LUNGO VIA PIAVE, VIA SAN MARCO E VIA VAL DI ROVERE

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 3

Mn. 1005, pascolo cl. U, ca. 2, R.D. Euro 0,01 - R.A. Euro 0,01;

Mn. 1007, sem arb irr cl. 2, ca. 4, R.D. Euro 0,04 - R.A. Euro 0,02;

in ditta a:

CAVALLIN Marco, nato a Montebelluna (TV) il 24 luglio 1980, codice fiscale CVL MRC 80L24 F443 H, pieno proprietario per la quota di 1/2 (un mezzo);

PIZZAIA Cinzia, nata a Montebelluna (TV) il 26 luglio 1978, codice fiscale PZZ CNZ 78L66 F443 R, piena proprietaria per la quota di 1/2 (un mezzo).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 300,00 (trecento virgola zerozero).

(Omissis)

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 3

Mn. 1009, sem arb irr cl. 2, are 1 e ca. 40, R.D. Euro 1,41 - R.A. Euro 0,80;

in ditta a:

MORLIN Camillo, nato a Montebelluna (TV) il 25 novembre 1935, codice fiscale MRL CLL 35S25 F443 Q, pieno proprietario per la quota di 1/2 (un mezzo);

FRASSETTO Maria, nata a Trevignano (TV) l'8 maggio 1938, codice fiscale FRS MRA 38E48 L402 E, piena proprietaria per la quota di 1/2 (un mezzo).

L'acquisizione del sopra descritto terreno avviene a titolo gratuito in virtù di quanto disposto nelle determinazioni di liquidazione in premessa citate.

(Omissis)

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 3

Mn. 1011, semin irrig cl. 3, ca. 40, R.D. Euro 0,32 - R.A. Euro 0,19;

Mn. 1013, semin irrig cl. 3, are 4 e ca. 60, R.D. Euro 3,68 - R.A. Euro 2,14;

Mn. 1036, prato irrig cl. 1, ca. 12, R.D. Euro 0,06 - R.A. Euro 0,03;

Mn. 1038, prato irrig cl. 3, are 1 e ca. 85, R.D. Euro 0,53 - R.A. Euro 0,33;

Mn. 1040, prato irrig cl. 1, ca. 20, R.D. Euro 0,10 - R.A. Euro 0,06;

Mn. 1042, prato cl. 3, ca. 18, R.D. Euro 0,05 - R.A. Euro 0,02;

in ditta a:

"SOCIETA' AGRICOLA S. MARCO DI PAOLA DE ZEN & C. S.A.S." con sede in Cornuda (TV), iscritta Registro delle Imprese di Treviso, avente numero di iscrizione e codice fiscale 00624410262, piena proprietaria per la quota di 1/1 (intero).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 14.689,50 (quattordicimilaseicentottantanove virgola cinquanta).

(Omissis)

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 3

Mn. 1015, prato cl. 3, are 5 e ca. 70, R.D. Euro 1,47 - R.A. Euro 0,74;

Mn. 1017, seminativo cl. 1, ca. 50, R.D. Euro 0,48 - R.A. Euro 0,27;

Mn. 1022, prato cl. 3, ca. 78, R.D. Euro 0,20 - R.A. Euro 0,10;

Mn. 1023, prato cl. 3, ca. 46, R.D. Euro 0,12 - R.A. Euro 0,06;

Mn. 1032, prato cl. 3, ca. 2, R.D. Euro 0,01 - R.A. Euro 0,01;

Mn. 1033, prato cl. 3, ca. 25, R.D. Euro 0,06 - R.A. Euro 0,03;

Mn. 1024, prato cl. 3, ca. 2, R.D. Euro 0,01 - R.A. Euro 0,01;

Mn. 1025, prato cl. 3, ca. 4, R.D. Euro 0,01 - R.A. Euro 0,01;

Mn. 1028, prato cl. 3, ca. 17, R.D. Euro 0,04 - R.A. Euro 0,02;

Mn. 1029, prato cl. 3, ca. 7, R.D. Euro 0,02 - R.A. Euro 0,01;

Mn. 1030, prato cl. 3, are 4 e ca. 20, R.D. Euro 1,08 - R.A. Euro 0,54;

in ditta a:

ANTIGA Maria Antonietta, nata a Crocetta del Montello (TV) il 28 giugno 1954, codice fiscale NTG MNT 54H68 C670 H, piena proprietaria per la quota di 1/1 (intero).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 14.743,85 (quattordicimilasettecentoquarantatre virgola ottantacinque).

(Omissis)

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 3

Mn. 1019, seminativo cl. 1, ca. 75, R.D. Euro 0,72 - R.A. Euro 0,41;

Mn. 648, semin irrig cl. 2, are 2 e ca. 56, R.D. Euro 2,58 - R.A. Euro 1,45;

in ditta a:

FRANCESCHETTO Rodolfo, nato a Padova il 9 febbraio 1950, codice fiscale FRN RLF 50B09 G224 C, pieno proprietario per la quota di 1/1 (intero).

L'acquisizione del sopra descritto terreno avviene a titolo gratuito in virtù di quanto disposto nelle determinazioni di liquidazione in premessa citate.

(Omissis)

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 3

Mn. 652, seminativo cl. 3, ca. 37, R.D. Euro 0,22 - R.A. Euro 0,14;

in ditta a:

DALLA FAVERA Maria Grazia, nata a Cavaso del Tomba (TV) il 10 agosto 1929, codice fiscale DLL MGR 29M50 C384 A, piena proprietaria per la quota di 1/1 (intero).

L'acquisizione del sopra descritto terreno avviene a titolo gratuito in virtù di quanto disposto nelle determinazioni di liquidazione in premessa citate.

(Omissis)

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 3

Mn. 649, semin irrig 2, ca. 22, R.D. Euro 0,22 - R.A. Euro 0,12;

Mn. 651, semin irrig cl. 2, ca. 63, R.D. Euro 0,63 - R.A. Euro 0,36;

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 3

Mn. 1081, Via Piave, piano T, area urbana di metri quadri 84;

in ditta a:

BONETTO Antonio, nato a Caerano di San Marco (TV) il 16 febbraio 1959, codice fiscale BNT NTN 59B16 B349 I, pieno proprietario per la quota di 1/1 (intero).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 1.809,99 (milleottocentonove virgola novantanove).

(Omissis)

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1547, Via San Marco, piano T, area urbana di metri quadri 60;

in ditta a:

"ZODIAK UNO S.N.C. DI ROBAZZA & C." con sede in Caerano di San Marco (TV), iscritta Registro delle Imprese di Treviso, avente numero di iscrizione e codice fiscale 01891250266, piena proprietaria per la quota di 1/1 (intero).

L'acquisizione del sopra descritto terreno avviene a titolo gratuito in virtù di quanto disposto nelle determinazioni di liquidazione in premessa citate.

(Omissis)

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1548, Via Val di Rovere, piano T, area urbana di metri quadri 45;

in ditta a:

"ZODIAK UNO S.N.C. DI ROBAZZA & C." con sede in Caerano di San Marco (TV), iscritta Registro delle Imprese di Treviso, avente numero di iscrizione e codice fiscale 01891250266, piena proprietaria per la quota di 357,772/2000 (trecentocinquantesette virgola settecentosettantadue/duemillesimi);

GALLINA Alberico, nato a Trevignano (TV) il 26 agosto 1949, codice fiscale GLL LRC 49M26 L402 Z, pieno proprietario per la quota di 185,926/2000 (centoottantacinque virgola novecentoventisei/duemillesimi);

GAZZOLA Renato, nato ad Altivole (TV) il 14 maggio 1949, codice fiscale GZZ RNT 49E14 A237 Z, pieno proprietario per la quota di 204,086/2000 (duecentoquattro virgola zeroottantasei/duemillesimi);

MAZZAROLO Andrea, nato ad Asolo (TV) il 7 giugno 1977, codice fiscale MZZ NDR 77H07 A471 V, pieno proprietario per la quota di 248,908/2000 (duecentoquarantotto virgola novecentootto/duemillesimi);

GIACALONE Antonino, nato a Mazara del Vallo (TP) il 21 ottobre 1952, codice fiscale GCL NNN 52R21 F061 A, pieno proprietario per la quota di 93,385/2000 (novantatre virgola trecentoottantacinque/duemillesimi);

DI PONIO Nadia, nata a Cassino (FR) il 12 novembre 1965, codice fiscale DPN NDA 65S52 C034 P, piena proprietaria per la quota di 93,385/2000 (novantatre virgola trecentoottantacinque/duemillesimi);

LONGO Sergio, nato a Conegliano (TV) il 29 maggio 1934, codice fiscale LNG SRG 34E29 C957 W, pieno proprietario per la quota di 130,590/2000 (centotrenta virgola cinquecentonovanta/duemillesimi);

FURLAN Fabiano, nato in Svizzera (EE) il 10 novembre 1968, codice fiscale FRL FBN 68S10 Z133 U, pieno proprietario per la quota di 130,590/2000 (centotrenta virgola cinquecentonovanta/duemillesimi);

MEROTTO Disma, nato a Caerano di San Marco (TV) il 3 ottobre 1960, codice fiscale MRT DSM 60R03 B349 J, pieno proprietario per la quota di 184,306/2000 (centoottantaquattro virgola trecentosei/duemillesimi);

CRISPO Mafalda, nata a Tarsia (CS) il 18 luglio 1939, codice fiscale CRS MLD 39L58 L055 X, piena proprietaria per la quota di 180,966/2000 (centoottanta virgola novecentosessantasei/duemillesimi);

STANZANI Bruna, nata a Zola Predosa (BO) il 9 dicembre 1940, codice fiscale STN BRN 40T49 M185 Y, piena proprietaria per la quota di 190,086/2000 (centonovanta virgola zeroottantasei/duemillesimi).

L'acquisizione del sopra descritto terreno avviene a titolo gratuito in virtù di quanto disposto nelle determinazioni di liquidazione in premessa citate.

(Omissis)

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1550, sem arb irr cl. 1, are 2 e ca. 80, R.D. Euro 3,11 - R.A. Euro 1,74;

in ditta a:

DE FAVARI Marisa, nata a Montebelluna (TV) il 21 settembre 1943, codice fiscale DFV MRS 43P61 F443 C, piena proprietaria per la quota di 1/2 (un mezzo);

DE FAVARI Antonietta, nata a Caerano di San Marco (TV) il 27 gennaio 1951, codice fiscale DFV NNT 51A67 B349 P, piena proprietaria per la quota di 1/2 (un mezzo).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 3.087,00 (tremilaottantasette virgola zerozero).

(Omissis)

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1554, Via San Marco, piano T, area urbana di metri quadri 2;

Mn. 1555, Via San Marco, piano T, area urbana di metri quadri 12;

Catasto Tererni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1557, sem arb irr cl. 2, ca. 6, R.D. Euro 0,06 - R.A. Euro 0,03;

in ditta a:

SCUDELER Gianni, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 17 agosto 1947, codice fiscale SCD GNN 47M17 C111 L, pieno proprietario per la quota di 1/1 (intero).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 1.000,00 (mille virgola zerozero).

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1560, Via San Marco, piano T, area urbana di metri quadri 8;

in ditta a:

HOGEN Daniel Franz, nato ad Asolo (TV) l'1 settembre 1981, codice fiscale HGN DLF 81P01 A471 Q, pieno proprietario per la quota di 113,375/2000 (centotredici virgola trecentosettantacinque/duemillesimi);

GRANZIERA Ylenia, nata a Conegliano (TV) il 20 gennaio 1985, codice fiscale GRN YLN 85A60 C957 O, piena proprietaria per la quota di 113,375/2000 (centotredici virgola trecentosettantacinque/duemillesimi);

FOSCARINI Roberta, nata a Montebelluna (TV) il 19 dicembre 1975, codice fiscale FSC RRT 75T59 F443 L, piena proprietaria per la quota di 154,214/2000 (centocinquantaquattro virgola duecentoquattordici/duemillesimi);

MACCAGNAN Moreno, nato a Montebelluna (TV) il 18 febbraio 1975, codice fiscale MCC MRN 75B18 F443 V, pieno proprietario per la quota di 154,214/2000 (centocinquantaquattro virgola duecentoquattordici/duemillesimi);

PUGLIERIN Clarissa, nata a Montebelluna (TV) il 26 novembre 1973, codice fiscale PGL CRS 73S66 F443 P, piena proprietaria per la quota di 259,464/2000 (duecentocinquantanove virgola quattrocentosessantaquattro/duemillesimi);

QUARANTA Giuseppe, nato ad Anogia (RC) il 5 novembre 1970, codice fiscale QRN GPP 70S05 A303 T, pieno proprietario per la quota di 113,857/2000 (centotredici virgola ottocentocinquantesette/duemillesimi);

LATTUCA Patrizia Caterina, nata in Germania (EE) il 26 maggio 1976, codice fiscale LTT PRZ 76E66 Z112 N, piena proprietaria per la quota di 113,857/2000 (centotredici virgola ottocentocinquantesette/duemillesimi);

FELICI Francesca, nata a Treviso l'8 marzo 1976, codice fiscale FLC FNC 76C48 L407 O, piena proprietaria per la quota di 225,220/2000 (duecentoventicinque virgola duecentoventi/duemillesimi);

DARTORA Marisa, nata a Montebelluna (TV) il 31 luglio 1976, codice fiscale DRT MRS 76L71 F443 F, piena proprietaria per la quota di 264,084/2000 (duecentosessantaquattro virgola zeroottantaquattro/duemillesimi);

MARTINELLO Nadia, nata a Castelfranco Veneto (TV) il 6 settembre 1959, codice fiscale MRT NDA 59P46 C111 M, piena proprietaria per la quota di 264,084/2000 (duecentosessantaquattro virgola zeroottantaquattro/duemillesimi);

BATTISTETTI Moreno, nato a Montebelluna (TV) il 9 novembre 1982, codice fiscale BTT MRN 82S09 F443 P, nudo proprietario per la quota di 224,256/2000 (duecentoventiquattro virgola duecentocinquantesi/duemillesimi);

BRESSAN Vania, nata a Montebelluna (TV) il 5 maggio 1961, codice fiscale BRS VNA 61E45 F443 H, usufruttuaria per la quota di 224,256/2000 (duecentoventiquattro virgola duecentocinquantesi/duemillesimi).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 800,00 (ottocento virgola zerozero).

Catasto Terreni - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1543, sem arb irr cl. 2, are 1 e ca. 21, R.D. Euro 1,22 - R.A. Euro 0,69;

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1544, Via San Marco, piano T, area urbana di metri quadri 2;

in ditta a:

"METALTER IMMOBILIARE S.R.L." con sede in Bassano del Grappa (VI), iscritta Registro delle Imprese di Vicenza, avente numero di iscrizione e codice fiscale 00687530246, piena proprietaria per la quota di 1/1 (intero).

L'indennità di esproprio, calcolata e liquidata come in premessa richiamato, è stata stabilita in Euro 1.317,33 (milletrecentodiciassette virgola trentatre).

(Omissis)

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1545, Via San Marco, piano T, area urbana di metri quadri 5;

Mn. 1546, Via San Marco, piano T, area urbana di metri quadri 1;

in ditta a:

BANDIERA Isabella, nata a Caerano di San Marco (TV) il 7 novembre 1950, codice fiscale BND SLL 50S47 B349 C, piena proprietaria per la quota di 1/1 (intero).

L'acquisizione del sopra descritto terreno avviene a titolo gratuito in virtù di quanto disposto nelle determinazioni di liquidazione in premessa citate.

(Omissis)

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1551, Via San Marco, piano T, area urbana di metri quadri 7;

in ditta a:

TIEPPO Roger, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 28 dicembre 1966, codice fiscale TPP RGR 66T28 C111 K, pieno proprietario per la quota di 2/3 (due terzi) e nudo proprietario per la quota di 1/3 (un terzo);

VOLPE Lina, nata ad Altivole (TV) il 3 aprile 1935, codice fiscale VLP LNI 35D43 A237 O, usufruttuaria per la quota di 1/3 (un terzo).

L'acquisizione del sopra descritto terreno avviene a titolo gratuito in virtù di quanto disposto nelle determinazioni di liquidazione in premessa citate.

(Omissis)

Catasto Fabbricati - Comune di Caerano di San Marco - Foglio 12

Mn. 1552, Via San Marco, piano T, area urbana di metri quadri 3;

Mn. 1553, Via San Marco, piano T, area urbana di metri quadri 3;

in ditta a:

DAMETTO Renata, nata a Montebelluna (TV) il 7 marzo 1964, codice fiscale DMT RNT 64C47 F443 D, piena proprietaria per la quota di 1/1 (intero).

L'acquisizione del sopra descritto terreno avviene a titolo gratuito in virtù di quanto disposto nelle determinazioni di liquidazione in premessa citate.

(Omissis)

ARTICOLO 3

In forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto.

ARTICOLO 4

Le indennità liquidate e pagate secondo quanto in premessa richiamato sono da considerarsi comprensive ed assorbenti degli indennizzi previsti al comma 1 del richiamato articolo 42/bis del D.P.R. n. 327/2001 e di cui le parti hanno fornito quietanza liberatoria.

ARTICOLO 5

Il Conservatore dei Registri Immobiliari, per quanto possa occorrere, viene dispensato dall'iscrizione di ipoteca legale di cui all'articolo 2817 C.C. e viene altresì esonerato da ogni responsabilità al riguardo.

ARTICOLO 6

Il presente decreto, in esenzione da bollo a norma delle vigenti disposizioni in materia:

- a) sarà notificato alle ditte espropriate e/o loro aventi causa e comporta il passaggio del diritto di proprietà a favore del COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO;
- b) sarà trascritto e volturato presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Treviso, in esenzione da imposte, diritti catastali ed emolumenti ipotecari;
- c) sarà trasmesso in copia integrale entro 30 (trenta) giorni, dalla data di emissione, alla sezione Regionale della Corte Dei Conti;
- d) sarà trasmesso in copia alla Regione Veneto;
- e) sarà pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e sul B.U.R. del Veneto.

Contro il presente è ammesso ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data, al Presidente della Repubblica.

Il Funzionario Uff. Espropri Geom. Gabriele Barichello

(Codice interno: 284395)

COMUNE DI GOSALDO (BELLUNO)

Decreto del Responsabile del Servizio tecnico n. 222 del 23 ottobre 2014**Decreto di esproprio dei terreni catastalmente identificati al nct fg. 47 part. 565 e 573.**

OMISSIS

DECRETA

Art. 1)

E' pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Gosaldo con sede in Piazza S. D'Acquisto n. 1, codice fiscale 00206570251, disponendo il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di seguito descritti:

Immobile situato in Comune di Gosaldo - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
47	565	Prato	1	euro 0,34	euro 0,30	165 mq
47	573	Prato	1	euro 0,10	euro 0,09	50 mq

Ditte proprietarie

N. Ditta proprietaria Diritto

1 Angoletta Antonella, nata a Castel San Pietro Terme il 22/04/1961, residente a -OMISSIS- codice fiscale NGLNNL61D62C265E Proprietà per 3/12

2 Angoletta Ermete, nato a Gosaldo il 01/10/1952, residente a -OMISSIS- codice fiscale NGLRMT52R01E113P Proprietà per 1/4

3 Angoletta Sara, nata a Belluno il 03/10/1960, residente a -OMISSIS- codice fiscale NGLSRA60R43A757Z Proprietà per 1/4

4 Farnè Ceserina, nata a Casalfiumanese il 16/03/1920, residente a -OMISSIS- codice fiscale FRNCRN20C56B892H Proprietà per 3/12

Indennità definitiva di esproprio: euro 645,00

Art. 2)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare nei termini di legge, nelle forme degli atti processuali civili, il decreto di esproprio alle Ditte interessate. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal presente decreto.

Art. 3)

Il passaggio di proprietà avviene ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e il presente atto è registrato presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate e trascritto presso la territoriale Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura ed onere del Comune di Gosaldo.

Il presente atto è esente da bollo, imposte e ogni altra tassa ai sensi del d.lgs. 14.03.2011 n. 23 art. 10.

Art. 4)

Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001.

Il presente provvedimento è altresì pubblicato all'albo pretorio informatico nel sito istituzionale del Comune di Gosaldo.

Art. 5)

La proposizione di eventuali ricorsi da parte dei possessori di diritti reali sul bene oggetto di esproprio potrà avvenire entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente articolo 4. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990, nonché ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034/1971, si fa presente che avverso il presente decreto di esproprio le Ditte espropriate potranno presentare ricorso al T.A.R. Veneto, previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, oppure presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, entro 120 giorni dalla medesima notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Geom. Franco Curti

(Codice interno: 284408)

COMUNE DI GOSALDO (BELLUNO)

Decreto del Responsabile del Servizio tecnico n. 224 del 23 ottobre 2014**Decreto di esproprio dei terreni catastalmente identificati al nct fg. 27 part. 9, 224, 302, 303, 304 e 305.**

OMISSIS

DECRETA

Art. 1)

E' pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Gosaldo con sede in Piazza S. D'Acquisto n. 1, codice fiscale 00206570251, disponendo il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di seguito descritti:

Immobile situato in Comune di Gosaldo - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
27	302	prato	3	0,23	0,28	322

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
----	--------------------	---------

1	CECOTTO PIERLUIGI, nato a SAN STINO DI LIVENZA (VE) il 12.12.1952, residente a -OMISSIS- (codice fiscale CCTPLG52T12I373G)	Proprietà per 1/2
---	--	-------------------

2	GIRARDI ANNAMARIA, nata a SAN DONÀ DI PIAVE (VE) il 15.05.1953, residente a -OMISSIS- (codice fiscale GRRNMR53E55H823K)	Proprietà per 1/2
---	---	-------------------

Superficie espropriata mq. 322 - Indennità definitiva di esproprio: euro 805,00

Immobile situato in Comune di Gosaldo - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
27	303	Prato	3	0,21	0,25	288

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
----	--------------------	---------

1	CECOTTO PIERLUIGI, nato a SAN STINO DI LIVENZA (VE) il 12.12.1952, residente a -OMISSIS- (codice fiscale CCTPLG52T12I373G)	Proprietà per 1/2
---	--	-------------------

2	GIRARDI ANNAMARIA, nata a SAN DONÀ DI PIAVE (VE) il 15.05.1953, residente a -OMISSIS- (codice fiscale GRRNMR53E55H823K)	Proprietà per 1/2
---	---	-------------------

Superficie espropriata mq. 288 - Indennità definitiva di esproprio: euro 720,00

Immobile situato in Comune di Gosaldo - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
27	305	Prato	2	0,02	0,02	21

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
----	--------------------	---------

1 MASOCH ANGELO, nato a Gosaldo il 13.06.1948, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MSCNGL48H13E113E)
Proprietà per 1/6

2 MASOCH FLAVIA, nata a Gosaldo il 05.04.1960, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MSCFLV60D45E113S)
Proprietà per 1/6

3 MASOCH MARIANNA, nata a Gosaldo il 27.10.1952, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MSCMNN52R67E113O)
Proprietà per 1/6

4 MARCON CESARE, nato a Gosaldo il 01.03.1932, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MRCCSR32C01E113T)
Proprietà per 3/6

Superficie espropriata mq. 21 - Indennità definitiva di esproprio: euro 78,75

Art. 2)

E' pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Gosaldo con sede in Piazza S. D'Acquisto n. 1, codice fiscale 00206570251, disponendo l'iscrizione di servitù sugli immobili di seguito descritti e come da planimetria allegata:

Immobile situato in Comune di Gosaldo - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
27	9	Incolto prod.	1	0,10	0,05	925

Ditta proprietaria

N.	Ditta proprietaria	Diritto
----	--------------------	---------

1	MARCON GIOVANNA, nata a Gosaldo il 23.04.1939, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MRCGNN39D63E113X)	Proprietà per 1/1
---	--	-------------------

Superficie interessata da servitù di elettrodotto sull'area di ingombro: mq. 2,64

Superficie interessata da servitù di elettrodotto sulla fascia asservita: mq. 5,28

Totale area: mq. 7,92

Indennità definitiva di esproprio: euro 3,75

Immobile situato in Comune di Gosaldo - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
27	224	Bosco ceduo	1	0,35	0,06	270

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
----	--------------------	---------

1	MASOCH ANGELO, nato a Gosaldo il 13.06.1948, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MSCNGL48H13E113E)	Proprietà per 1/6
---	--	-------------------

2	MASOCH FLAVIA, nata a Gosaldo il 05.04.1960, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MSCFLV60D45E113S)	Proprietà per 1/6
---	--	-------------------

3	MASOCH MARIANNA, nata a Gosaldo il 27.10.1952, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MSCMNN52R67E113O)	Proprietà per 1/6
---	--	-------------------

4	MARCON CESARE, nato a Gosaldo il 01.03.1932, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MRCCSR32C01E113T)	Proprietà per 3/6
---	--	-------------------

Superficie interessata da servitù di condotta fognaria sull'area di ingombro: mq. 1,00

Superficie interessata da servitù di condotta fognaria sulla fascia asservita: mq. 2,00

Totale area: mq. 3,00

Indennità definitiva di esproprio: euro 4,51

Immobile situato in Comune di Gosaldo - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
27	304	Prato	2	0,60	0,60	579

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
----	--------------------	---------

1	MASOCH ANGELO, nato a Gosaldo il 13.06.1948, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MSCNGL48H13E113E)	Proprietà per 1/6
---	--	-------------------

2	MASOCH FLAVIA, nata a Gosaldo il 05.04.1960, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MSCFLV60D45E113S)	Proprietà per 1/6
---	--	-------------------

3	MASOCH MARIANNA, nata a Gosaldo il 27.10.1952, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MSCMNN52R67E113O)	Proprietà per 1/6
---	--	-------------------

4	MARCON CESARE, nato a Gosaldo il 01.03.1932, residente a -OMISSIS- (cod. fisc. MRCCSR32C01E113T)	Proprietà per 3/6
---	--	-------------------

Superficie interessata da servitù di elettrodotto sull'area di ingombro: mq. 29,43

Superficie interessata da servitù di elettrodotto sulla fascia asservita: mq. 58,86

Totale area: mq. 88,29

Indennità definitiva di esproprio: euro 41,94

Art. 3)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare nei termini di legge, nelle forme degli atti processuali civili, il decreto di esproprio alle Ditte interessate. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal presente decreto.

Art. 4)

Il passaggio di proprietà avviene ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e il presente atto è registrato presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate e trascritto presso la territoriale Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura ed onere del Comune di Gosaldo.

Il presente atto è esente da bollo, imposte e ogni altra tassa ai sensi del d.lgs. 14.03.2011 n. 23 art. 10.

Art. 5)

Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001.

Il presente provvedimento è altresì pubblicato all'albo pretorio informatico nel sito istituzionale del Comune di Gosaldo.

Art. 6)

La proposizione di eventuali ricorsi da parte dei possessori di diritti reali sul bene oggetto di esproprio potrà avvenire entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente articolo 4. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990, nonché ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034/1971, si fa presente che avverso il presente decreto di esproprio le Ditte espropriate potranno presentare ricorso al T.A.R. Veneto, previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, oppure presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, entro 120 giorni dalla medesima notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Geom. Franco Curti

(Codice interno: 284137)

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto del Funzionario dell'Ufficio Espropri n. 74 del 3 novembre 2014 Rep. 2371**Lp108. Lavori di completamento di un tratto di pista ciclabile/pedonale in via Roma. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 74 del 03.11.2014 Rep 2371 è stata pronunciata, a favore del Comune di Noventa Padovana, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per una indennità complessiva pari a Euro 1.000,00:

- Noventa Padovana NCT: sez. - Foglio 5 - mapp. 976 di ha 0.00.10 censito al N.C.E.U. Foglio 5 mapp. 976 are urbana di mq 10

BORDIN MARIA proprietà per 1/3

LAZZARO ARIANNA proprietà per 1/3

QUADRELLI ROBERTA proprietà per 1/3

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI geom. Rino Trovò

(Codice interno: 284739)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 30 del 30 ottobre 2014**Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per i lavori di "Realizzazione della condotta adduttrice a gravità per gli impianti pluvirrigui di Castelfranco e Resana su Ha 2100 - Completamento zona di Albaredo su ha 250".****Il Dirigente di Area**

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 2 dell'articolo 20 della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 26158/2011

(OMISSIS)**DECRETA**

Articolo 1 - Gli immobili del Foglio 21 - Mappali 645 e 646 di proprietà del **COMUNE DI VEDELAGO - C.F. e P.IVA 00208680264**, come evidenziati nell'allegata planimetria (tavola n.1) che forma parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a favore del **DEMANIO DELLO STATO - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA** codice fiscale 80207790587 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di mt. 3,00 (tre) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto blu nella planimetria allegata al presente decreto, mediante condotta pluvirrigua per una lunghezza complessiva di 74 mt., (69+4), una larghezza della condotta di 3 mt. e quindi per una superficie complessiva asservita di mq. 222. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Codesto Comune conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano disestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 3 - La servitù di occupazione permanente con un pozzetto destinato ad **alloggiamento di una pompa - come evidenziato nella planimetria allegata in tinta verde chiaro - viene altresì costituita** per una superficie di mq 29,26 su porzione del mapp. n. 646. La servitù così costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento dei manufatti costituenti il pozzetto a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Codesto Comune conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano disestare il pozzetto e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 4 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 5 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 6 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 7 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Montebelluna, 30 ottobre 2014

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

IL DIRIGENTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Giuseppina Dametto

Opere e lavori pubblici

(Codice interno: 285661)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 98 del 31 ottobre 2014

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione degli elaborati progettuali esecutivi riguardanti le prescrizioni di cui al Decreto n. 122 del 23.12.2013 relativo al Lotto 1 tratta B della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione degli elaborati progettuali esecutivi aggiornati riguardanti l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 122 del 23.12.2013 relativo al Lotto 1 tratta B della Superstrada Pedemontana Veneta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2014 con D.P.C.M. del 22.12.2012;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto n. 122 in data 23.12.2013, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico espresso in data 16.09.2013, il Commissario Delegato ha approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3802 del 15.08.2009, il progetto esecutivo del Lotto 1 tratta B della Superstrada Pedemontana Veneta;

CONSIDERATO CHE:

- il Concessionario con nota prot. n. 48 dell'11.07.2014 e prot. n. 58 del 1 settembre 2014 ha successivamente trasmesso la documentazione riguardante l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni di carattere progettuale di cui al succitato Decreto n. 122 del 23.12.2013 di approvazione del progetto esecutivo del Lotto 1 tratta B:

- B. nelle fasi di costruzione dell'infrastruttura in esame, i mezzi d'opera impiegati nella movimentazione delle materie di scavo dovranno utilizzare prioritariamente le piste di cantiere e limitare al massimo l'impiego della viabilità ordinaria. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori, il Concessionario dovrà rivedere gli elaborati relativi ai percorsi di trasferimento dei materiali di scavo da sottoporre all'approvazione del R.U.P.;
- I. gli elaborati progettuali relativi alla galleria naturale Sant'Urbano dovranno essere adeguati a quanto espresso dal C.T.S. con Verbale n° 13 del 16.09.2013 in relazione all'eliminazione delle piazzole di sosta in galleria. Prima dell'inizio dei lavori, il Concessionario dovrà trasmettere gli elaborati da sottoporre all'approvazione del R.U.P.;
- K. per quanto attiene agli imbocchi della galleria naturale di Sant'Urbano nord e sud, dovranno essere poste in opera stazioni di monitoraggio e di rilevamento dei parametri NO₂ e PM e, nel caso si dovessero verificare delle criticità rispetto ai valori valutati come massimi di concentrazione, dovranno essere attivati gli impianti di ventilazione ed estrazione dell'aria previsti all'interno della galleria;
- in data 24/07/2014 e 28/10/2014 si sono tenute presso la sede dell'Ufficio del Commissario Delegato due riunioni tecniche con il concessionario per la verifica dell'ottemperanza alle previsioni di cui sopra, come risulta dagli specifici verbali;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario Delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, gli elaborati progettuali esecutivi riguardanti l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 122 del 23.12.2013 relativi al Lotto 1 tratta B della Superstrada Pedemontana Veneta nel numero di 23 elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto;
2. di dare atto che il Quadro Economico del progetto esecutivo del Lotto 1 tratta B, Parte A, risulta invariato;
3. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
4. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
5. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;
6. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

Venezia-Mestre, 31 ottobre 2014

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 285662)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA**Decreto n. 99 del 31 ottobre 2014****Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione degli elaborati progettuali esecutivi riguardanti le prescrizioni di cui al Decreto n. 123 del 23.12.2013 relativo al Lotto 1 tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009).**

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione degli elaborati progettuali esecutivi aggiornati riguardanti l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 123 del 23.12.2013 relativo al Lotto 1 tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2014 con D.P.C.M. del 22.12.2012;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto n. 123 in data 23.12.2013, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico espresso in data 08.11.2012, in data 18.12.2012 ed in data 16.09.2013, il Commissario Delegato ha approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3802 del 15.08.2009, il progetto esecutivo del Lotto 1 tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta;

CONSIDERATO CHE:

- il Concessionario con nota prot. n. 48 dell'11.07.2014 e prot. n.58 del 1 settembre 2014 ha successivamente trasmesso la documentazione riguardante l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni di carattere progettuale di cui al succitato Decreto n. 123 del 23.12.2013 di approvazione del progetto esecutivo del Lotto 1 tratta C:

B. nelle fasi di costruzione dell'infrastruttura in esame, i mezzi d'opera impiegati nella movimentazione delle materie di scavo dovranno utilizzare prioritariamente le piste di cantiere e limitare al massimo l'impiego della viabilità ordinaria. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori, il Concessionario dovrà rivedere gli elaborati relativi ai percorsi di

trasferimento dei materiali di scavo da sottoporre all'approvazione del R.U.P.;

I. gli elaborati progettuali relativi alla galleria naturale Malo dovranno essere adeguati a quanto espresso dal C.T.S. con Verbale n° 13 del 16.09.2013 in relazione all'eliminazione delle piazzole di sosta in galleria. Prima dell'inizio dei lavori, il Concessionario dovrà trasmettere gli elaborati da sottoporre all'approvazione del R.U.P.;

L. a seguito dell'integrazione della Relazione Specialistica, "Studio Fluidodinamico Computazionale (CFD)" delle emissioni della galleria naturale di Malo per il portale lato Treviso, richiesta in sede d'istruttoria, si evidenzia la criticità in termini di impatto atmosferico in particolari situazioni osservata per i parametri NO₂ e PM, intesi come valori massimi di concentrazione. Pertanto, si prescrive che in tali condizioni dovranno essere attivati gli impianti di ventilazione ed estrazione della galleria e dovrà essere, altresì, adeguatamente monitorato (post opera) l'intero contesto territoriale afferente alla sezione d'uscita della galleria lato Treviso;

- in data 24/07/2014 e 28/10/2014 si sono tenute presso la sede dell'Ufficio del Commissario Delegato due riunioni tecniche con il concessionario per la verifica dell'ottemperanza alle previsioni di cui sopra, come risulta dagli specifici verbali;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario Delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, gli elaborati progettuali esecutivi riguardanti l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 123 del 23.12.2013 relativi al Lotto 1 tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta nel numero di 38 elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto;
2. di dare atto che il Quadro Economico del progetto esecutivo del Lotto 1 tratta C, Parte A, risulta invariato;
3. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
4. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
5. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;
6. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

Venezia-Mestre, 31 ottobre 2014

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 285663)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA**Decreto n. 100 del 31 ottobre 2014****Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione degli elaborati progettuali esecutivi riguardanti le prescrizioni di cui al Decreto n. 128 del 23.12.2013 relativo al Lotto 2 tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009).**

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione degli elaborati progettuali esecutivi aggiornati riguardanti l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 128 del 23.12.2013 relativo al Lotto 2 tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2014 con D.P.C.M. del 22.12.2012;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto n. 128 in data 23.12.2013, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico espresso in data 11.11.2013, il Commissario Delegato ha approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3802 del 15.08.2009, il progetto esecutivo del Lotto 2 tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta;

CONSIDERATO CHE:

- il Concessionario con nota prot. n. 48 dell'11.07.2014 e prot. n. 58 del 1 settembre 2014 ha successivamente trasmesso la documentazione riguardante l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni di carattere progettuale di cui al succitato Decreto n. 128 del 23.12.2013 di approvazione del progetto esecutivo del Lotto 2 tratta D:

B. nelle fasi di costruzione dell'infrastruttura in esame, i mezzi d'opera impiegati nella movimentazione delle materie di scavo dovranno utilizzare prioritariamente le piste di cantiere e limitare al massimo l'impiego della viabilità ordinaria. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori, il Concessionario dovrà rivedere gli elaborati relativi ai percorsi di trasferimento dei materiali di scavo da sottoporre all'approvazione del R.U.P.;

I. per quanto attiene la sistemazione delle aree a verde, si raccomanda:

omissis

- che al km. 48 + 980 e al km. 51 + 230 siano eliminate le opere di mitigazione passaggio faunistico su galleria ed i previsti costi di realizzazione in quanto è garantito il ripristino delle condizioni ex - ante;

omissis

- che in prossimità delle abitazioni sia preferibilmente utilizzata la tipologia IVb (Siepe mista di II grandezza) anziché la tipologia Vb (Siepe di arbusti misti) per migliorare la mitigazione dell'infrastruttura, in particolare in corrispondenza della progressiva km. 47 + 400 al km. 47 + 900 lato nord; per contro va sostituita la tipologia IVb con la tipologia Vb dal km. 50 + 300 al km. 50 + 500;

omissis

- in data 24/07/2014 e 28/10/2014 si sono tenute presso la sede dell'Ufficio del Commissario Delegato due riunioni tecniche con il concessionario per la verifica dell'ottemperanza alle previsioni di cui sopra, come risulta dagli specifici verbali;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario Delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, gli elaborati progettuali esecutivi riguardanti l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 128 del 23.12.2013 relativi al Lotto 2 tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta nel numero di 11 elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto;
2. di dare atto che il Quadro Economico del progetto esecutivo del Lotto 2 tratta D, Parte A, risulta invariato;
3. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
4. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
5. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;
6. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

Venezia-Mestre, 31 ottobre 2014

IL COMMISSARIO DELEGATO Ing. Silvano Vernizzi

Statuti

(Codice interno: 284417)

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Delibera Consiglio comunale n. 51 del 15 ottobre 2014

Modifiche allo Statuto Comunale. Sostituzione del Titolo III° - Partecipazione Popolare, dall'art. 30 all'art. 40.

TITOLO III PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 30

Riconoscimento, valorizzazione e promozione della partecipazione popolare

Il Comune di Cavallino-Treporti riconosce e valorizza le libere forme di associazione fra cittadini e promuove organismi e istituti di partecipazione popolare all'Amministrazione locale

Art. 31

Titolarità dei diritti di partecipazione

1. I diritti di partecipazione attribuiti a norma dello statuto, quando non sia diversamente stabilito, spettano a chi, avendo compiuto i sedici anni:

- a) abbia la residenza nel comune;
- b) eserciti sul territorio comunale la propria attività prevalente di lavoro o di studio;
- c) eserciti sul territorio comunale la propria attività prevalente di lavoro o di studio, anche se privo della cittadinanza italiana.

2. I diritti di partecipazione possono essere esercitati da persone singole o in forma associata.

Art. 32

Diritto di informazione

1. Il comune riconosce nell'informazione, disciplinata nel suo esercizio dalle leggi e dai regolamenti, la condizione essenziale per assicurare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica e la piena conoscenza dei loro diritti in relazione ai procedimenti amministrativi.

2. A tale scopo il consiglio comunale adotta un regolamento contenente la disciplina di esercizio dei diritti di informazione, di partecipazione al procedimento amministrativo, di accesso ai documenti amministrativi e di proposta e svolgimento dei referendum.

3. Al fine di garantire la trasparenza, l'amministrazione appresta i mezzi informativi necessari, ivi compreso internet e promuove e favorisce ogni iniziativa per rendere pubblica e conosciuta l'attività propria, e degli enti e aziende dipendenti.

4. Allo scopo l'Amministrazione assicura, anche attraverso la costituzione di apposito ufficio, l'accesso agli atti nei limiti stabiliti dalle leggi e con le modalità previste dai regolamenti.

Art. 33

Valorizzazione delle libere forme associative e del volontariato

1. Il comune valorizza le libere forme associative della popolazione, promovendone il concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni e favorendo l'utilizzo delle sedi, delle strutture e dei servizi pubblici.

2. Il comune favorisce e sostiene l'apporto fondamentale delle organizzazioni di volontariato per il conseguimento delle finalità pubbliche, sviluppando l'integrazione di attività nell'erogazione dei servizi e privilegiando le iniziative che consentono più elevati livelli di socialità, solidarietà, crescita civile con prioritaria attenzione a quelle che hanno sede nel territorio comunale.

3. La programmazione dei servizi pubblici, in conformità a quanto previsto dal precedente comma 2, tiene conto delle organizzazioni di volontariato che operano negli specifici ambiti, prevedendo, per esse, condizioni di priorità in caso di ricorso a convenzioni.

4. Il comune mette a disposizione di associazioni, comitati o altri organismi privati strutture, beni strumentali contribuiti e servizi secondo criteri e modalità predeterminati dal consiglio comunale nell'apposito regolamento.

Art. 34

Albo delle associazioni riconosciute

Le associazioni, operanti nel territorio comunale e che abbiano depositato presso la segreteria del Comune il proprio atto costitutivo e statuto, hanno diritto di essere iscritte in apposito albo, da aggiornarsi annualmente, con le modalità previste dal Regolamento.

Art. 35

Istanze, Petizioni, Proposte di delibera

1. I titolari dei diritti di partecipazione di cui all'art. 31 in forma singola o associata, possono rivolgere all'Amministrazione Comunale istanze, petizioni e proposte di iniziativa popolare

2. Le istanze in quanto richieste di informazioni in ordine a specifici problemi oggetto dell'attività dell'amministrazione possono essere rivolte al Sindaco o al Dirigente Comunale per materie nelle quali esercitano competenze a rilevanza esterna.

3. Entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza il Sindaco, ovvero un assessore delegato, o il Dirigente rispondono all'istanza.

4. Le petizioni, quale strumento per sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione specifici problemi e/o avanzare possibili soluzioni, devono essere rivolte al Sindaco o al Consiglio Comunale su richiesta, del numero di Titolari dei diritti di partecipazione previsto dal Regolamento.

5. Entro 45 giorni dalla ricezione della petizione l'organo interpellato risponderà alla petizione.

6. Le proposte di deliberazione di iniziativa popolare sono proposte formulate dai titolari dei diritti di partecipazione su materia di competenza del Consiglio Comunale, purchè corrispondenti ai requisiti formali richiesti. La verifica dei requisiti e sostanziali della proposta è devoluta al Segretario Generale. Successivamente i promotori devono raccogliere, a corredo della proposta, il numero di Titolari dei diritti di partecipazione previsto dal Regolamento.

7. Con apposito regolamento sono ulteriormente disciplinate le istanze e le petizioni di cui al primo comma ed individuate le condizioni di ammissibilità della proposta, le modalità con cui i proponenti possono avvalersi della collaborazione degli uffici comunali, le modalità ed i termini per l'istruttoria. La proposta deve essere esaminata dall'organo competente nei termini di regolamento, anche eventualmente integrata o modificata, corredata dai prescritti pareri ed attestazioni.

8. Il comune favorisce, anche attraverso la messa a disposizione di propri spazi e strumenti, l'espressione da parte dei cittadini di opinioni su decisioni, atti e attività dell'amministrazione.

Art. 36

Consulte

1. Le consulte costituiscono organismi di partecipazione ove sono rappresentate libere associazioni, organizzazioni di volontariato, enti, istituzioni, categorie professionali, organizzazioni sindacali di categoria fasce o gruppi di persone titolari dei diritti di partecipazione di cui al precedente art. 31.-

2. Le consulte sono istituite con delibera del Consiglio Comunale che ne specifica le materie di competenza, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento

3. E' fatta salva l'adozione di apposite norme regolamentari aventi valenza generale per tutte le diverse Consulte che si andranno a costituire.

4. Le consulte esercitano funzioni consultive e di proposta su specifici ambiti dell'attività dell'amministrazione nei confronti della giunta e del consiglio, in particolare nella fase di predisposizione dei provvedimenti che attengono le materie di competenza su temi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: i problemi dell'economia e del lavoro, le attività sociali, i tempi e la qualità della vita, l'ambiente, la scuola e l'istruzione, lo sport, il turismo.

5. Le consulte, oltre che per iniziativa del Consiglio, sono istituite anche su richiesta di almeno 5 associazioni iscritte all'albo.

Art. 37

Referendum consultivo e propositivo

1. Il referendum comunale consultivo e propositivo è un atto di democrazia diretta e deve riguardare questioni interessanti la comunità locale di competenza dell'Amministrazione Comunale.

2. Il referendum consultivo può essere proposto dal Consiglio Comunale con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, o per iniziativa popolare, su richiesta di almeno il 5% dei titolari dei diritti di partecipazione di cui al precedente art. 31.

3. La richiesta di referendum può riguardare gli argomenti di competenza esclusiva del Consiglio Comunale ad eccezione dei seguenti:

- Atti di elezione, nomina, designazione e decadenza;
- Personale del Comune e delle aziende;
- Bilanci, tributi e finanza;
- Materie nelle quali siano già stati adottati provvedimenti con conseguenti impegni finanziari o rapporti contrattuali con terzi;
- Pareri richiesti da disposizioni di legge;
- Tutela dei diritti delle minoranze.

4. Entro trenta giorni dalla presentazione, della proposta deve essere acquisito il giudizio di ammissibilità da parte del Segretario Generale che può avvalersi dell'assistenza di ulteriori due esperti da lui individuati.

5. Il quesito referendario è approvato se ha raggiunto la maggioranza dei voti validamente espressi

6. Le modalità di attuazione sono determinate con apposito regolamento adottato dal Consiglio Comunale

Art. 38

Referendum abrogativo

1. Su richiesta del 10% degli elettori residenti il Sindaco indice referendum per l'abrogazione, totale o parziale, di norme regolamentari emanate dal Comune o per revocare atti amministrativi a contenuto generale.

2. Non è ammesso il referendum abrogativo per: -

- Atti di elezione, nomina designazione;
- Personale del Comune e delle Aziende;
- Bilanci, tributi e finanza;
- Materie nelle quali siano già stati adottati provvedimenti con conseguenti impegni finanziari o rapporti contrattuali con terzi;
- Pareri richiesti da disposizioni di legge;
- Tutela dei diritti delle minoranze;
- I piani territoriali ed urbanistici generali e attuativi, i programmi per la loro attuazione e relative variazioni.

3. Hanno diritto a partecipare al referendum abrogativo i cittadini iscritti alle liste elettorali del comune.

4. Entro trenta giorni dalla presentazione, della proposta deve essere acquisito il giudizio di ammissibilità da parte del Segretario Generale che può avvalersi dell'assistenza di ulteriori due esperti da lui individuati.

5. Il referendum abrogativo è approvato con la maggioranza dei voti validamente espressi.

6. Le modalità di attuazione sono determinate con apposito regolamento adottato dal Consiglio Comunale.

Art. 39

Cittadinanza onoraria

1. Il consiglio comunale, con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, può concedere la cittadinanza onoraria a persone che abbiano acquisito alti meriti nei vari campi del sapere, dell'arte, della convivenza e della solidarietà umana.

Art. 40
Albo Pretorio

- A B R O G A T O -

(Codice interno: 280602)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Deliberazione consiliare n. 37 del 22 maggio 2014**Statuto Comunale, approvato con deliberazione consiliare, pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni dal 10.07.2014 al 25.07.2014 e ripubblicata per 30 giorni dall'11.08.2014 al 10.09.2014.**

TITOLO 1° - PRINCIPI FONDAMENTALI E PROGRAMMATICI

ART. 1 - Principi fondamentali

- 1) Il Comune di MONTEBELLUNA è un ente autonomo, dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi della Repubblica, che ne determinano le funzioni, e dalle norme del presente Statuto, in armonia con i principi comunitari.
- 2) Il Comune rappresenta e cura i bisogni e gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, alle scelte politiche.
- 3) Il Comune è dotato di autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, nell'ambito della legge e del coordinamento della finanza pubblica in coerenza con le leggi statali e nell'osservanza, qualora previsto, dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea.

ART. 2 - Territorio

- 1) Il Comune di Montebelluna comprende la parte della superficie del territorio nazionale delimitata con il piano topografico, di cui all'art. 9 della Legge 24/12/1954, n° 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica.
- 2) Il territorio di cui al comma 1 comprende le frazioni di:
 1. La Pieve, nel cui territorio è istituita la sede del Comune e degli organi di governo;
 2. Mercato Vecchio;
 3. Biadene;
 4. Pederiva;
 5. Caonada;
 6. Guarda;
 7. San Gaetano;
 8. Sant'Andrea;
 9. Busta;
 10. Contea;
 11. Posmon.
- 3) Il Comune ha sede presso il palazzo Municipale in Corso Mazzini.

ART. 3 - Simboli ufficiali e loro utilizzo

- 1) I simboli ufficiali del Comune di Montebelluna, cui è stato concesso il titolo di Città con D.P.R. 11/10/1972, sono:
 1. lo Stemma
 2. il Gonfalone
 3. il Sigillo.
- 2) Lo stemma, approvato con D.P.C.M. 29/10/1952, è costituito: "D'azzurro alla figura della dea Bellona vestita d'argento e di rosso, coperta dell'elmo, armata di lancia e fiancheggiata a destra dalla torre d'oro merlata alla ghibellina e dall'albero al naturale sul colle di verde, con ornamenti esteriori da Comune".
- 3) Il gonfalone, approvato con D.P.R. 11/03/1953, riproduce lo stemma comunale su un drappo azzurro con ricami d'argento con al centro l'iscrizione in argento: COMUNE DI MONTEBELLUNA.

- 4) Il sigillo, di forma circolare, al centro riporta lo stemma del Comune ed in corona la dicitura.
- 5) La raffigurazione dello stemma deve essere stampata su tutta la carta da lettere destinata alla corrispondenza esterna, nonché su tutti gli atti e documenti rilasciati dal Comune.
- 6) Il Comune può utilizzare un proprio logo distintivo, previamente approvato dall'Amministrazione Comunale, la cui ideazione grafica contenga lo stemma, da utilizzarsi negli strumenti di comunicazione.
- 7) Il Comune fa uso del Gonfalone nelle cerimonie ufficiali, secondo quanto stabilito nel regolamento comunale.
- 8) L'uso dello stemma, del gonfalone e del sigillo è riservato esclusivamente all'amministrazione comunale. Può esserne concesso l'uso a terzi solo per scopi non di lucro ove sussista un pubblico interesse e su espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. E' fatto in ogni caso divieto di utilizzare o riprodurre i predetti simboli ufficiali per fini commerciali o politici.

ART. 4 - Albo Pretorio

- 1) Gli atti, i provvedimenti amministrativi e gli avvisi che la Legge, lo Statuto ed i Regolamenti prevedono siano portati a conoscenza del pubblico sono pubblicati all'Albo pretorio on line.

ART.5 - Rapporti con la Regione, Provincia ed altri Enti

- 1) Il Comune, nell'ambito della propria autonomia ed in un rapporto di pari dignità con gli altri enti pubblici territoriali, collabora con la Regione e la Provincia concorrendo alla formazione degli strumenti programmatici sovracomunali che interessano il proprio territorio e lo sviluppo civile, sociale ed economico della propria comunità.
- 2) Il Comune collabora con gli altri enti locali in modo coordinato per la realizzazione, sulla base di programmi, di attività e di opere di rilevante interesse, al fine di soddisfare le esigenze della popolazione, nei settori economico, produttivo, commerciale e turistico, in quelli sociali, culturali e sportivi.
- 3) Il Comune, attiva e partecipa a forme di collaborazione e cooperazione con altri enti locali, per l'esercizio associato di funzioni e servizi sovra e pluricomunali, con il fine di conseguire più elevati livelli di efficienza, efficacia ed equità sociale nella gestione e nella erogazione dei servizi.

ART. 6 - Funzioni

- 1) Spettano al Comune le funzioni amministrative che riguardano la sua popolazione ed il suo territorio, salvo quelle attribuite ad altri soggetti dalla Costituzione e dalla legge. Il Comune esercita altresì, nel rispetto dei principi fissati dalle leggi statali e regionali, le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.
- 2) Il Comune esercita tutte le funzioni idonee a soddisfare gli interessi, i bisogni e le esigenze della comunità, che non siano dalla legge demandate ad altri soggetti, con l'obiettivo di raggiungere e consolidare quei valori, che consentono una migliore qualità della vita nel rispetto delle leggi statali e regionali.

TITOLO 2° - ORGANI DEL COMUNE

ART. 7 - Organi del Comune

- 1) Sono organi di governo del Comune il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, il Sindaco.
- 2) Sono organi del Comune a rilevanza interna la Conferenza dei Capigruppo e le Commissioni Consiliari.

CAPO 1° - IL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 8 - Elezioni, composizione e durata

- 1) Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e dai consiglieri comunali. Il Sindaco si computa ai fini del calcolo dei presenti per la validità delle sedute e del calcolo per la maggioranza nelle votazioni (quorum strutturale e funzionale), salvo nei casi diversamente disciplinati dalla legge.
- 2) È stabilita dalla legge la disciplina relativa alla composizione, alla durata e allo scioglimento del Consiglio, all'elezione, alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché alla decadenza dei consiglieri comunali.

ART. 9 - Funzioni

- 1) Il Consiglio Comunale è espressione della sovranità popolare e rappresenta l'intera comunità. È l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo. Il Consiglio definisce la programmazione generale del Comune e adotta gli atti fondamentali indicati dalla legge.
- 2) Esso:
 1. rappresenta l'intera comunità;
 2. assicura e garantisce lo sviluppo dei rapporti e la cooperazione con i soggetti pubblici e privati e con gli istituti di partecipazione attraverso opportune iniziative ed azioni di collegamento, di consultazione e di coordinamento;
 3. determina l'indirizzo politico, sociale ed economico dell'attività amministrativa e ne controlla l'attuazione;
 4. ha autonomia organizzativa e funzionale;
 5. opera le scelte fondamentali della programmazione comunale e ne stabilisce gli indirizzi generali in raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale;
 6. svolge le sue funzioni conformandosi ai principi stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari, individuando gli obiettivi e le finalità da raggiungere, nonché la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari alla propria azione;
 7. impronta la propria azione ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa;
 8. ispira la propria azione ai principi della sussidiarietà e della solidarietà.

ART. 10 - Attribuzioni generali

- 1) Il Consiglio Comunale:
 1. esercita le attribuzioni di indirizzo e di politica amministrativa con l'adozione degli atti fondamentali previsti dalla legge e dai principi generali dell'ordinamento giuridico;
 2. esercita l'autonomia e la potestà regolamentare nell'ambito delle leggi e del coordinamento della finanza pubblica;
 3. definisce gli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;
 4. nomina i propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni in tutti i casi in cui questi debbano rivestire la carica di consigliere comunale oppure sia espressamente previsto dalla legge o dallo statuto e regolamenti comunali.

ART. 11 - Attribuzioni di indirizzo

- 1) Il Consiglio può stabilire, con gli atti fondamentali approvati, criteri guida per la loro attuazione ed adottare a tal fine idonee risoluzioni.
- 2) Il Consiglio può esprimere indirizzi sulle politiche da osservare da parte delle proprie Istituzioni e Aziende e degli enti e Società di capitali a cui partecipa.
- 3) Il Consiglio adotta mozioni e ordini del giorno su questioni che, pur non rientrando nelle attribuzioni istituzionali dell'ente, interessano la cittadinanza o comunque siano di rilevante interesse pubblico.

ART. 12 - Attribuzioni di controllo

- 1) Il Consiglio Comunale nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti esercita il controllo politico-amministrativo:
 1. sulla coerenza dell'attività amministrativa del Comune con le linee programmatiche presentate dal Sindaco e con i principi, piani e programmi approvati;

2. sullo stato di attuazione dei piani e programmi approvati;
3. su istituzioni, aziende, consorzi e società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali.

ART. 13 - Convalida dei consiglieri comunali eletti

- 1) La prima seduta del nuovo Consiglio è riservata alla convalida del Sindaco e dei Consiglieri eletti, all'elezione del Presidente del Consiglio e dei due vice presidenti del Consiglio, alla comunicazione dei componenti della Giunta.
- 2) Il Sindaco dispone la convocazione della prima seduta del Consiglio Comunale neo eletto entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la seduta deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione vi provvede il Prefetto in via sostitutiva.
- 3) La seduta è presieduta dal consigliere anziano fino all'elezione del presidente e dei due vice presidenti del consiglio.
- 4) La seduta è pubblica e a votazione palese. Ad essa possono partecipare i consiglieri delle cui cause ostative si discute.
- 5) Per la validità della seduta e della deliberazione relativa alla convalida degli eletti si applicano le norme previste nel Regolamento di cui all'art. 15 comma 1.
- 6) L'iscrizione all'ordine del giorno della convalida degli eletti comprende, anche se non è detto esplicitamente, le eventuali surrogazioni degli ineleggibili e dei dimissionari, nonché l'avvio del procedimento per la decadenza degli incompatibili.

ART. 14 - Presidente del Consiglio Comunale

- 1) Il Presidente del Consiglio è eletto dal consiglio nel suo seno con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
- 2) Con separata e successiva votazione vengono eletti due vice presidenti, proposti rispettivamente dalla maggioranza e dalle minoranze, che suppliscono il Presidente, con il criterio dell'alternanza, in caso di suo impedimento o assenza a qualunque titolo e in caso di sue dimissioni.
- 3) Il Presidente e i vice presidenti restano in carica quanto il consiglio che li ha eletti.
- 4) Il Presidente e i vice presidenti possono, su proposta motivata da parte di un terzo dei componenti del Consiglio, essere revocati per gravi motivi connessi all'esercizio delle proprie funzioni con le stesse modalità previste per la nomina. In ogni caso decadono con la sospensione o il venir meno della carica di consigliere comunale.
- 5) Il Presidente del Consiglio Comunale non può essere eletto alla carica di Presidente delle Commissioni Consiliari di cui ai successivi artt. 23 e 24.
- 6) Le dimissioni del Presidente del Consiglio sono presentate per iscritto ai Vice presidenti e per conoscenza al Sindaco. Sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci con l'acquisizione al Protocollo Generale del Comune. La convocazione e la presidenza della seduta del Consiglio Comunale in cui si provvede alla elezione del nuovo Presidente e fino alla sua elezione spetteranno al medesimo vice presidente in ossequio al principio dell'alternanza. Con le stesse modalità sono disciplinate le dimissioni dei vice presidenti del consiglio che andranno presentate per iscritto al Presidente del Consiglio.
- 7) Il Presidente e i Vice Presidenti del Consiglio svolgono le loro funzioni conformandosi ai principi stabiliti nel presente Statuto e nelle Norme Regolamentari.
- 8) Il Presidente riceve le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al Consiglio Comunale.
- 9) Quando per dimissioni, revoca o altra causa sia necessario procedere alla sostituzione del Presidente o di un vicepresidente, l'elezione si svolgerà con le stesse modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2.

Art. 15 - Norme generali di funzionamento

- 1) Le norme generali di funzionamento del Consiglio comunale sono stabilite da apposito regolamento, secondo quanto dispone il presente statuto.

2) Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvo i casi nei quali, secondo il regolamento, esse devono essere segrete.

CAPO 2° - I CONSIGLIERI COMUNALI

ART. 16 - I Consiglieri comunali

- 1) La posizione giuridica e lo status dei consiglieri comunali sono regolati dalla legge.
- 2) Ciascun consigliere comunale rappresenta l'intera comunità, senza vincolo di mandato.
- 3) I consiglieri comunali entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio Comunale la relativa deliberazione.

ART. 17 - Doveri dei componenti del Consiglio Comunale e degli assessori

- 1) I consiglieri comunali hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni di cui fanno parte.
- 2) I consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, comunicato per iscritto e annotato a verbale, non intervengono a cinque sedute consiliari consecutive, sono dichiarati decaduti.
- 3) Il Presidente del Consiglio, accertate le assenze del consigliere interessato, provvede con avviso scritto a comunicare al Consigliere medesimo l'avvio del procedimento per la dichiarazione di decadenza. Il Consigliere interessato può presentare osservazioni e giustificazioni per iscritto entro 10 giorni dalla data di notifica dell'avviso. Scaduto tale termine il Consiglio si pronuncia sulla proposta di decadenza, tenuto conto adeguatamente delle giustificazioni e osservazioni dell'interessato, con voto palese. Copia della delibera è notificata al Consigliere interessato entro 10 giorni dall'esecutività della stessa.
- 4) I consiglieri comunali sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi specificatamente determinati dalla legge e nei casi previsti dai regolamenti comunali.
- 5) I consiglieri comunali sono tenuti ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.
- 6) Il Sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali sono tenuti agli adempimenti previsti dalla legge in tema di obblighi di pubblicazione fra cui la pubblicità della propria situazione patrimoniale.

ART. 18 - Diritti dei componenti del Consiglio Comunale

- 1) I consiglieri comunali:
 - a) esercitano il diritto d'iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale;
 - b) possono formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni;
 - c) hanno diritto di ottenere dagli organi burocratici del Comune e delle aziende ed enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni in loro possesso per ragioni d'ufficio, nonché copie degli atti e documenti comunque esistenti in Comune, utili all'espletamento del loro mandato entro il termine massimo di sette giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta.
- 2) Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai consiglieri, agli assessori e al Sindaco che si trovano implicati, a causa e nell'esercizio delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile e penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con il Comune ed il procedimento si concluda con assoluzione con formula piena.
- 3) Qualora il procedimento non si concluda con assoluzione con formula piena il Comune richiederà all'amministratore gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni ordine di giudizio.

ART. 19 - Dimissioni, cessazione automatica e sospensione di diritto dei consiglieri comunali

- 1) Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al Consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
- 2) Il Consiglio entro e non oltre 10 giorni deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari nei modi indicati dalla legge.
- 3) Nel caso di sospensione di diritto di un consigliere, il Consiglio procede alla temporanea sostituzione nei modi e termini previsti dalla legge.
- 4) Qualora un consigliere assuma la carica di assessore cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti della stessa lista.
- 5) In caso di cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei consiglieri assegnati, non computando a tal fine il Sindaco, il Presidente del Consiglio deve darne immediata comunicazione al Prefetto per gli adempimenti conseguenti.

ART. 20 - Consigliere anziano

- 1) E' consigliere anziano colui che nelle elezioni amministrative comunali ha riportato la più alta cifra individuale, costituita dal numero dei voti di lista aumentata dei voti di preferenza, con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri comunali. A parità di cifra individuale l'anzianità è determinata dalla precedenza nell'ordine di lista.

ART 21 - Incarichi a singoli consiglieri

- 1) Il Sindaco può conferire, con proprio provvedimento, incarichi a singoli consiglieri a scopo di studio e approfondimento su specifiche materie per un tempo determinato. Detta delega non ha rilevanza esterna e non comporta oneri a carico del bilancio comunale. Il Consigliere incaricato riferisce al Sindaco sulla propria attività. La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.

ART. 22 - Gruppi consiliari e conferenza dei capigruppo

- 1) I consiglieri comunali eletti possono costituirsi in gruppi. Nel caso in cui di una lista sia stato eletto un solo consigliere e questi non intenda aderire ad un altro gruppo, a questi sono riconosciute la rappresentanza e le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare. Negli altri casi per la costituzione di un nuovo gruppo consiliare è necessaria l'adesione di almeno due consiglieri. I consiglieri che non aderiscono ad alcun gruppo non godono delle prerogative proprie dei gruppi consiliari.
- 2) Ciascun gruppo comunica al Presidente il nome del capogruppo con dichiarazione resa da tutti i componenti entro la prima seduta. In mancanza di tale comunicazione viene considerato capogruppo il consigliere più anziano del gruppo secondo il presente Statuto.
- 3) La conferenza dei capigruppo è l'organo consultivo del Presidente del Consiglio, che la convoca e la presiede; essa concorre alla programmazione delle riunioni del Consiglio e ad assicurare la regolarità ed il miglior svolgimento dei lavori del Consiglio. Ha funzioni di commissione consultiva per la formazione e l'aggiornamento del Regolamento del Consiglio Comunale e dello Statuto dell'Ente.
- 4) La conferenza dei capigruppo è, inoltre, organo consultivo del Sindaco per la valutazione di avvenimenti la cui rilevanza implichi il coinvolgimento di tutte le rappresentanze politiche del Comune.
- 5) Il regolamento definisce le altre competenze della conferenza dei capigruppo, le norme per il suo funzionamento e i rapporti con il Presidente del Consiglio che la presiede, le commissioni consiliari permanenti e la Giunta Comunale.
- 6) Con il regolamento sono definiti mezzi e strutture di cui dispongono i gruppi consiliari per assicurare l'esercizio delle funzioni loro attribuite.

ART. 23 - Commissioni consiliari

- 1) Il Consiglio Comunale si avvale di commissioni costituite da consiglieri comunali che rappresentano tutti i gruppi con il criterio proporzionale e con voto plurimo, corrispondente ai voti che il gruppo rappresentato ha in Consiglio Comunale e nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.
- 2) Le commissioni sono distinte in permanenti, temporanee e di indagine e vengono disciplinate nel numero, nei poteri, nella composizione, nell'organizzazione, nel funzionamento e nelle forme di pubblicità delle sedute da apposito regolamento. La presidenza delle commissioni di indagine, controllo e garanzia, spetta ad un consigliere designato dalle minoranze.
- 3) Le commissioni svolgono attività consultiva, referente, propositiva su provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale nelle materie di propria competenza ed esprimono pareri preventivi obbligatori sulle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio.
- 4) Le commissioni possono disporre audizioni di cittadini o di associazioni che abbiano presentato proposte di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 67 del presente Statuto.

ART. 24 - Commissioni Tecniche consultive

- 1) Il Consiglio Comunale può dotarsi, per l'approfondimento di tematiche specifiche, del supporto di commissioni tecniche, senza alcuna facoltà decisionale, formate da persone di riconosciuta competenza, con compiti di istruttoria e approfondimento tecnico, assicurando la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari.

CAPO 3° - LA GIUNTA COMUNALE

ART. 25 - La Giunta Comunale

- 1) La Giunta Comunale collabora con il Sindaco nel governo del Comune.

ART. 26 - Composizione e criterio di anzianità degli Assessori

- 1) La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori non superiore al massimo stabilito dalla legge.
- 2) Il numero degli assessori è stabilito dal Sindaco.
- 3) In caso di assenza del Sindaco, la Giunta Comunale è presieduta dal vice Sindaco o, in sua assenza, da un altro assessore espressamente delegato dal Sindaco o, in mancanza di delega, da un altro assessore in ordine di anzianità.
- 4) L'anzianità degli assessori è determinata dall'ordine in cui sono indicati nel provvedimento sindacale di nomina. In caso di sostituzione il sostituto assume la stessa posizione del sostituito.

ART. 27 - Nomina degli assessori

- 1) Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un vice Sindaco, nel rispetto del principio di pari opportunità fra uomini e donne, garantendo la presenza di entrambi i sessi secondo quanto previsto dalla legge, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione oppure, in caso di sostituzione, nella prima seduta successiva alla nomina.
- 2) Gli assessori possono essere nominati anche tra i cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale, in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale. Qualora un consigliere comunale assuma la carica di assessore cessa da quella di consigliere all'atto di accettazione della nomina.

ART. 28 - Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di assessore

- 1) Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di assessore sono stabilite dalla legge.
- 2) Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco e degli altri componenti della Giunta. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune.

ART. 29 - Durata in carica

1) La Giunta Comunale rimane in carica anche in caso di scioglimento anticipato del Consiglio a seguito di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, fino alla proclamazione del nuovo Sindaco.

ART. 30 - Mozione di sfiducia

- 1) Il voto contrario del Consiglio Comunale su una proposta della Giunta Comunale non comporta le dimissioni della stessa.
- 2) Il Sindaco e la Giunta cessano contemporaneamente dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio comunale.
- 3) La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
- 4) La mozione è notificata, a cura del Segretario Generale, al Sindaco, al Presidente del Consiglio e agli Assessori.
- 5) Se il Consiglio Comunale non viene convocato nel termine stabilito dal precedente comma 3, il Segretario Generale ne dà comunicazione al Prefetto per i provvedimenti di competenza.
- 6) La seduta nella quale si discute la mozione di sfiducia è pubblica e non può avere altri argomenti all'ordine del giorno.
- 7) Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario ai sensi delle leggi vigenti.

ART. 31 - Cessazione di singoli assessori

- 1) Gli assessori singoli cessano dalla carica per:
 - a) morte;
 - b) dimissioni;
 - c) revoca;
 - d) decadenza.
- 2) Le dimissioni da assessore sono presentate per iscritto al Sindaco, il quale ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva unitamente all'eventuale nuovo Assessore. Le dimissioni diventano irrevocabili con la loro acquisizione al protocollo.
- 3) Il Sindaco può revocare uno o più assessori. Della revoca viene data motivata comunicazione al Consiglio nel termine previsto al precedente comma.
- 4) L'assessore dimissionario, decaduto o revocato cessa dalla carica immediatamente e l'esercizio delle competenze a lui affidate torna in capo al Sindaco.

ART. 32 - Funzioni della Giunta Comunale

- 1) La Giunta Comunale:
 - collabora con il Sindaco nell'attuazione delle linee programmatiche presentate al Consiglio e degli indirizzi generali del Consiglio Comunale;
 - compie tutti gli atti di amministrazione che per legge e per il presente Statuto non siano riservati al Consiglio Comunale, al Sindaco, al Segretario Generale e ai Dirigenti;

- riferisce al Consiglio sulla propria attività almeno due volte all'anno, in sede di verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi ed in sede di approvazione del conto consuntivo.
- 2) Gli assessori partecipano al Consiglio Comunale senza diritto di voto.

ART. 33 - Attribuzioni della Giunta Comunale

- 1) Alla Giunta Comunale in particolare compete:
 - a) contribuire all'attuazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato del Sindaco;
 - b) predisporre la relazione previsionale e programmatica, i bilanci di previsione annuale e triennale e la relazione finale al conto consuntivo;
 - c) approvare i piani esecutivi di gestione, i progetti, i programmi esecutivi, le linee - obiettivo degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale;
 - d) accettare o rifiutare lasciti e donazioni di beni mobili, a meno che l'accettazione o il rifiuto comporti oneri finanziari a valenza pluriennale, nel qual caso la competenza è del Consiglio;
 - e) approvare gli accordi di contrattazione decentrata a livello aziendale;
 - f) adottare i Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
 - g) approvare il piano dei fabbisogni ed il piano delle assunzioni;
 - h) deliberare in ordine a tutte le iniziative giudiziarie in cui il Comune sia parte attiva o passiva, qualunque sia il grado di giudizio. Compete alla Giunta anche l'individuazione del difensore;
 - i) provvedere alla gestione del fondo di riserva nei casi previsti dalla legge;
 - j) determinare le tariffe ed i canoni;
 - k) autorizzare le locazioni attive e passive e le concessioni di immobili nel rispetto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Comune e degli atti di programmazione approvati dal Consiglio;
 - l) approvare accordi, convenzioni e adesioni a forme associative che coinvolgano altri soggetti pubblici o privati diversi dagli enti locali.

ART. 34 - Attività della Giunta Comunale

- 1) L'attività della Giunta Comunale è collegiale.
- 2) La Giunta Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco, salvo quanto previsto all'art. 26, comma 3, che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta, prescindendo da qualsiasi formalità di convocazione.
- 3) Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta Comunale ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo.
- 4) La Giunta Comunale delibera con l'intervento della maggioranza dei membri in carica e a maggioranza dei presenti con voto palese. In caso di parità prevale il voto di colui che la presiede.
- 5) Su invito del Presidente, alle sedute della Giunta Comunale possono partecipare, senza diritto di voto, i Revisori dei Conti, i Dirigenti ed altri soggetti direttamente interessati e coinvolti negli argomenti in discussione.
- 6) Le sedute della Giunta Comunale non sono pubbliche.
- 7) Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti della Giunta.

8) Ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta Comunale, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere corredata dal parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del Dirigente del Servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del Dirigente della ragioneria, in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

9) Il Segretario Generale, o in sua assenza il Vice Segretario, partecipa alle riunioni della Giunta, cura la redazione del verbale d'adunanza che deve essere da egli sottoscritto unitamente al Sindaco o da chi presiede la seduta.

CAPO 4° - IL SINDACO

ART. 35 - Funzioni

1) Il Sindaco rappresenta l'Ente ed è responsabile dell'amministrazione del Comune, convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

2) Il Sindaco esercita le funzioni di ufficiale del governo nei casi previsti dalla legge.

3) La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

4) Al Sindaco quale capo dell'amministrazione comunale, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni di:

a) amministrazione;

b) vigilanza;

c) organizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

5) Il Sindaco, sentita la Giunta, entro due mesi dall'insediamento, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il documento deve essere messo a disposizione dei consiglieri almeno dieci giorni prima della seduta del Consiglio.

6) Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile.

ART. 36 - Attribuzioni di amministrazione

1) Il Sindaco:

a) sovrintende e coordina l'attività politico-amministrativa;

b) nomina i componenti della Giunta Comunale, tra cui il vice Sindaco, ed ha il potere di revocarli dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

c) può sospendere e revocare, motivatamente, atti specifici rientranti nell'ambito dell'attività amministrativa delegata ai singoli assessori;

d) entro quarantacinque giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, provvede alla nomina o alla designazione degli amministratori e dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

e) revoca, con provvedimento motivato, gli amministratori ed i rappresentanti di cui alla lettera d);

f) nomina e revoca il Segretario Generale;

g) impartisce direttive generali al Segretario in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza nell'intera gestione amministrativa degli uffici e dei servizi;

h) attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali;

- i) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che gli uffici, i servizi, le aziende speciali, le istituzioni e le società cui il Comune partecipa, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio Comunale ed in coerenza con il Piano Esecutivo di Gestione;
- j) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- k) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei pubblici servizi e, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio;
- l) conferisce la procura alle liti a seguito deliberazione della Giunta.

ART. 37 - Attribuzioni di vigilanza

- 1) Il Sindaco:
 - a) acquisisce direttamente, presso tutti gli uffici e servizi, informazioni ed atti anche riservati;
 - b) promuove indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
 - c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
 - d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni appartenenti al Comune tramite i rappresentanti legali degli stessi e ne informa il Consiglio Comunale.

ART. 38 - Attribuzioni organizzatorie

- 1) Il Sindaco:
 - a) convoca e presiede la Giunta Comunale con le modalità stabilite dal presente Statuto;
 - b) esercita i poteri di polizia nelle sedute degli organismi pubblici di partecipazione popolare da lui presiedute;
 - c) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio per le operazioni referendarie;
 - d) risponde, entro trenta giorni dal ricevimento alle interrogazioni e alle istanze di sindacato ispettivo presentate dai consiglieri comunali e provvede, in caso di richiesta, a farle inserire all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio Comunale.

ART. 39 - Deleghe del Sindaco

- 1) Il Sindaco può delegare parte delle sue competenze, per aree organiche, ad ogni assessore, con delega a firmare i relativi atti, fatta eccezione di quelli a lui riservati espressamente per legge. Egli ha poteri di sostituzione e di surroga nei confronti degli Assessori stessi.
- 2) Il Sindaco può modificare l'attribuzione delle funzioni di ciascun assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.
- 3) Le deleghe di cui ai precedenti commi e le loro eventuali modificazioni devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio Comunale.

ART. 40 - Attribuzioni di funzioni statali

- 1) Il Sindaco, quale ufficiale del governo:
 - a) sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;

- b) sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- c) sovrintende allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;
- d) adotta, con atto motivato, provvedimenti contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- e) svolge ogni altra funzione in servizi di competenza statale espressamente affidatigli dalla legge.

ART. 41 - Decadenza e dimissioni

- 1) Il Sindaco decade nei casi previsti dalla legge.
- 2) Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio Comunale. Qualora non vengano presentate in seduta consiliare, il Presidente del Consiglio deve procedere immediatamente alla loro notifica ai consiglieri. Il termine dei venti giorni decorre dalla data dell'ultima notifica eseguita.

ART. 42 - Vice Sindaco

- 1) Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio delle funzioni ai sensi della legislazione vigente.
- 2) Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco fino all'elezione del nuovo Sindaco in caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco.

TITOLO 3° - ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

ART. 43 - Principi e criteri direttivi

- 1) L'organizzazione degli uffici e dei servizi è informata a principi di funzionalità e di razionalizzazione delle procedure per conseguire, secondo criteri di autonomia ed economicità di gestione, l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente.
- 2) I poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita ai Dirigenti.
- 3) I Dirigenti sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi del Comune e agli indirizzi generali di governo e nei limiti delle competenze, delle responsabilità e risorse attribuite, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.
- 4) Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, la Giunta definisce il modello organizzativo ritenuto più coerente per lo sviluppo dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi.

CAPO 1° - SEGRETARIO GENERALE

ART. 44 - Il Segretario Generale

- 1) La nomina e la revoca del Segretario Generale sono disciplinate dalla legge. L'attività del Segretario Generale è regolata dalla legislazione vigente, dallo statuto, dai regolamenti e dall'atto sindacale di conferimento delle funzioni.
- 2) Il Segretario Generale assolve i seguenti compiti:
 - a) collabora e presta assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti comunali;

- b) partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta potendo, a richiesta di tali organi collegiali, essere chiamato ad esprimersi sulla conformità delle proposte di deliberazione all'ordinamento vigente;
- c) verbalizza le riunioni del Consiglio e della Giunta;
- d) roga i contratti, in forma pubblica amministrativa, nei quali il Comune è parte, nonché autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse del Comune;
- e) sovrintende alle funzioni dei Dirigenti e ne coordina l'attività;
- f) svolge, su incarico del Sindaco, funzioni concomitanti di Dirigente di un settore al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili e del contenimento della spesa del personale;
- g) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti ovvero conferitagli dal Sindaco.

CAPO 2° - DIRIGENTI

ART. 45 - Attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali

- 1) Il Sindaco può, con proprio atto, attribuire e revocare gli incarichi dirigenziali a personale di ruolo con qualifica di dirigente in conformità alle leggi vigenti. Il conferimento degli incarichi dirigenziali è disciplinato dal regolamento di organizzazione.
- 2) In riferimento agli indirizzi della Relazione Previsionale e Programmatica e di Bilancio, approvati dal Consiglio Comunale, e agli obiettivi definiti dalla Giunta e da assegnare ai dirigenti con il P.E.G., il Sindaco può ridefinire la sfera di competenza degli uffici dirigenziali e designare i dirigenti responsabili della gestione dei progetti e programmi intersettoriali.
- 3) Il Sindaco provvede, sentito l'Organismo Indipendente di Valutazione, alla graduazione delle funzioni e delle responsabilità dei singoli incarichi dirigenziali ai fini del trattamento economico accessorio.
- 4) Gli incarichi dirigenziali possono essere attribuiti mediante contratti di diritto pubblico o mediante contratti di diritto privato, a tempo determinato, per una durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica.

ART. 46 - Competenze dei Dirigenti

- 1) I Dirigenti provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa delle attività loro assegnate con riferimento al contenuto della funzione dell'ufficio dirigenziale al quale sono preposti, in attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica ed in conformità alle direttive generali del Sindaco e del Segretario generale, nelle loro rispettive competenze di responsabile dell'Amministrazione e di coordinatore dei Dirigenti. I Dirigenti sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi loro assegnati con il Piano Esecutivo di Gestione, della correttezza amministrativa, dell'efficacia ed efficienza della gestione.
- 2) A tal fine i Dirigenti:
 - a) dirigono ed assicurano il coordinamento degli uffici ai quali sono preposti, organizzando l'impiego di risorse umane, finanziarie e materiali per assicurare legalità, imparzialità, correttezza, economicità ed efficienza;
 - b) svolgono attività di consulenza, di studio e ricerca, di assistenza tecnica agli organi istituzionali del Comune;
 - c) formulano proposte al Sindaco e alla Giunta, al Segretario Generale anche ai fini dell'elaborazione di programmi, di progetti e di atti deliberativi, curando per questi ultimi le fasi istruttorie;
 - d) formulano i pareri sulle proposte di deliberazione e di determinazioni secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto;
 - e) curano il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dagli organi istituzionali del Comune, con il coordinamento gestionale del Segretario Generale;

- f) definiscono i procedimenti interni e le attribuzioni degli uffici ai quali sono preposti; individuano i responsabili dei procedimenti e verificano, anche su richiesta di terzi interessati, il rispetto dei termini e degli altri adempimenti previsti dalla legge e dai regolamenti sui procedimenti amministrativi;
- g) adottano le misure necessarie a fornire l'analisi e la valutazione dei costi delle attività e dei servizi loro assegnati;
- h) assegnano le unità di personale ai singoli uffici in base alle necessità di ciascuno di essi, adottando i provvedimenti di mobilità interna agli uffici ai quali sono preposti;
- i) verificano periodicamente il carico di lavoro e la produttività degli uffici ai quali sono preposti;
- j) presiedono le commissioni di concorso o di selezione per l'assunzione del personale degli uffici cui sono preposti nei casi e con le modalità stabilite nel regolamento;
- k) adottano gli atti concernenti il trattamento giuridico del personale nei limiti definiti nei regolamenti e nelle direttive e provvedono all'attribuzione dei trattamenti economici accessori, secondo quanto stabilito nel contratto collettivo;
- l) propongono al Sindaco, nel caso di strutture decentrate, l'orario di servizio e l'orario di apertura al pubblico;
- m) dispongono l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese, secondo quanto previsto nel regolamento di contabilità e sulla base degli obiettivi attribuiti loro dal Piano Esecutivo di Gestione;
- n) adottano tutti gli atti connessi alle procedure di scelta del contraente, stipulano i contratti, e danno esecuzione a quanto in essi previsto;
- o) danno attuazione alle deliberazioni adottate dagli organi di direzione politica;
- p) dispongono la liquidazione delle spese dovute per prestazioni da loro ordinate sulla base di determinazioni di spesa, di deliberazioni, in base a legge, contratti, sentenze, o ad altro titolo idoneo;
- q) provvedono al rilascio a terzi di autorizzazioni, concessioni, licenze, abilitazioni, nulla osta e di ogni altro atto di consenso o assenso, comunque denominato, per l'esercizio di attività private il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti e da atti generali di indirizzo;
- r) rilasciano le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente valutazione o manifestazione di conoscenza;
- s) emanano ordinanze di carattere ordinario in applicazione di norme legislative e regolamentari;
- t) emettono provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino nonché esercitano poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale;
- u) emettono provvedimenti in materia d'occupazione d'urgenza e di espropri che la legge, genericamente, assegna alla competenza del Comune;
- v) assegnano gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- w) adottano ogni altro provvedimento che disposizioni di legge prevedano ancora di competenza del Sindaco ma che, a seguito delle riforme istituzionali, devono considerarsi rientrare nella competenza dirigenziale in quanto esercizio di attività gestionale.

Al Dirigente responsabile del Servizio Finanziario, oltre ai compiti sopra specificati, spetta il rilascio del parere di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria sulle proposte di deliberazione e di determinazione, ove richiesti.

ART. 47 - Conferenza dei Dirigenti

- 1) La conferenza dei Dirigenti è organo di coordinamento gestionale, ed è composta dal Segretario Generale, che la presiede, e dai Dirigenti.

- 2) Il regolamento di organizzazione disciplina le funzioni ed il coordinamento della conferenza dei Dirigenti.

ART. 48 - Presidenza delle gare e dei concorsi e firma dei contratti

- 1) La presidenza delle gare e delle commissioni dei concorsi e la firma dei contratti spettano ai Dirigenti.
- 2) La presidenza delle commissioni di concorso per il reclutamento del personale con qualifica dirigenziale spetta al Segretario Generale.

ART. 49 - Copertura dei posti di Dirigente

- 1) La copertura dei posti di responsabilità dei settori e degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire, per una durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco.

ART. 50 - Incarichi con contratto di diritto privato

- 1) Gli incarichi di cui all'articolo precedente vengono conferiti dal Sindaco mediante scelta fra gli idonei risultanti dalle selezioni appositamente effettuate.
- 2) Gli incarichi dirigenziali e/o di funzioni direttive, al di fuori della dotazione organica, possono essere attribuiti, entro la misura stabilita dalla legge mediante contratti di diritto privato a tempo determinato, per una durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco.

TITOLO 4° - UFFICI E SERVIZI

ART. 51 - Organizzazione degli uffici e del personale

- 1) La struttura organizzativa del Comune, in relazione alle esigenze funzionali e gestionali derivanti dall'attività istituzionale, si articola in conformità ai principi fissati nel presente Statuto, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità e a quanto stabilito dal regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi.
- 2) Il dimensionamento della struttura è fissato dalla dotazione organica del personale.
- 3) Il regolamento per l'organizzazione dei servizi e degli uffici può prevedere, per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.

ART. 52 - Organizzazione del lavoro

- 1) L'amministrazione del Comune si attua mediante un'attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:
 - a) organizzazione del lavoro non solo per singoli atti ma anche per progetti-obiettivo e per programmi;
 - b) analisi ed individuazione della produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
 - c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale;
 - e) efficacia, efficienza ed economicità nella gestione delle risorse assegnate rispetto agli obiettivi da raggiungere;
 - f) correttezza, tempestività, trasparenza e imparzialità nell'espletamento dell'attività amministrativa.

2) Il regolamento, oltre che individuare forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna, promuoverà forme di aggiornamento professionale del personale ed indicherà nuovi strumenti e tecnologie per una maggiore funzionalità ed efficienza dei servizi.

TITOLO 5° - I SERVIZI PUBBLICI

ART. 53 - Servizi pubblici locali

- 1) I servizi pubblici gestiti dal Comune sono diretti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
- 2) La scelta delle forme di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla normativa vigente, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, garantendo il rispetto del principio dell'economicità, della libera concorrenza, del controllo della spesa, della tutela dell'ambiente, la qualità del servizio, la massima aderenza ai bisogni della comunità e la più ampia collaborazione tra chi eroga il servizio e l'utenza.
- 3) Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, trasparenza, partecipazione e tutela degli utenti.
- 4) Quando la gestione di un servizio avvenga in forma associata con la promozione di un consorzio intercomunale, la partecipazione del Comune avverrà secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla convenzione, che il consorzio si è dato.
- 5) Il Consiglio Comunale può deliberare la partecipazione del Comune a società di capitali sia a maggioranza pubblica che privata, che abbiano ad oggetto attività di produzione di beni e servizi necessari al perseguimento delle attività istituzionali del Comune o che producono servizi di interesse generale nel rispetto dei limiti e modalità stabiliti dalla normativa vigente. La scelta dei soggetti e soci privati deve essere effettuata mediante procedura di gara ad evidenza pubblica, salvo si tratti di Enti pubblici.
- 6) Nel caso in cui decida di non avvalersi della forma diretta per la gestione dei servizi pubblici locali ma di utilizzare enti strumentali, compatibilmente ai vincoli normativi, il Consiglio Comunale delibera gli atti costitutivi degli stessi.

ART. 54 - Nomina e revoca degli amministratori delle aziende speciali, delle istituzioni, dei consorzi e delle società partecipate

- 1) Le nomine degli amministratori delle aziende, istituzioni, consorzi e società partecipate, di competenza del Comune, sono fatte dal Sindaco assicurando la rappresentanza di entrambi i generi, nel rispetto delle pari opportunità e non discriminazione. Essi sono scelti fra coloro che hanno i requisiti per l'elezione a consigliere comunale ed una specifica competenza tecnica o amministrativa.
- 2) Il Consiglio Comunale approva entro 45 giorni dal suo insediamento gli indirizzi per la nomina e la designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società.
- 3) La nomina deve essere effettuata sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale e deve essere preceduta da un avviso pubblico.

ART. 55 - Ordinamento e funzionamento delle istituzioni

- 1) L'istituzione, organismo strumentale del Comune, è dotata di autonomia gestionale. Il suo ordinamento ed il funzionamento sono disciplinate da apposito Regolamento.
- 2) Gli organi dell'istituzione sono: il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

TITOLO 6° - FINANZA E CONTABILITA'

ART. 56 - Programmazione

1) La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano acquisibili per realizzarla. Gli atti attraverso i quali si esplica, sono:

- a) le linee programmatiche presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale;
- b) la relazione previsionale e programmatica ed i bilanci di previsione annuale e triennale predisposti dalla Giunta ed approvati dal Consiglio;
- c) i piani esecutivi di gestione approvati dalla Giunta con cui vengono attribuiti le risorse e le responsabilità di gestione ai dirigenti.

Gli atti predetti devono essere fra loro coerenti e redatti in modo da consentirne la lettura e l'attuazione delle previsioni per programmi, servizi ed interventi.

TITOLO 7° - CONTROLLO INTERNO

ART. 57 - Revisione economico-finanziaria

- 1) Il Consiglio Comunale nomina i tre componenti del Collegio dei revisori in conformità alla normativa vigente. Il Collegio dura in carica tre anni e l'incarico può essere revocato per inadempienza. La loro rielezione è consentita per una sola volta.
- 2) La nomina, le incompatibilità e il funzionamento del Collegio sono disciplinate dalla legge.

ART. 58 - Controlli interni

- 1) L'amministrazione Comunale attiva, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, un sistema di controlli interni previsti dall'ordinamento adeguati a:
 - a) garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
 - b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
 - c) valutare le prestazioni del personale;
 - d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.
- 2) Apposito Regolamento determina i profili strutturali e procedurali delle differenti tipologie di controllo.
- 3) Il Comune si dota, in forma singola o associata, di un'Organismo indipendente di valutazione della performance.

TITOLO 8° - FORME ASSOCIATIVE

ART. 59 - Principi generali

- 1) Il Comune, consapevole che gli interessi della sua comunità sono strettamente collegati con quelli del territorio che lo circonda e con le comunità che lo abitano, afferma come criterio operativo quello della cooperazione fra Comune e altri enti locali.
- 2) L'attività del Comune, diretta a conseguire uno o più obiettivi di interesse comune con altri enti locali, si organizza con le modalità previste dalla legge.

ART. 60 - Convenzioni e Unioni di Comuni

- 1) Il Comune promuove forme di collaborazione e cooperazione con altri enti locali per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, mediante la stipula di apposite convenzioni, secondo quanto stabilito dalla legge.
- 2) Il Comune per l'esercizio associato di funzioni e servizi può costituire con altri Comuni un'unione di Comuni, secondo quanto stabilito dalla legge.

ART. 61 - Consorzi

- 1) Il Consiglio Comunale, in coerenza ai principi statutari e nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente, può promuovere la costituzione di un consorzio con altri enti locali per realizzare e gestire servizi di interesse comune, qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative, previste nell'articolo precedente.
- 2) La convenzione tra i Comuni aderenti prevista dal precedente articolo 60 deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli albi pretori degli enti contraenti.
- 3) Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.
- 4) Il consorzio assume carattere polifunzionale, quando si intendono gestire, da parte dei medesimi enti locali, una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

ART. 62 - Iniziative sovracomunali

- 1) Il Comune può partecipare ad iniziative sovracomunali per approfondire problemi amministrativi di carattere generale, anche al fine di realizzare stabili forme di collaborazione.
- 2) Il Sindaco informerà tempestivamente il Consiglio Comunale su dette iniziative.

ART. 63 - Accordi di programma

- 1) Il Comune promuove o partecipa alla conclusione di accordi di programma per la realizzazione di opere, interventi o programmi, che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati.
- 2) L'accordo, oltre alle finalità perseguite, può prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato nonché di interventi surrogatori e, in particolare:
 - a) determinare i tempi e le modalità delle attività necessarie alla realizzazione dell'accordo;
 - b) individuare, attraverso strumenti appropriati quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti tra gli enti coinvolti;
 - c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.
- 3) Il Sindaco sottoscrive l'accordo, previa approvazione dello schema da parte del Consiglio Comunale e ne comunica la conclusione al Consiglio Comunale. In caso di accordo che comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

TITOLO 9° - PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO 1° - ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

ART. 64 - Organismi e forme associative di partecipazione

- 1) Il Comune garantisce la partecipazione popolare e democratica all'attività politica, amministrativa, economica e sociale della Comunità e promuove la costituzione di organismi di partecipazione secondo le modalità stabilite da apposito regolamento.
- 2) Il Comune favorisce la formazione di organismi a base associativa anche con il compito di concorrere alla gestione dei servizi pubblici per i quali sia stata accertata la mancanza di rilevanza economica.

ART. 65 - Valorizzazione dell'associazionismo

- 1) Il Comune valorizza le libere forme dell'associazionismo anche attraverso:
 - a) l'acquisizione di pareri e proposte per la soluzione di problemi interessanti i singoli campi di attività;
 - b) forme agevolate di accesso alle strutture e servizi comunali;
 - c) la consultazione su singole materie delle associazioni interessate, nelle forme ritenute più opportune, quali assemblee, questionari, coinvolgimento in organismi di partecipazione, audizioni in commissioni consiliari;
 - d) l'obbligo di esaminare memorie, documentazioni ed osservazioni utili alla formazione dei più importanti atti fondamentali dell'attività amministrativa, quali il bilancio di previsione, i piani urbanistici e commerciali;
 - e) l'obbligo di motivare le ragioni che non consentono l'accoglimento delle proposte formulate.
- 2) Il Comune garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento a tutte le libere associazioni.
- 3) Compatibilmente con i vincoli di legge potranno essere concessi alle associazioni concreti aiuti organizzativi e strumentali per il perseguimento delle proprie finalità e aiuti finanziari per la realizzazione di specifiche attività e singoli progetti che siano riconosciuti di rilevante interesse per la comunità. L'apposito regolamento stabilirà criteri, modalità e forme di attuazione.

ART. 66 - Albo comunale delle associazioni

- 1) Viene istituito "l'Albo comunale delle Associazioni" disciplinato con apposito regolamento.

ART. 67 - Consulta dell'associazionismo

- 1) Può essere costituita una consulta dell'associazionismo al fine di creare una sede di scambio di opinioni, di proposte e di informazioni tra l'Amministrazione comunale e le libere associazioni. La consulta può articolarsi al proprio interno in comitati per settore o per singole materie.

CAPO 2° - PARTECIPAZIONE COLLABORATIVA

ART. 68 - Istanze, petizioni, proposte

- 1) I cittadini, singoli o associati, possono rivolgere al Sindaco istanze, petizioni e proposte intese a sollecitare o a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, nonché proporre alla Giunta, tramite il Sindaco, o al Consiglio Comunale, tramite il Presidente, per quanto riguarda materie di loro competenza, l'adozione o la revoca di deliberazioni.
- 2) L'organo cui sono dirette le istanze, le petizioni e le proposte è tenuto ad esaminarle tempestivamente e, comunque, non oltre sessanta giorni dal ricevimento delle medesime e a darne risposta scritta.
- 3) Le istanze consistono in interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.

- 4) Le petizioni consistono in richieste di intervento dell'Amministrazione comunale su questioni che interessano l'intera comunità o si riferiscono a comuni necessità. Esse vengono sottoposte al competente organo comunale, che procede al loro esame e predispone le modalità di intervento del Comune. Qualora l'esame si concluda con esito negativo, il relativo provvedimento di diniego deve essere motivato e adeguatamente pubblicizzato.
- 5) Le proposte relative all'adozione di atti deliberativi, sottoscritte da almeno cinquanta elettori vengono istruite a cura del Segretario Comunale e iscritte, dal Sindaco o dal Presidente, all'ordine del giorno dell'organo elettivo competente, entro sessanta giorni dalla loro presentazione. Il Consiglio o la Giunta Comunale, con provvedimento motivato, deliberano sulla proposta nella prima seduta utile.
- 6) Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie:
 - a) tributi comunali e bilancio di previsione;
 - b) espropriazioni per pubblica utilità;
 - c) designazione e nomine;
 - d) materie che non siano di competenza del Comune o dei suoi organi istituzionali.
- 7) Il Comune agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto d'iniziativa. A tal fine i promotori della proposta possono chiedere al Sindaco di essere assistiti, nella redazione del progetto o dello schema di deliberazione, dalla segreteria generale.

ART. 69 - Comitati Civici

- 1) Il Comune può promuovere organismi di partecipazione con funzioni consultive e propositive nei confronti dei propri organi elettivi. A tal fine può essere costituito in ogni frazione, di cui al precedente art. 2, un comitato civico.
- 2) Le attribuzioni dei comitati civici, gli organi, le modalità di elezione e di funzionamento, i rapporti con il Comune sono disciplinati con una regolamentazione unitaria da adottarsi da parte del Consiglio Comunale.

CAPO 3° - PARTECIPAZIONE CONSULTIVA

ART. 70 - Consultazione popolare

- 1) La consultazione della popolazione del Comune ha lo scopo di acquisire elementi utili alle scelte di competenza degli organi comunali su materie di esclusiva competenza locale.
- 2) La consultazione può riguardare l'intera popolazione del Comune, gli abitanti di una singola località, singole categorie o fasce di età e può essere promossa anche sulla base di una petizione popolare con le modalità previste dal regolamento sulla partecipazione popolare.
- 3) La consultazione è indetta dal Sindaco, anche su richiesta del Consiglio Comunale, e può essere attuata mediante pubbliche assemblee, questionari, interviste o qualsiasi altro mezzo, anche informatico, idoneo allo scopo.
- 4) Gli esiti della consultazione sono comunicati dal Sindaco agli organi comunali competenti per gli atti ai quali la consultazione si riferisce e vengono resi noti con adeguata pubblicità alla cittadinanza interessata.

ART. 71 - Referendum consultivo ed abrogativo

- 1) In materie di competenza locale, il Sindaco d'ufficio o su richiesta dei cittadini, può indire referendum consultivi o abrogativi secondo le norme che seguono.
- 2) Sono escluse dal referendum le seguenti materie:
 - a) revisione dello Statuto del Comune;

- b) disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni di personale, la dotazione organica del personale e le relative variazioni;
 - c) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;
 - d) designazione e nomine di rappresentanti;
 - e) le materie che siano già state oggetto di consultazione referendaria con esito negativo nell'ultimo quinquennio;
 - f) i provvedimenti che tutelano i diritti delle minoranze etniche e religiose.
- 3) L'iniziativa del referendum può essere presa da un numero di cittadini elettori residenti nel territorio del Comune pari ad un ventesimo della popolazione risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.
 - 4) Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.
 - 5) Il referendum non può aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

ART. 72 - Effetti del referendum

- 1) Il referendum è valido se partecipa alla consultazione referendaria più del cinquanta per cento degli aventi diritto.
- 2) Il quesito sottoposto a referendum è accolto se la proposta ottiene un numero di voti superiore al cinquanta per cento dei votanti.
- 3) Il mancato recepimento delle indicazioni del referendum consultivo deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.
- 4) Al risultato del referendum abrogativo deve essere data esecuzione, dagli Organi comunali competenti, entro 45 giorni dalla proclamazione.

ART. 73 - Disciplina del referendum

- 1) Sono stabiliti dal regolamento sulla partecipazione popolare le norme per l'attuazione del referendum, in particolare i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento, le modalità operative ed organizzative ed il riconoscimento del comitato promotore.

CAPO 4° - PARTECIPAZIONE DIFENSIVA

ART. 74 - Pubblicità degli atti

- 1) Tutti gli atti del Comune e degli enti ed aziende da esso dipendenti o partecipati sono pubblici con le eccezioni stabilite dalla legge.

ART. 75 - Diritto di accesso e di informazione

- 1) I cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune o degli enti ed aziende dipendenti o partecipati, nel rispetto dei principi e con le modalità stabiliti dalla legge.
- 2) Il rilascio delle copie è soggetto al solo pagamento dei costi.
- 3) Con apposito regolamento vengono:
 - a) individuate le modalità di svolgimento dell'attività amministrativa del Comune e di gestione dei procedimenti amministrativi di competenza dello stesso;
 - b) individuati i procedimenti amministrativi di competenza del Comune e, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei singoli procedimenti;

- c) indicati i termini per la conclusione dei singoli procedimenti da individuarsi nel rispetto dei principi fissati dalla legge.
- 4) Viene assicurata ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti, che, comunque, li riguardino.
- 5) Il Comune si può avvalere, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche di altri mezzi di informazione al fine di assicurare la più ampia conoscenza degli atti ritenuti di interesse generale per la comunità.
- 6) Il Comune fornisce un'informazione costante sull'attività degli organi istituzionali attraverso gli strumenti di comunicazione di cui dispone.
- 7) L'informazione deve essere esatta, tempestiva e completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.
- 8) Al fine di assicurare il diritto dei cittadini di accedere alle informazioni di cui il Comune è in possesso, può essere istituito un idoneo ufficio presso il quale sono fornite tutte le notizie relative all'attività del Comune e degli enti ed aziende dipendenti.

ART. 76 - Tutela civica

- 1) Ogni cittadino singolo o associato come anche ogni soggetto privato o pubblico che si ritenga leso da un provvedimento degli organi del Comune può proporre memoria scritta al Comune stesso formulando motivata richiesta di modifica, riforma, revoca o l'annullamento dell'atto.
- 2) L'organo competente è obbligato a riscontrare la richiesta attraverso apposito provvedimento motivato entro 30 giorni.

ART. 77 - Interventi nel procedimento amministrativo

- 1) Al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, è assicurata, ai sensi di legge, la partecipazione effettiva degli interessati. Il Comune è tenuto a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a coloro che debbano intervenirvi.
- 2) Il soggetto competente all'emanazione del provvedimento finale potrà concludere accordi, sostitutivi del provvedimento, con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.
- 3) Apposito regolamento, in conformità alla normativa vigente in materia, disciplina le modalità e i termini dell'intervento e ogni altro aspetto connesso alla partecipazione.

TITOLO 10° - FUNZIONE NORMATIVA

ART. 78 - Statuto

- 1) Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi gli atti del Comune.
- 2) E' ammessa l'iniziativa da parte di un numero di cittadini elettori residenti nel territorio del Comune pari almeno ad un ventesimo della popolazione risultante al 31 dicembre dell'anno precedente, per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.
- 3) Lo Statuto e le sue modifiche, entro quindici giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

ART. 79 - Regolamenti

- 1) Il Comune emana regolamenti:

- a) nelle materie ad esso demandate dalla Legge o dallo Statuto;
 - b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
- 2) Nelle materie di competenza riservata alla legge, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle norme generali e delle disposizioni statutarie.
 - 3) Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
 - 4) La proposta di modifica dei regolamenti spetta al Sindaco e ai consiglieri comunali ai sensi del precedente art. 16, e ai cittadini ai sensi del precedente art. 67.
 - 5) Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
 - 6) I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: la prima unitamente alla delibera di approvazione in conformità alle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, e la seconda per la durata di quindici giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti, una volta in vigore, devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.
 - 7) Le violazioni alle disposizioni regolamentari sono punite con sanzioni amministrative la cui entità è stabilita nei modi di legge.

ART. 80 - Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

- 1) Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, entro centoventi giorni successivi all'entrata in vigore di eventuali nuove disposizioni. In mancanza di apposita modifica in adeguamento alla normativa sopravvenuta lo statuto o i regolamenti devono considerarsi abrogati implicitamente per le parti che risultino essere incompatibili con le nuove disposizioni normative prevalenti.

ART. 81 - Ordinanze

- 1) Il Sindaco adotta, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, nonché in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica e in ogni altra materia che gli è espressamente riservata dall'ordinamento. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati.
- 2) I dirigenti adottano ordinanze in ogni altro caso che non sia riservato per legge al Sindaco.
- 3) Le ordinanze di cui ai commi 1 e 2 sono immediatamente efficaci e, salvo non siano rivolte a soggetti determinati e non abbiano pertanto natura recettizia, devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo devono, altresì, essere sottoposte a forme di pubblicità, che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.

ART. 82 - Norme transitorie e finali

Il presente Statuto e le eventuali successive modifiche, entrano in vigore dopo trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio successiva alla esecutività della delibera di approvazione.

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 284153)

COMUNE DI CALTRANO (VICENZA)

**Decreto Responsabile Settore Tecnico prot. 4003 del 22 ottobre 2014
Decreto di declassificazione e sdemanializzazione relitti stradali in contrada Sandonato.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la deliberazione di C.C. n. 44 del 29/09/2013 con la quale è stato deciso di declassificare, sdemanializzare e dismettere dal demanio comunale i mappali identificati catastalmente

Comune di Caltrano Catasto Terreni - Foglio 19 (diciannove):

Particella n° 1304 di a. 0.34,
Particella n° 1305 di a. 0.05,
Particella n° 1306 di a. 0.04,
Particella n° 1307 di a. 0.01
(tutti ex relitto stradale di a. 27.01);

Visto l'art. 2 del D.lgs. 285/92, e s.m.i.;

Visti gli artt. 2, 3, 4 del D.P.R. 810/96;

Visto il D.lgs. 112/08 e s.m.i.;

Visto l'art. 94 comma 2 della L. R. 11/2001 che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza;

Vista la deliberazione 3.8.2001, n. 2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopraddette funzioni delegate;

DECRETA

1. Le aree di seguito indicate sono declassificate ad aree non più soggette a pubblico transito e sono quindi sdemanializzate:

Comune di Caltrano Catasto Terreni - Foglio 19 (diciannove):

Particella n° 1304 di a. 0.34,
Particella n° 1305 di a. 0.05,
Particella n° 1306 di a. 0.04,
Particella n° 1307 di a. 0.01
(tutti ex relitto stradale di a. 27.01);

2. di dare atto che, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 25/11/2013, le aree di cui al precedente punto 1 sono conseguentemente trasferite al patrimonio disponibile del Comune di Caltrano (VI).

Il presente decreto ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 495/92 e s.m.i. avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR.

Il Responsabile del Settore Tecnico geom. Loris Sandonà

(Codice interno: 284545)

COMUNE DI VELO D'ASTICO (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 6494 del 28 ottobre 2014**Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. di declassificazione e sdemanializzazione di porzione di terreno di strada comunale di Via Rovese.**

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D. Lgs. n. 285/1992, così come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. N. 360/1993 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTI gli artt. 2, 3 e 4 del "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada", approvato con D.P.R. n. 610/1996, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTA la legge regionale n. 11/2001 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. N. 112/1998", con la quale vengono trasferite a Provincie e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

VISTA la D.G.R.V. n. 2042 del 3.8.2001 con la quale si approvano le direttive riportate nel documento individuato come "Allegato A" concernente le funzioni delegate alle Provincie e Comuni di cui all'art. 94 della L.R. 11/2001 e che forma parte integrante della deliberazione stessa;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 50 del 30.09.2014 con la quale veniva deliberata la sdemanializzazione di una porzione di area pubblica di Via Rovese, catastalmente individuata alla sezione U, foglio 2°, mappale n. 2135 avente una superficie di mq. 173;

CONSIDERATO che la porzione di area pubblica come sopra individuata non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e pertanto non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa in vigore;

RITENUTO di procedere all'emissione del previsto Decreto di declassificazione, ai sensi del citato art. 2 del D. Lgs. 285/1992 ed in base a quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 11/2001;

VISTO il D. Lgs. 267 del 18.8.2000;

VISTO lo Statuto comunale;

DECRETA

1 - la porzione di area pubblica sita in Via Rovese catastalmente individuata alla sezione U, foglio 2°, mappale n. 2135 di mq. 173, è sdemanializzata e declassificata ad area non più soggetta a pubblico transito;

2 - ai sensi dell'art. 3, terzo comma del D.P.R. n. 495/1992, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 610/1996, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. del Veneto.

Il Responsabile del Servizio Tecnico geom. Luciano De Rosso

(Codice interno: 283879)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 808 del 17 ottobre 2014

Cessione ai comuni di Thiene, Marano Vicentino e Zanè dei sottopassi, cavalcavia e strade di servizio realizzati da Anas s.p.a. nell'ambito della costruzione della ex strada statale "NSA 384 - variante alla ex s.s. 349 "di Val d'Assa e Pedemontana Costo" ora strada provinciale denominata "S.P. 349 var. Costo variante".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) le seguenti strutture stradali realizzate da ANAS s.p.a. nell'ambito della costruzione della ex strada statale "NSA 384 - variante alla ex S.S. 349 "di Val d'Assa e Pedemontana Costo" ora strada provinciale denominata "S.P. 349 var. Costo variante":

Comune di Thiene

1. Cavalcavia "Cappuccini"

Comune di Marano Vicentino

1. Sottopasso "Vegri" (parte)
2. Cavalcavia "Carotte"
3. Sottopasso "Schio"

Comune di Zanè

1. Cavalcavia "Corte"
2. Cavalcavia "Strada Campestre"
3. Sottopasso "Vegri" (parte)

sono declassificate da strada provinciale per le motivazioni elencate in premessa;

2) di cedere le strutture stradali di cui al precedente punto 1) ai Comuni di Thiene, Marano Vicentino e Zanè dando atto che l'effettivo trasferimento delle stesse avverrà solamente dopo la firma dei verbali di consistenza tra i rispettivi Comuni e la Provincia di Vicenza;

3) di comunicare il presente provvedimento ai Comuni di Thiene, Marano Vicentino e Zanè per la presa d'atto;

4) di comunicare il presente provvedimento:

- al competente Ufficio della Provincia di Vicenza per la pubblicazione del presente decreto sul sito Internet dell'Ente;
- alla società Vi.abilità s.p.a.;
- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'aggiornamento dell'Archivio Nazionale delle Strade;
- alla Direzione Regionale delle Infrastrutture di Trasporto della Regione Veneto;
- al competente ufficio della Regione Veneto per la pubblicazione sul B.U.R.;

omissis

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 495/92 come successivamente modificato, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel B.U.R. Regione Veneto;

7) di dare atto che, ai sensi della convenzione prot. 46543 rep. 35541 stipulata il 30/08/01 tra la Provincia di Vicenza e la società Vi.abilità s.p.a., la gestione dei tratti stradali di cui al precedente punto 1) verrà a cessare da parte della società Vi.abilità s.p.a. a seguito della sottoscrizione dei verbali di consistenza tra i Comuni di Thiene, Marano Vicentino e Zanè e la Provincia di Vicenza e del successivo verbale di cessazione di gestione dei tratti stradali in questione tra la Provincia di Vicenza e la società Vi.abilità s.p.a.;

8) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, arch. Riccardo Amadori, funzionario tecnico presso il SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO, UFFICIO DEMANIO, PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI, darà attuazione alla presente determinazione, assumendo tutte le iniziative e gli atti di sua competenza;

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan